

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**

**DELLA REGIONE PUGLIA**

Anno XXXIX

BARI, 5 NOVEMBRE 2008

N. 172



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
- j) lo Statuto e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati.
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- h) deliberazioni della Giunta regioanle;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- h) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

### ***INSERZIONI***

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

### ***ABBONAMENTI***

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.**

## S O M M A R I O

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1735

**L.N. 179/92 – VIII Biennio – Comune di Lecce – Interventi destinati all'adeguamento degli impianti agli immobili di proprietà comunale. Utilizzo economie di programma per ulteriori opere di adeguamento impianti del patrimonio E.R.P.**

Pag. 19527

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1736

**IACP di Taranto – ricognizione interventi revoca finanziamento intervento Martina Franca L.457/78 5 b. Assegnazione finanziamento integrativo di € 3.434.350,43 per il completamento di n. 36 alloggi di NC in Manduria L. 457/78 3 b. e Taranto n. 42 alloggi L. 457/78 1 bien-nio utilizzo finanziamenti disponibili per interventi di NC in Ginosa Manduria e Taranto.**

Pag. 19528

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1737

**P.O.R. 2000-2006. Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. Nono elenco-misure cofinanziate dal FESR. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione 2008.**

Pag. 19531

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1740

**D.G.R. n. 2023 del 29/12/2004 e D.G.R. 1503 del 28/10/2005, aventi per oggetto rispettivamente: “Istituzione del primo e secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L.R. n. 15 del 7 agosto 2002”:** 5 modificazione.

Pag. 19538

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1741

**POR Puglia 2000-2006 - Complemento di Programmazione - Asse VI - Misura 6.3 sottomisura B) azione f) "Adeguamento strutturale dei Centri Territoriali per l'Impiego". Proroga termini.**

Pag. 19540

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1742

**L.R. 12/2005, art. 8 – Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo. Variazione compensativa di bilancio ai sensi art. 42, c.2, l.r. 28/2001. Interventi V tranche.**

Pag. 19541

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1743

**Legge regionale 20/2003 “Partenariato per la cooperazione” – Programma annuale 2008.**

Pag. 19544

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1747

**D.P.C.M. 01.04.2008 "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di Sanità Penitenziaria". Recepimento atto.**

Pag. 19579

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1748

**Reg. CE n. 854/2004. Procedura di classificazione complementare delle zone acquee di produzione destinate alla molluschicoltura - classificazione zona "A" della Ditta Algesiro s.r.l. - con sede in Via Porto Alti Fondali a Manfredonia (Fg).**

Pag. 19583

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1750

**L.r. n. 19/2006 - Piano regionale delle Politiche Sociali - Finanziamento - Riparto risorse nazionali FNPS 2007 - Il Fondo aggiuntivo e variazione compensativa al bilancio di previsione 2008, art. 42 della l.r. n. 28/2001 e art. 10 comma 2 della l.r. n. 41/2007.**

Pag. 19586

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1751

**Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, art. 3 - Regolamento Regionale n. 4/2007, art. 20, comma 4 - Assegnazione fondi ai Comuni per "interventi indifferibili" - Graduatorie delle richieste pervenute per l'anno 2007.**

Pag. 19588

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1754

**Approvazione protocollo di intesa per lo Studio di Fattibilità del progetto "Credito e Inclusione sociale".**

Pag. 19599

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1762

**Istituzione "Centro Operativo Regionale (COR)" e direttive per l'individuazione del personale da impiegare a tempo determinato.**

Pag. 19609

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1766

**L.R. 10 luglio 2006, n. 19, art. 17, comma 1, lett. e). Competenze delle Province per l'assistenza e l'integrazione scolastica per audiolesi e videolesi. Direttiva per l'assegnazione delle risorse FNPS 2006 alle Province.**

Pag. 19613

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1767

**L.R. 10 luglio 2006, n. 19, art. 68. Competenze dei Comuni per l'integrazione scolastica degli alunni disabili, in attuazione della l.r. n. 16/1987. Direttiva per l'assegnazione delle risorse FNPS 2006 ai Comuni.**

Pag. 19615

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1735

**L.N. 179/92 - VIII Biennio - Comune di Lecce - Interventi destinati all'adeguamento degli impianti agli immobili di proprietà comunale. Utilizzo economie di programma per ulteriori opere di adeguamento impianti del patrimonio E.R.P.**

L'Assessore all'Assetto del Territorio (Urb. ed E. R. P.), Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall' Ufficio E.R.P., confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore E.R.P., riferisce quanto segue:

Nell'ambito del programma degli interventi da realizzare nel settore delle opere di "Adeguamento impianti alloggi li. R. P. di proprietà comunale"- L. n. 179/92, la Giunta Regionale, con delibera n.3074 del 18-07-96, ha ammesso ai benefici, tra gli altri, il Comune di Lecce, per la realizzazione di opere di adeguamento impianti agli al/oggi E.R.P.", per l'importo di £ 350.000.000 pari a € 180. 759,91.

Con nota n. 19590 del 11-02-2008 e successiva di integrazione del 17-07-2008, il Comune di Lecce, nel riepilogare la attuazione dell'intervento innanzi descritto, conclusosi con l'ultimazione dei lavori delle opere di che trattasi, nonché con l'emissione del certificato di regolare esecuzione, comunicando un residuo di contributo di € 49.715,53, chiede l'utilizzo di tale somma per finanziare "ulteriori opere di adeguamento degli impianti elettrici e termici" del patrimonio edilizio comunale di E.R.P..

Rilevato che, così come comunicato dal Comune di Lecce, le opere da realizzarsi si riferiscono ad opere di completamento di quelle già realizzate ,considerata la necessità di utilizzare in modo completo le risorse disponibili, la richiesta si ritiene accoglibile.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. N. 28/01E S.M. I.**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/97, art. 4, comma 4, punto a); L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell' Ufficio Comuni e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

*DELIBERA*

- Di approvare la relazione in premessa;
- Di autorizzare il Comune di Lecce ad utilizzare il contributo regionale residuo di € 49.715,53 , per finanziare ulteriori opere di adeguamento degli impianti elettrici e termici" del patrimonio edilizio comunale di E.R.P..
- Di assegnare il termine di tredici mesi per pervenire all'inizio dei lavori, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., a pena di decadenza automatica del finanziamento;
- Di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul B.U.R.P..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Dr. Romano Donno

PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1736

**IACP di Taranto - ricognizione interventi revoca finanziamento intervento Martina Franca L.457/78 5 b. Assegnazione finanziamento integrativo di € 3.434.350,43 per il completamento di n. 36 alloggi di NC in Manduria L. 457/78 3 b. e Taranto n. 42 alloggi L. 457/78 1 biennio utilizzo finanziamenti disponibili per interventi di NC in Ginosa Manduria e Taranto.**

L' Assessore all' Assetto del Territorio (Urbanistica A.T. ed E.R.P.) Prof.ssa ANGELA BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e confermata dal Dirigente di Settore, riferisce:

- lo IACP di Taranto a seguito di una verifica d'ufficio sullo stato di attuazione degli interventi di NC localizzati in base alla Legge 457/78 e successive, rilevo' che molteplici interventi non erano stati ancora realizzati, pertanto, con nota 2561/2004 tra-

smetteva alla Regione Puglia delibera commissariale n°90/2002 rivolta ad ottenere la revoca di finanziamenti di interventi non attuati con relativo storno delle risorse assegnate da destinare al completamento alloggi, delibera, integrata successivamente dal provvedimento Commissariale n°24 /05;

- in merito alla proposta su citata, con nota 2644 /2005 l'Assessorato chiedeva, per ogni cantiere, la tipologia dell'attività svolta e il corrispettivo economico sostenuto, oltre a delucidazioni circa gli ingiustificati ritardi, chiarimenti che furono esplicitati nelle varie lettere interlocutorie che ne seguirono;

- con nota 8064/06 venne trasmesso il provvedimento commissariale n°102 /06 che annullava e riproponeva con le dovute modifiche il provvedimento n°24/2005, provvedimento ove si individuavano interventi di NC non realizzati, proponendo, alla Regione Puglia, l'utilizzo dei fondi residui per il completamento degli interventi di Manduria 36 alloggi (Legge 457/78 3° biennio) e Taranto 72 alloggi (Legge 457/78 1° biennio) così come di seguito si riporta:

#### FINANZIAMENTI ORIGINALI LOCALIZZATI

N° Alloggi	Località	Legge	Finanziamento	Disponibilità
72 (ex78)	Taranto	457/1°B	L. 5.800.000.000	L. 4.394.206.535
35	Manduria	457/1°B	L. 1.242.765.783	L. 1.144.193.215
36	Manduria	457/3°B	L. 2.000.000.000	L. 561.793.730
30	Ginosa	457/4°B	L. 2.000.000.000	L. 1.682.753.459
40	Martina F.	457/5°B	L. 3.900.000.000	L. 3.746.221.740
30	Taranto	457/art.3 lett.q	L. 3.000.000.000	L. 3.000.000.000
		Totale	L. 17.942.765.783	L. 14.529.168.679

#### RILOCALIZZAZIONE

Località	Legge	Alloggi n°	Finanziamento	Copertura	finanziaria
Taranto	457/1°B	1° stralcio 30 all. (ex 72)	L. 4.394.206.535	L. 4.394.206.535	Residuo finanziamento originario
Taranto	457/1°B	2° stralcio 20all. (ex 72)	L. 3.052.873.205	L. 1.682.753.459 L. 646.221.740 L. 723.898.006	Ginosa 30 all. L.457 4° b Martina 40 all. L. 457 5°b. (residuo) Manduria 35 all. L.457 1° b. (parziale)
Taranto	457/1°B	3° stralcio 22 all. (ex 72)	L. 3.420.295.209	L. 3.000.000.000 L. 420.295.209	Taranto 30 all. L.457 art.3/q Manduria 35 all. 457 1°b (parziale)
Manduria	457/3°B	36 alloggi	L. 3.661.793.730	L. 561.793.730 L. 3.100.000.000	Residuo finanziamento originario Martina F. 40 all. 457 5° b. (parziale)
		Totale		L. 14.529.168.679	

- con nota n°3529 del 05.12.2007, questo Assessorato chiese allo IACP se era ancora possibile attuare - completare gli interventi originariamente localizzati con le somme a disposizione e diede la disponibilità ad utilizzare i fondi rivenienti dai MM.OO per il completamento dei cantieri di Taranto 2° e 3° stralcio e Manduria 36 alloggi;
- con nota 4351 del 12.06.2008, lo IACP ha trasmesso la delibera commissariale n°74 del 20.05.2008 con la quale comunica che:
- con provvedimenti commissariali nn° 36/08 e 44/08 rispettivamente del 18.03.08 e 27.03.08, già trasmessi a questo Assessorato, sono state

approvate le perizie per i lavori di ripristino ed adeguamento degli interventi per:

n° 36 alloggi di NC in Manduria Legge 457/78 3° biennio, che comporta la necessità di un ulteriore finanziamento di euro 2.026.000,00

n° 42 alloggi di NC (2° e 3° stralcio) in Taranto Legge 457/78 1° biennio (72 alloggi totali), che comporta la necessità di un ulteriore finanziamento di euro 3.343.112,49 per un Totale di euro 5.369. 112,49 cui si potrà far fronte con i fondi per i Maggiori Oneri che richiede alla Regione Puglia giusta nota n°3529 del 05.12.2007;

- per gli interventi di NC originari non completati che di seguito vengono riportati

N° Alloggi	Località	Legge	Finanziamento	Disponibilità
35	Manduria	457/1°B	L. 1.242.765.783	L. 1.144.193.215
30	Ginosa	457/4°B	L. 2.000.000.000	L. 1.682.753.459
40	Martina F.	457/5°B	L. 3.900.000.000	L. 3.746.221.740
30	Taranto	457/art.3 lett.q	L. 3.000.000.000	L. 3.000.000.000

lo IACP ha provveduto a richiedere il fabbisogno di alloggi ERP e a confermare la localizzazione originaria o la disponibilità di altra area nonché l'esecuzione dei lavori con le risorse disponibili;

- tranne il Comune di Martina Franca, che a tutt'oggi non ha dato alcun riscontro a quanto richiesto, tutti gli altri Comuni, hanno provveduto a confermare la localizzazione originaria o la disponibilità di altra area, per cui, lo IACP ha preso atto di quanto comunicato, e ha dato mandato alle Direzioni tecniche di predisporre gli atti necessari per la realizzazione degli interventi di NC con l'utilizzo dei finanziamenti già disponibili;
- circa l'utilizzo del finanziamento disponibile di L. 3.746.221.740 pari ad euro 1.934.762,06, relativo all'intervento da realizzarsi nel Comune di Martina Franca Legge 457/78 5° biennio, lo IACP rimette ogni decisione all'Assessorato.

Per quanto sopra esposto,

- visto quanto deliberato dal Commissario Straordinario dello IACP di Taranto con propria Deliberazione n° 74 del 20.05.2008 e preso atto di quanto altro deliberato dall'Istituto con conseguente assunzione di ogni responsabilità tecnica amministrativa ai sensi dell'Art. 58 della Legge 865/71 e del D.P.R. 1036/72 adottata su conforme parere espresso dalla C.T. nella seduta n° 525 del 03.03.2008

- visto che il Comune di Martina Franca non ha dato alcun riscontro alla richiesta dello IACP di Taranto circa la disponibilità delle aree degli interventi originari, si ritiene di poter revocare l'importo relativo all'intervento di Martina Legge 457/78 5° biennio, utilizzando i fondi disponibili pari a euro 1.934.762,06, come parte dei MM.OO., in favore dell'intervento di NC in Manduria 457/78 3° biennio 36 alloggi; allo scopo di procedere alla definizione di questa dannosa questione, si ritiene:

- di poter assentire alla concessione del finanziamento integrativo di € 91.237,94 (€ 2.026.000,00 - € 1.934.762,06) per la realizzazione di lavori di

ripristino ed adeguamento dell'intervento di n°36 alloggi di NC in Manduria, e, di € 3.343.112,49 per i lavori di ripristino, completamento ed adeguamento dell'intervento di n°42 alloggi di NC in Taranto 2° e 3° stralcio per un totale di € 3.434.350,43 a prelevarsi

dagli accantonamenti per maggiori oneri di cui alla Legge 67/88 art.22

- di prendere atto della riconfermata disponibilità delle aree per gli interventi di NC, con l'utilizzo dei finanziamenti disponibili secondo il seguente schema:

Località	Legge	Finanziamento	Disponibilità
Manduria	457/1°B	L. 1.242.765.783	L. 1.144.193.215
Ginosa	457/4°B	L. 2.000.000.000	L. 1.682.753.459
Taranto	457/art.3 lett.q	L. 3.000.000.000	L. 3.000.000.000

### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. n° 28/01 e S.M.I. :**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

VISTA la L.R. n°7 del 04.02.1997 art. 4 comma 4 lett. a, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Edilizia Residenziale Pubblica ed A.T., Prof.ssa Angela BARBANENTE;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- di fare propria ed approvare la relazione e la proposta

dell'Assessore all'Assetto del Territorio ( Urbanistica A.T. ed E.R.P.) riportate in premessa;

- di revocare il finanziamento relativo all'intervento di Martina Legge 457/78 5°biennio, utilizzando i fondi disponibili pari a € 1.934.762,06 in favore dell'intervento di NC in Manduria 457/78 3° biennio 36 alloggi;
- di assegnare allo IACP di Taranto, per le motivazioni espresse in narrativa, il finanziamento integrativo di € 3.434.350,43, di cui euro 91.237,94 (euro 2.026.000,00 - euro 1.934.762,06) per la realizzazione di lavori di ripristino ed adeguamento dell'intervento di n°36 alloggi di NC in Manduria e € 3.343.112,49 per i lavori di ripristino, completamento ed adeguamento dell'intervento di n°42 alloggi di NC in Taranto 2° e 3° stralcio;
- di imputare il suddetto importo sugli accantonamenti disposti dalla Legge 67/88 art.22 90/91, sui quali, come risulta dagli atti d'ufficio vi è ancora disponibilità;
- di prendere atto della riconfermata disponibilità delle aree per gli interventi di NC, con l'utilizzo dei finanziamenti disponibili secondo il seguente schema:

Località	Legge	Finanziamento	Disponibilità
Manduria	457/1°B	L. 1.242.765.783	L. 1.144.193.215
Ginosa	457/4°B	L. 2.000.000.000	L. 1.682.753.459
Taranto	457/art.3 lett.q	L. 3.000.000.000	L. 3.000.000.000



- di assegnare allo IACP di TARANTO il termine di 13 mesi per pervenire all'inizio dei lavori a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.
- lo IACP è tenuto a inviare sollecitamente i programmi di intervento per le usuali verifiche;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

Presidente della Giunta

On. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1737

**P.O.R. 2000-2006. Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. Nono elenco - misure cofinanziate dal FESR. Regolarizzazioni contabili e variazioni al bilancio di previsione 2008.**

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della p. o. "Coordinamento sistemi contabili dei programmi", dal dirigente f.f. dell'Ufficio Bilancio e Gestione finanziaria, confermata dal dirigente responsabile del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

"L'art. 72 comma1 della L.R. n. 28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

La tabella Allegato 1, facente parte integrante della presente deliberazione, riporta il 9° elenco

dei rimborsi, perfezionati in entrata a valere sulle misure del POR 2000-2006 cofinanziate dal FESR, avvenuti a causa della mancata utilizzazione, totale o parziale, da parte dei beneficiari, con i rispettivi estremi contabili e la suddivisione per quote di cofinanziamento.

L'Allegato 2, anch'esso parte integrante del presente provvedimento, dettaglia invece le variazioni da apportare al bilancio di previsione 2008, sul versante dell'entrata (tab. 1) e della spesa (tab. 2), con riferimento ai capitoli di pertinenza della quota comunitaria e statale per le misure alle quali riassegnare le risorse rimborsate, per la successiva riutilizzazione.

Per quanto riguarda la quota regionale, invece, non è possibile l'applicazione dell'art. 72 della L.R. n. 28/01, in quanto tale norma attiene soltanto alle risorse vincolate. Com'è noto, il cofinanziamento della Regione appartiene al bilancio autonomo e di conseguenza il suo incasso a seguito di restituzione viene reintroitato nell'ambito di questa sezione del bilancio regionale. In ogni caso è comunque necessario che anche la quota regionale venga resa disponibile sui capitoli di spesa di competenza, in modo da ricostituire in bilancio, per la successiva riutilizzazione, l'intera risorsa prima erogata a potenziali beneficiari e poi restituita alla Regione.

Ciò è possibile attraverso un prelevamento di euro 64.656,90 dal Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale dei programmi comunitari, di cui al cap. di uscita 1110050, attraverso una ulteriore variazione di bilancio sul versante solo della spesa, così come riportata alla tabella Allegato 3, che costituisce anch'essa parte integrante del presente provvedimento. Si propone pertanto di operare le variazioni al bilancio di competenza sopra menzionate, al fine di rendere nuovamente disponibili, sulle misure di appartenenza, le risorse finanziarie non utilizzate dai beneficiari e restituite alla Regione, fatte salve le prescrizioni di cui sopra, relative alla quota regionale."

## **SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

In ragione di quanto esposto, è necessario procedere alle regolarizzazioni contabili delle somme di cui all'Allegato 1 sul versante dell'entrata e inoltre effettuare le seguenti manovre contabili:

### **VARIAZIONI DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

Rendere nuovamente disponibili le somme restituite, introitate e tuttora sussistenti sul cap. di entrata 6153300 "Somme rimosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con le seguenti variazioni:

- per quanto concerne la quota comunitaria e statale, iscrivendo sui capitoli di spesa di originaria provenienza le somme riportate all'Allegato 2 - Tab. 2, facente parte integrante della presente deliberazione, a norma dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, utilizzando per l'entrata i capitoli di pertinenza delle due quote di cofinanziamento (Allegato 2 - Tab. 1);
- con riferimento alla quota regionale, prelevando l'importo di euro 64.656,90 dal Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale dei programmi comunitari e iscrivendolo sui capitoli di spesa di pertinenza, così come riportato alla tabella Allegato 3, facente parte integrante del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/96.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L'atto deliberativo è di competenza della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97, in quanto relativo a procedure disciplinate dall'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 e dall'art. 32 della L.R. n. 6/96.

### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione; viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario titolare della p. o. "Coordinamento sistemi contabili dei programmi", dal dirigente f.f. dell'Ufficio Bilancio e Gestione finanziaria e dal dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie; a voti unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- di apportare al bilancio di previsione 2008 le variazioni in termini di competenza e cassa riportate nell'Allegato 2, a norma dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, e nell'Allegato 3, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/96;
- di dare mandato al Settore Ragioneria di effettuare le regolarizzazioni contabili delle somme rimborsate di cui all'Allegato 1 e le registrazioni di cui agli Allegati 2 e 3, parti integranti della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, esecutivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a norma dell'art. 42 comma 7 della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
- di trasmettere la presente deliberazione, esecutiva, al Consiglio Regionale, a norma dell'art. 10 della L.R. n. 41/07.

**REGIONE PUGLIA**  
**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**  
**RESTITUZIONI ALLA REGIONE (9° elenco)**  
**ALLEGATO n. 1 - Importi rimborsati da regolarizzare**

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SETTORE (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
						IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)
			Aldo Tarricone Sic - Modugno (Ba)	698/08	41	7.335,00	3.667,50	2.567,25	6.234,75	1.160,25
		4.1	2 VI srl - Andria (Ba)	1568/08	127	7.440,00	3.720,00	2.604,00	6.324,00	1.116,00
			<b>Totale misura</b>			14.775,00	7.387,50	5.171,25	12.558,75	2.276,25
			Reale Mutua Ass. - Bari	185/08	5	24.000,00	12.300,00	8.610,00	20.910,00	3.690,00
			Atradius Credit Ins. - Roma	511/08	19	34.403,68	17.201,84	12.041,29	29.243,13	5.160,55
			Mazzilli Emilia - Corato (Ba)	576/08	32	8.000,00	4.000,00	2.800,00	6.800,00	1.200,00
			Liuzzi Vito - Conversano (Ba)	704/08	42	10.000,00	5.000,00	3.500,00	8.500,00	1.500,00
			BNL Div. Corp. D. I. - Bari	768/08	45	1.990,00	995,00	416,50	1.011,50	178,50
			Liuzzi Vito - Conversano (Ba)	962/08	50	30.000,00	15.000,00	10.500,00	25.500,00	4.500,00
			Atradius Credit Ins. - Roma	1264/08	115	38.656,00	19.328,00	13.529,60	32.857,60	5.798,40
			Mida srl - Bari	1456/08	120	1.070,00	535,00	374,50	909,50	160,50
		4.17	Spazio Abitativo Arc 94 - Foggia	1617/08	130	39.570,00	19.785,00	13.851,60	33.636,60	5.936,40
			Giacomiello Gaetano-Orta Nova (Fg)	1833/08	148	1.387,00	693,50	483,45	1.178,95	208,05
			SFC Serramenti e Comp. - Bari	2098/08	170	4.491,00	2.195,80	1.547,00	3.742,80	658,74
			Carporelli srl - Fasano (Br)	2160/08	171	39.688,00	19.844,00	13.890,80	33.734,80	5.933,20
			Xelonia Attrezzamenti - Modugno (Ba)	2742/08	216	40.000,00	20.000,00	14.000,00	34.000,00	6.000,00
			Misa srl - Lecce	3146/08	227	8.500,00	4.250,00	2.975,00	7.225,00	1.275,00
			Mida srl Bari	3150/08	229	1.634,43	1.817,22	1.273,05	3.089,27	545,16
			<b>Totale misura</b>			285.096,71	142.548,36	99.783,85	242.332,20	42.764,51
			Comune di San Donaci (Br)	3035/08	166	366,60	183,30	128,31	311,61	54,99
		1.1	Comune di Capurso (Ba)	2757/08	220	1.519,49	759,75	531,82	1.291,57	227,92
			<b>Totale misura</b>			1.886,09	943,05	660,13	1.603,18	282,91

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SETTORE (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	K. REVERSALE DI ENTRATA (5)	M. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	SOMME RESTITUTE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO					
						IMPORTO TOTALE (7)	DI CUI QUOTA U.E. (8)	DI CUI QUOTA STATO (9)	TOTALE U.E. - STATO (10)	DI CUI QUOTA REGIONE (11)	
FESR	Ecologia	1.8	Arpa Puglia - Bari	191,08	7	72.261,49	36.130,75	25.291,52	61.422,27	10.839,22	
		<b>Totale misura</b>				72.261,49	36.130,75	25.291,52	61.422,27	10.839,22	
	1.9	Tecnolab - Altamura (Ba)	3095,08	222	568,41	284,21	198,94	483,15	85,26		
		<b>Totale misura</b>				568,41	284,21	198,94	483,15	85,26	
	Turismo	4.14	Santo Stefano srl - Bari	3157,08	231	4.482,98	2.241,49	1.569,04	3.810,53	672,45	
			<b>Totale misura</b>				4.482,98	2.241,49	1.569,04	3.810,53	672,45
		4.14	Santo Stefano srl - Bari	3158,08	232	25.403,54	12.701,77	8.891,34	21.593,01	3.810,53	
			<b>Totale misura</b>				25.403,54	12.701,77	8.891,34	21.593,01	3.810,53
	<b>Totale misura</b>				3321,08	242	26.571,81	13.285,91	9.300,13	22.586,04	3.985,77
	<b>TOTALE MISURE FESR</b>						<b>431.046,03</b>	<b>215.523,02</b>	<b>150.866,11</b>	<b>366.389,13</b>	<b>64.656,90</b>

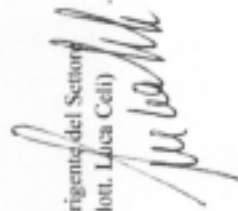
Il funzionario della P. O.  
Coordinamento sistemi contabili dei programmi  
(tras. Savino Mininni)



Il dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria  
(dott. Nicola Corvasce)



Il dirigente del Settore  
(dott. Luca Celi)



**REGIONE PUGLIA**  
**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (9° elenco)

ALLEGATO n. 2

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2008 per la reiscrizione della quota UE - Stato

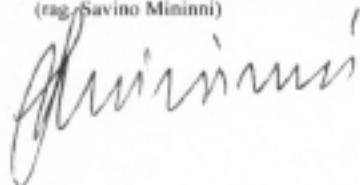
Tabella n. 1 - ENTRATA

(Senza segno le variazioni in aumento)

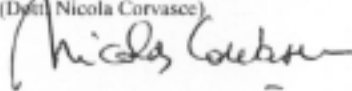
(Importi in Euro)

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	4.3.20	2053432	Cofinanziamento UE - FESR per l'attuazione del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1. Decisione della Commissione U.E. C(2000) 2349 dell'8.6.2000 (Reg. CEE n. 1260/99).	215.523,02	215.523,02
		2053462	Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione delle misure FESR del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1. Delibera CIPE n. 60/2000 del 22.6.2000.	150.866,11	150.866,11
<b>TOTALE</b>				<b>366.389,13</b>	<b>366.389,13</b>

Il funzionario della P. O.  
Coord.to sistemi contabili dei programmi  
(rag. Savino Mininni)



Il dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria  
(Dott. Nicola Corvasce)



Il Dirigente del Settore  
(Dott. Luca Celi)



**REGIONE PUGLIA**  
**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (9° elenco)

ALLEGATO n. 2

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2008 per la reiscrizione della quota UE - Stato

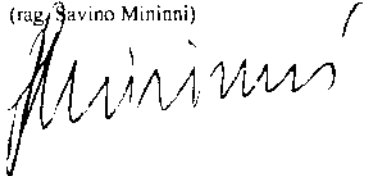
Tabella n. 1 - SPESA

(Senza segno - e variazioni in aumento)

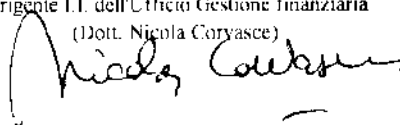
(importi in Euro)

BILANCIO	TIPOLOGIA DI SPESA	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincolato	C/Capitale	2.1.3	1091401	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.1 "Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato)" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FESR.	12.558,75	12.558,75
		2.2.1	1091417	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.17 "Aiuti al Commercio" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FESR.	242.332,20	242.332,20
		6.1.5	1091101	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 1.11 "Interventi di adeguamento e completamento degli schemi idrici e delle relative reti infrastrutturali" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FESR.	1.603,18	1.603,18
		14.1.3	1091108	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 1.5 "Miglioramento dei sistemi di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FESR.	61.422,27	61.422,27
		2.3.1	1091109	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 1.9 "Incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FESR.	483,15	483,15
		15.1.1	1091414	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.14 "Supporto alla competitività, all'innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FESR.	47.989,58	47.989,58
<b>TOTALE</b>					<b>366.389,13</b>	<b>366.389,13</b>

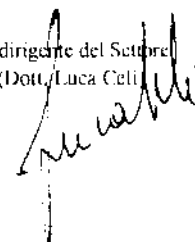
Il funzionario della P.O.  
Coord.to sistemi contabili dei programmi  
(rag. Savino Mininni)



Il dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria  
(Dott. Nicola Corvasce)



Il dirigente del Settore  
(Dott. Luca Celi)



**REGIONE PUGLIA**  
**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**

**RESTITUZIONI ALLA REGIONE (9° elenco)**

**ALLEGATO n. 3**

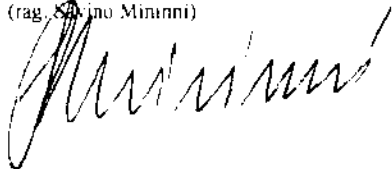
**Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2008 per ricostituire la quota regionale**

(Senza segno le variazioni in aumento)

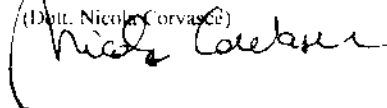
(Importi in Euro)

BILANCIO	TIPOLOGIA DI SPESA	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
<b>SPESA</b>						
Autonomo	C/Capitale	2.1.3	1095401	Quota regionale per attuazione della misura 4.1 "Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato)" del P.O.R. 2000-2006 Obiettivo 1 - FESR	2.216,25	2.216,25
		2.2.1	1095417	Quota regionale per attuazione della misura 4.17 "Aiuti al Commercio" del P.O.R. 2000-2006 Obiettivo 1 - FESR	42.764,51	42.764,51
		6.1.5	1095101	Quota regionale per attuazione della misura 1.1 "Interventi di adeguamento e completamento degli schemi di opere e delle relative reti infrastrutturali" del P.O.R. 2000-2006 Obiettivo 1 - FESR	282,91	282,91
		14.1.3	1095108	Cofinanziamento comunitario e statale per attuazione della misura 1.8 "Miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" del P.O.R. 2000-2006 Obiettivo 1 - FESR	10.839,22	10.839,22
		2.3.1	1095109	Cofinanziamento comunitario e statale per attuazione della misura 1.9 "Incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili" del P.O.R. 2000-2006 Obiettivo 1 - FESR	85,26	85,26
		15.1.1	1095414	Cofinanziamento comunitario e statale per attuazione della misura 4.14 "Supporto alla competitività, all'innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese familiari" del P.O.R. 2000-2006 Obiettivo 1 - FESR	8.468,75	8.468,75
	Prelevamento		1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento dei programmi comunitari	-64.656,90	-64.656,90
<b>SALDO</b>					<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

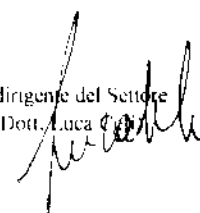
Il funzionario della P.O.  
Coord.to sistemi contabili dei programmi  
(rag. Saverio Mininni)



Il dirigente U.O. dell'Ufficio Gestione finanziaria  
(Dott. Nicola Corvace)



Il dirigente del Settore  
(Dott. Luca Corvace)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1740

**D.G.R. n 2023 del 29/12/2004 e D.G.R. 1503 del 28/10/2005, aventi per oggetto rispettivamente te: "Istituzione del primo e secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L.R. n. 15 del 7 agosto 2002": 5 modificazione.**

L'Assessore alla formazione professionale, Prof. Marco Barbieri sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal dirigente del settore, riferisce quanto segue:

- **PREMESSO** che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L.R. n. 15 del 07/08/2002, ha approvato i seguenti elenchi regionali delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici,
- Primo elenco regionale delle sedi operative accreditate per le attività formative, finanziate con risorse pubbliche approvato con DGR 2023 del 29/12/04, pubblicata sul BURP n. 9 del 18/01/2005.;
- Secondo elenco regionale delle sedi operative accreditate per le attività formative finanziate con risorse pubbliche approvato con DGR 1503 del 28/10/05, pubblicata sul BURP n. 138 del 09/11/2005
- Elenco regionale delle sedi operative accreditate per l'apprendistato professionalizzante approvato con DGR 780 del 06/06/2006, pubblicata sul BURP n. 73 del 15/06/2006
- **CONSIDERATO** che il provvedimento regionale in materia di accreditamento approvato con DGR n. 281 del 15/03/2004 al capitolo "Procedure" stabilisce che l'accREDITAMENTO della sede operativa viene rilasciato per una durata di due anni a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione

Puglia dell'elenco; ed in considerazione del fatto che per il primo dei succitati elenchi il periodo di vigenza risulta scaduto il 17 gennaio 2007, e tenuto anche conto che in seguito alla L.R. n. 32 del 02/11/2006 "Misure urgenti in materia di formazione professionale" pubblicata sul BUR Puglia n. 143 del 03/11/2006 il Settore Formazione Professionale sta approntando un nuovo dispositivo per disciplinare il sistema di accreditamento regionale e di conseguenza un nuovo bando per la presentazione delle richieste di accreditamento, si è ritenuto opportuno, con DGR n. 52 del 26/01/2007, procedere alla proroga della vigenza del primo elenco succitato.

- **CONSIDERATO** che per effetto di tale proroga alle sedi operative indicate in tale elenco è stato consentito variare l'ubicazione delle stesse alle medesime condizioni che hanno determinato l'accREDITAMENTO, in caso di motivata e comprovata impossibilità di prorogare il titolo di disponibilità della sede operativa, secondo la procedura allegata alla DGR n. 52/2007 e che tale possibilità di variazione di ubicazione della sede operativa deve comunque essere sottoposta a valutazione ed approvazione di questo settore, soprattutto in condizioni di eventuali attività formative in fase di realizzazione da parte delle sedi che ne facciano richiesta;
- **CONSIDERATO** che anche per il secondo dei succitati elenchi il periodo di vigenza risulta scaduto il 09 novembre 2007 e pertanto si è ritenuto opportuno, con DGR n. 2083 del 05/12/2007 pubblicata sul BURP n. 183 del 27/12/2007, procedere alla proroga della vigenza del secondo elenco;
- **CONSIDERATO** che per effetto di tale proroga alle sedi operative indicate in tale elenco è stato consentito variare l'ubicazione delle stesse alle medesime condizioni che hanno determinato l'accREDITAMENTO, in caso di motivata e comprovata impossibilità di prorogare il titolo di disponibilità della sede operativa, secondo la procedura allegata alla DGR n. 2083 del 05/12/2007 e che tale possibilità di variazione



di ubicazione della sede operativa deve comunque essere sottoposta a valutazione ed approvazione di questo settore, soprattutto in considerazione di eventuali attività formative in fase di realizzazione da parte delle sedi che ne facciano richiesta;

- VISTO che la Giunta Regionale ha aggiornato i suddetti elenchi rispettivamente con la DGR n. 1294 del 05/09/2006 pubblicata sul BURP n. 119 del 19/09/2006, le DGR n. 1450 e n. 1451 del 03/10/2006 pubblicate sul BURP n. 132 del 17/10/2006, la DGR 1403 del 03/08/2007 pubblicata sul BURP n. 128 del 12/09/2007, la DGR 2082 del 05/12/2007 pubblicata sul BURP n. 183 del 27/12/2007; la DGR 516 del 08/04/2008 pubblicata sul BURP n. 64 del 22/04/2008; la DGR 1049 del 25/06/2008 pubblicata sul BURP n. 110 del 10/07/2008
- TENUTO conto degli esiti delle valutazioni effettuate dal comitato regolarmente nominato con D.D. n. 532 del 18/05/2007 e con D.D. n.184 del 26/02/2008;
- TENUTO altresì conto delle ulteriori variazioni intervenute dalle ultime delibere di modificazioni ai succitati elenchi.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCC. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, art. 4, comma 4 lettera k).

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce del presente provvedimento da parte del dirigente del

Settore Formazione Professionale, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi espressi nei termini di legge,

#### *DELIBERA*

- di modificare, per i motivi esposti in narrativa, gli elenchi delle sedi operative accreditate, approvati con deliberazione di Giunta Regionale n. 2023/2004 e n. 1503/05 e s.m.i. inserendo le seguenti variazioni:

A) a seguito della D.G.R. n. 52/2007:

ASSFORMEZ (Cod. 129): variazione ubicazione sede da Via Taranto zona PIP n. 1 Castellaneta (TA) a Via Parco delle Ginestre snc, Scala E, Castellaneta (TA);

B) a seguito di comunicazione da parte degli Enti:

1. En.A.I.P. (Cod 15A: cambio indirizzo sede operativa - nuovo indirizzo: Via dei Bersaglieri 19/A, Bari;
  2. C.A.T, Confcommercio di Foggia (Cod. 77) cambio indirizzo sede legale -nuovo indirizzo: Via Luigi Miranda s.n., Foggia
  3. CEAPL (Cod. 204): cambio indirizzo sede legale - nuovo indirizzo: Via Macchiavelli 10, Taranto
  4. ENFAP (Cod 12) cambio indirizzo sede legale - nuovo indirizzo: Corso A. De Gasperi 270, Bari
  5. FORMAT Onlus (Cod 169) cambio denominazione: la nuova denominazione è FORMAT
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1741

**POR Puglia 2000-2006 - Complemento di Programmazione - Asse VI - Misura 6.3 sottomisura B) azione f) "Adeguamento strutturale dei Centri Territoriali per l'Impiego". Proroga termini.**

L'Assessore alle Politiche dell'Occupazione e del Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, prof. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, sig. Nicola Marasco, verificata dal dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche Attive per il Lavoro, dr. Luisa Anna Fiore e confermata dal Dirigente del Servizio Lavoro e Cooperazione, dr. Davide F. Pellegrino, riferisce quanto segue:

« la G.R., con propri atti nn. 1697/2000 e 1698/2000, esecutivi, ha varato il Complemento di Programmazione che contiene tutte le misure attuative del "Programma Operativo della Regione Puglia", nonché procedure e modalità mediante cui realizzare le medesime misure;

- con delibera n. 1162 del 10/08/2001 la Giunta ha disposto, stante la stretta connessione con le opere da realizzarsi, l'assegnazione delle attività di cui alla citata sottomisura B) - azione f) al Responsabile della Misura 3.1;
- la Misura 6.3 - Sottomisura B - azione F), del C. d. P. prevede finanziamenti in favore delle Province finalizzate all'adeguamento strutturale delle sedi dei CTI;
- con la deliberazione n. 1447 del 26/09/03 la Giunta Regionale ha approvato l' ATTO D'INTESA tra la Regione Puglia e le Province Pugliesi per la realizzazione di quanto previsto nella Misura 6.3 - Sottomisura B - Azione f): "Adeguamento strutturale dei Centri Territoriali per l'Impiego";
- con atti n. 1649 del 7/11/2006, n. 606 del 21/5/2007 e n. 154 del 19/2/2008, esecutivi, la

Giunta Regionale ha approvato la proroga dei termini previsti dall'Atto d'Intesa, per le motivazioni riportate negli stessi provvedimenti;

- le Province di Brindisi, Foggia e Taranto, con note - prot. n. 118619 dell'1/7/2008, prot. n. 33351/NGM del 20/6/2008 e prot. n. 31114 del 24/6/2008 - hanno chiesto, per molteplici impedimenti di carattere tecnico e amministrativo, una ulteriore proroga necessaria per consentire la definitiva chiusura dei progetti;
- con Decisione COM (2006) 3424 la Commissione delle Comunità Europee ha fissato il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese al 31/12/2008.

Considerato quanto innanzi riportato e al fine di permettere a tutte le Province pugliesi di completare le attività rivenienti dalla succitata Deliberazione di G.R. n. 1447/03, si rende necessario disporre la proroga al 30/11/2008, - termine ultimo - per la definitiva chiusura dei progetti nonché della relativa certificazione di spesa.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA l.r. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZ.**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore - su proposta del responsabile del procedimento amministrativo, del Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione f.f., del Dirigente del Servizio Lavoro e Cooperazione, e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi, con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della L.R. n. 7/1997 e della deliberazione di G.R. 3261/98 -propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di Legge,

*DELIBERA*

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente trascritto, e di farlo proprio;
- di prorogare al 30/11/2008, - termine ultimo - per la definitiva chiusura dei progetti nonché della relativa certificazione di spesa, le attività rivenienti dalla Deliberazione di G.R. n. 1447/03;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
On. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1742

**L.R. 12/2005, art. 8 - Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo. Variazione compensativa di bilancio ai sensi art. 42, c.2, l.r. 28/2001. Interventi V tranche.**

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Pace, Intercultura e Integrazione fra i popoli e confermata dal Dirigente del Settore Mediterraneo, riferisce quanto segue.

L'art.8 della l.r. 12/2005 recante "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo", ha istituito

nel bilancio autonomo regionale il capitolo 881010, sul quale imputare provvedimenti di spesa relativi ad iniziative di carattere promozionale finalizzate alla diffusione delle culture della pace e allo sviluppo delle relazioni, degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e di informazione tra i Paesi del Mediterraneo, nonché al sostegno di attività di tipo interculturale organizzate nel territorio regionale, attribuite alla competenza dell'Assessorato al Mediterraneo.

Sulla base delle previsioni normative introdotte dal precitato art. 8, l'Ufficio Pace, Intercultura e Integrazione fra i Popoli del Settore Mediterraneo promuove e sostiene, in concorso con istituzioni culturali, scientifiche ed universitarie, associazioni, organismi pubblici ed enti locali, una serie di iniziative, in linea con gli obiettivi istituzionali perseguiti dall'Assessorato al Mediterraneo.

In relazione alla specificità di ciascuna attività, al contesto in cui la stessa si colloca e all'interesse che l'iniziativa riveste rispetto alle finalità istituzionali, l'intervento regionale assume forme diverse, quali l'adesione, la partecipazione finanziaria, il coinvolgimento diretto di tipo organizzativo.

La l.r. n. 41/2007, di approvazione del bilancio regionale di previsione e.f. 2008, ha finanziato per l'anno in corso il capitolo 881010, inserito nella UPB 9.2.1 di competenza del Settore Mediterraneo, con uno stanziamento di euro 200.000, destinato appunto alla realizzazione dei predetti interventi.

Con delibera di G.R. n.1442/2008 si è proceduto ad incrementare di euro 150.000 la dotazione finanziaria del capitolo 881010, effettuando, ai sensi dell'art. 42, c.2, della l.r. 28/2001, una variazione compensativa tra i capitoli di bilancio (e.f. 2008) 1490 e n.881010, appartenenti alla medesima Unità previsionale 9.2.1. attribuita al Settore Mediterraneo.

Per gli interventi di cui all'art.8, l.r. 12/2005 approvati con successive deliberazioni dalla Giunta regionale nel corso del corrente esercizio finanziario, è stata finora impegnata la somma complessiva di € 295.400: conseguentemente allo stato, nel capitolo 881010 residua l'importo di € 54.600, che

risulta peraltro insufficiente ed inadeguato a far fronte alle numerose proposte di iniziative e di progetti ritenuti validi, a cui non è possibile dar corso attesa l'esiguità delle risorse disponibili.

Valutata la opportunità di corrispondere alle aspettative ed alle numerose richieste pervenute al Settore, con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale:

- di procedere, ai sensi dell'art. 42, c.2, della l.r. 28/2001 e s.m.i., ad una ulteriore variazione compensativa tra i capitoli di bilancio (e.f. 2008) n.1490 (variazione in diminuzione: - € 50.000,00) e n. 881010 (variazione in aumento: + € 50.000,00), appartenenti alla medesima Unità previsionale 9.2.1, attribuita al Settore Mediterraneo;
- di procedere alla approvazione, nei modi e nelle forme indicati, di una quinta tranche di interventi, così come di seguito elencati, per i quali è prevista una spesa complessiva di € 13.000,00:

Progetto: "Partecipazione del Gruppo Folk Città di Palagianello (Ta) al Mediterranean Folklorie Dance Festival"

Contributo: € 2.000

Soggetto proponente e attuatore: Gruppo Folk Città di Palagianello (Ta)

Iniziativa: Partecipazione del Gruppo Folk Città di Palagianello (Ta) al "Mediterranean Folklorie Dance Festival", manifestazione internazionale promossa dal Ministero cipriota della Cultura, dal Sindaco di Larnaca (Cipro) e dall'Associazione Heritage di Nicosia (Cipro), membro del Consiglio Internazionale Danze dell'UNESCO. L'iniziativa mira a far conoscere le diverse realtà che, nel campo del recupero delle antiche tradizioni, operano nel settore delle danze, delle musiche e dei canti popolari. Larnaca (Cipro) 6-12 settembre 2008

Progetto: Programma "100 città per la pace in Medio Oriente" - Adesione e contributo.

Contributo: € 2.000 ( di cui € 1.000 per adesione)  
Soggetto proponente e attuatore: Coordinamento

Nazionale Enti locali per la Pace e i Diritti Umani di Perugia

Iniziativa: Accogliendo l'invito del Coordinamento Nazionale Enti locali per la Pace, nel 60° anniversario della Dichiarazione universale dei Diritti Umani e nell'Anno Europeo del dialogo interculturale, la Regione aderisce al Programma Nazionale "100 città per la Pace in Medio Oriente" e concorre a sostenere le attività nazionali di organizzazione, promozione e coordinamento del progetto. Inoltre partecipa alla III Conferenza Europea degli Enti locali per la Pace in Medio Oriente dal titolo "Facciamo pace in Medio Oriente. Ricostruiamo la speranza", alla quale prenderanno parte tutte le istituzioni e organizzazioni europee degli Enti Locali insieme a Enti Locali israeliani e palestinesi. Venezia, 25-27 settembre 2008

Progetto: Mostra dal titolo "Mediterraneo Sahara: commerci, scambi e cultura dell'acqua"

Contributo: € 5.000

Soggetto proponente e attuatore: CISS - Cooperazione Internazionale Sud Sud di Palermo  
Iniziativa: Realizzazione di una mostra curata dall'Associazione CISS in partenariato con l'Associazione marocchina Ong Alces-Dam che opera nell'ambito delle problematiche relative alla desertificazione ed all'impiego delle risorse idriche in Marocco. La mostra sarà allestita in occasione della Fiera del Levante, nel padiglione della Regione Puglia. Bari, Fiera del Levante, settembre 2008

Progetto: VI Congresso nazionale "La salute dell'uomo ed il futuro del pianeta"

Contributo: € 2.000

Concessione patrocinio gratuito L. 34/80

Soggetto proponente e attuatore: Associazione Movimento Medicina Democratica - Movimento di Lotta per la Salute sede di Milano.

Iniziativa: L'evento, promosso e organizzato dall'Associazione "Movimento Medicina Democratica", riguarda l'organizzazione di un congresso nazionale che affronterà problematiche ambientali e sanitarie per la tutela dei diritti

umani, della salute e del lavoro sicuro; è prevista la partecipazione di relatori provenienti da tutta Italia, al fine di tracciare le future linee di intervento e gli obiettivi da perseguire in futuro. Il congresso sarà accompagnato da due mostre: una dedicata alle "morti bianche - Petrolchimici" dell'artista Rosangela Chirico, e la seconda sul degrado ambientale dell'area ionico - salentina di alcuni fotografi salentini. Brindisi, 17-18 ottobre 2008

Progetto: "Stand Up contro la povertà" - Ed.2008

Contributo finanziario: € 2.000 Soggetto proponente: WWF Italia sede di Roma Soggetto attuatore: WWF Puglia sede di Bari Concessione patrocinio gratuito L. 34/80

Iniziativa: L'evento, inserito nell'ambito della Campagna sugli obiettivi del millennio, è realizzato allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della lotta alla povertà e del sostegno allo sviluppo; è prevista la realizzazione di un concerto in piazza e la partecipazione a manifestazioni culturali e sportive. Bari, 17 ottobre 2008

#### **COPERTURA FINANZIARIA L.R.6.11.2001, n. 28 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 13.000,00 a carico del bilancio regionale, da finanziare con le disponibilità del cap. 881010 (U.P.B. 9.2.1) - E.F. 2008 ammontanti ad € 104.600,00 di cui euro 54.600 già iscritti nel capitolo ed € 50.000 da recuperare ed iscriverne nello stesso capitolo, previa variazione compensativa tra i capitoli di bilancio 1490 e 881010, inseriti nella Unità previsionale 9.2.1, disposta con il presente atto, ai sensi dell'art.42, c.2, l.r. 28/2001 :

#### **- VARIAZIONE IN DIMINUZIONE**

Capitolo 1490 - € 50.000,00

#### **- VARIAZIONE IN AUMENTO**

Capitolo 881010 + € 50.000,00

All'impegno della spesa riveniente dal presente provvedimento sul capitolo 881010, così come rifinanziato, si provvedere con atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 - lettera k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'istruttore amministrativo, dal dirigente f.f. dell'Ufficio Pace, Intercultura e Integrazione fra i popoli e dal dirigente del Settore Mediterraneo;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di procedere, per le motivazioni indicate in premessa ad effettuare, ai sensi dell'art.42, c.2, l.r. 28/2001, ad una variazione compensativa tra i capitoli di bilancio 1490 (variazione in diminuzione :- euro 50.000,00 ) e 881010 (variazione in aumento : + euro 50.000,00) - EF 2008, entrambi inseriti nella UPB 9.2.1, attribuita al Settore Mediterraneo;
- di approvare le iniziative e le attività descritte in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e di ritenere le stesse rispondenti alle finalità di cui all'art. 8 della l.r. 12/2005;
- di approvare l'adesione e la partecipazione finanziaria della Regione, nelle forme e nei modi indicati in premessa e che qui di seguito si intendono

integralmente riportati, alle iniziative sopra dette, per una spesa complessiva di € 13.000,00

- di dare atto che con successive determinazioni dirigenziali si provvedere, entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare l'impegno della spesa di euro 13.000,00 risultante dalla totalità degli interventi finanziari previsti dal presente atto;
- di dare atto che con determinazioni dirigenziali si provvedere con successivi e separati atti, a seguito del completamento istruttorio dell'Ufficio, previa relazione finale dell'attività svolta e a rendicontazione contabile delle spese effettivamente sostenute, alla liquidazione dei contributi di cui agli interventi previsti dal presente provvedimento;
- di dare atto che, relativamente alle iniziative autorizzate, saranno riconosciute e ritenute valide, anche ai fini della liquidazione, quelle avviate entro la fine dell'anno in corso; di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art.42, c.7, l.r.28/2001 e smi.; - di disporre, a cura del Settore Mediterraneo, la trasmissione del presente provvedimento alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo sulla gestione, ai sensi dell'art. 1, comma 173, l. 266/2005.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
On. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1743

**Legge regionale 20/2003 "Partenariato per la cooperazione" - Programma annuale 2008.**

L'Assessore al Mediterraneo, prof. Silvia

Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Pace Intercultura e Integrazione fra i popoli, confermata dal Dirigente del Settore Mediterraneo, riferisce quanto segue.

In base alla normativa vigente, le attività di "Partenariato per la cooperazione" sono disciplinate, a livello regionale, dalla legge regionale 25.08.2003, n.20 e dal relativo regolamento di attuazione 25.02.2005, n.4.

La predetta legge, agli artt. 6 e 7, prevede che le attività da realizzare siano definite attraverso un piano triennale adottato dalla Giunta regionale, che, a sua volta, trova attuazione in programmi annuali, anch'essi adottati dalla Giunta regionale.

Con deliberazione di G.R. n.1227 del 26.07.2007 è stato approvato, contestualmente al Programma annuale 2007, il Piano delle attività regionali in materia di "Partenariato per la cooperazione" di cui alla l.r.20/2003, relativo al triennio 2007 - 2009.

Allo stato, occorre procedere alla adozione del Programma annuale 2008, dando atto che, a causa dei ritardi accumulatisi nei tempi di approvazione dei precedenti programmi, non è stato possibile rispettare il termine del 31 gennaio dell'anno di riferimento, come di norma indica la legge.

Per le risorse finanziarie occorrenti alla attuazione del Programma in parola, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 della l.r.20/2003, si fa riferimento al bilancio autonomo regionale e, segnatamente, alle somme iscritte nel cap. 1490 - UPB 9.2.1, stanziato con l.r. 41/2007 di approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2008, e con l.r. 18/2008, di assestamento e IV variazione di bilancio.

Tali risorse, in un primo tempo ammontanti ad € 1.200.000, sono attualmente quantificabili in euro 1.000.000, a seguito di sopravvenute variazioni compensative effettuate tra capitoli di spesa interni alla stessa UPB 9.2.1, e precisamente, tra il cap. 1490 (variazione in diminuzio-

ne - € 200.000) ed il cap. 881010 (variazione in aumento + € 200.000), disposte dalla Giunta regionale con successive deliberazioni.

Gli obiettivi del Programma annuale 2008 sono stati definiti in continuità con l'impostazione del precedente Programma 2007 tenendo conto delle scelte di fondo operate dal Piano triennale, scelte che risultano in linea di massima confermate, sia dal punto di vista delle priorità tematiche, sia dal punto di vista delle priorità geografiche; gli interventi previsti si collocano nel contesto della politica di coesione e di integrazione con i Paesi dei Balcani e del Mediterraneo perseguita da tempo dalla Amministrazione regionale, nel quadro delle strategie generali previste dalla partecipazione della Regione Puglia agli interventi dell'Obiettivo 3 - Cooperazione Territoriale della Programmazione Europea 2007/13: si pensi al ruolo attivo e propositivo esercitato dalla Puglia nell'ambito della Comunità del Levante e della Euroregione Adriatica, come pure nei confronti dei Paesi interessati dagli strumenti programmatico-finanziari della politica europea di vicinato (ENPI) e di preadesione (IPA).

Gli interventi mirano, altresì, al consolidamento di relazioni già avviate ed alla valorizzazione dell'apporto propositivo e partecipativo di tutti gli attori presenti sul territorio regionale impegnati nel campo della cooperazione, ricercando rapporti di collaborazione e di sinergia tra enti locali, università, enti di ricerca, organizzazioni economiche e forze sociali.

Peraltro, si dà atto che il Settore Mediterraneo ha provveduto ad acquisire già nella fase di predisposizione del Piano triennale 2007-2009, quale contributo propositivo alla predisposizione degli atti di programmazione, i pareri richiesti, ai sensi dell'6, reg.to reg.le 4/2005, ai soggetti iscritti allo "Albo regionale degli operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani" (istituito con funzione consultiva, ai sensi dell'art.9 comma 2, l.r. 20/03).

Com'è noto, la legge regionale 20/2003 riconduce i possibili interventi a tre diverse tipologie

di azione e, precisamente, partenariato fra comunità locali (art.3), cooperazione internazionale (art.4) e promozione della cultura dei diritti umani (art.5); per tutte le tipologie è prevista di norma la possibilità di utilizzare, ai sensi dell'art.4 del reg.to reg.le 4/2005, due distinte procedure, quella a regia regionale (a titolarità diretta o in convenzione) e quella di avviso pubblico mediante "Invito a presentare proposte progettuali".

La programmazione 2008 prevede il ricorso alla procedura a regia regionale per tutte le tre tipologie di azione, mentre il ricorso alla procedura di avviso pubblico mediante "Invito a presentare proposte progettuali" è previsto solo per le tipologie individuate dall'art.3 e dall'art.4 della legge regionale.

Ai sensi di quanto stabilito dall'art.4, reg.to reg.le n.4/2005, la valutazione delle proposte progettuali presentate a seguito di avviso pubblico è affidata all'esame di una apposita Commissione, da nominare con decreto del Presidente della Giunta, incaricata anche della predisposizione della relativa graduatoria da sottoporre alla Giunta regionale per la approvazione finale.

Le risorse impiegate per la realizzazione del Programma 2008 ammontano ad euro 1.000.000: nell'ambito di tale importo, la quota di finanziamento destinata agli interventi da realizzarsi secondo le procedure di avviso pubblico è quantificata in euro 470.000 e sarà assegnata utilizzando le graduatorie formate a seguito dell'espletamento del bando.

La ripartizione delle risorse finanziarie fra gli interventi operata dal Programma 2008 tiene conto delle quote percentuali definite dal Piano triennale, rispetto alle quali non vi sono scostamenti significativi.

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di approvare, in attuazione del Piano triennale 2007-2009, il Programma annuale 2008 delle attività regionali in materia di par-

tenariato per la cooperazione, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, contrassegnato come Allegato "A", comprensivo dello schema di "Invito a presentare proposte progettuali", e di n.2 schemi di "Convenzione" tra la Regione Puglia e i soggetti terzi interessati agli interventi, riferiti rispettivamente alla procedura a regia regionale e alla procedura di avviso pubblico.

**COPERTURA FINANZIARIA l.r. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.**

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di € 1.000.000 (un milione) trova copertura finanziaria nei fondi stanziati sul cap. 1490 U.P.B. 9.2.1 - E.F. 2008.

All' impegno di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Settore Mediterraneo, dal dirigente f.f. Ufficio Pace e Intercultura e dal responsabile della P.O.; A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;

2. di approvare, in attuazione del Piano triennale 2007-09 di cui alla delibera di G.R. n.1227 del 26.07.2007, il Programma annuale 2008 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, allegato al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato A);
3. di approvare lo schema di "Invito a presentare proposte progettuali" riferito alle tipologie di azione di cui agli artt. 3 e 4 della l.r. 20/2003, inserito nel precitato Allegato A;
4. di approvare i due schemi di "Convenzione", rispettivamente previsti per la procedura a regia regionale e per la procedura ad avviso pubblico, tra la Regione Puglia e i soggetti terzi interessati agli interventi, inseriti nel precitato Allegato A;
5. di dare atto che, nell'ambito le risorse occorrenti per la realizzazione del Programma annuale 2008. ammontanti complessivamente ad € 1.000.000, la quota di finanziamento destinata ad interventi da realizzarsi secondo le procedure di avviso pubblico è quantificata in € 470.000;
6. di dare mandato al Dirigente del Settore Mediterraneo dell'Assessorato al Mediterraneo di procedere con proprio atto alla indizione ed alla pubblicazione del predetto "Invito a presentare proposte progettuali" relativamente alle tipologie di azione di cui agli artt. 3 e 4 della l.r. 20/2003;
7. di dare mandato al Presidente della Giunta di nominare apposita Commissione, ex art.4, reg.to reg.le n.4/2005, per la valutazione delle proposte progettuali pervenute a seguito dell'avviso pubblico e per la conseguente formulazione della graduatoria da sottoporre alla Giunta per la approvazione finale;
8. di dare atto che con successive determinazioni dirigenziali si provvederà entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare l'impegno della spesa, per un ammontare complessivo di € 1.000.000, risultante dalla totalità degli interventi previsti dal presente atto, attingendo alle risorse allocate sul cap. 1490 del bilancio regionale, e.f. 2008;



9. di dare atto che con determinazioni dirigenziali si provvederà con successivi e separati atti, nei modi e nei termini indicati dall'art. 7 del regolamento regionale n.4/2005 e dalle rispettive convenzioni, alla liquidazione delle somme spettanti agli aventi diritto per la realizzazione degli interventi previsti dal presente provvedimento;
10. di dare atto che, relativamente alle iniziative autorizzate, saranno riconosciute e ritenute valide, anche ai fini della liquidazione, quelle avviate entro la fine dell'anno in corso;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
12. di notificare il presente provvedimento, una volta esecutivo, ai soggetti interessati a cura del settore Mediterraneo;
13. di disporre, a cura del Settore Mediterraneo, l'invio del presente atto, una volta esecutivo, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi di quanto previsto dall'art.7, comma 3, l.r. 20/2003.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
On. Nichi Vendola

All. A

**REGIONE PUGLIA**  
**Assessorato al Mediterraneo**  
**Settore Mediterraneo**

**“PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE”**

**PROGRAMMA ANNUALE 2008**

**Legge regionale 25 agosto 2003, n.20, art.7**

## **PROGRAMMA ANNUALE 2008**

---

**Il presente Programma di attività dà attuazione, per la annualità 2008, al Piano triennale 2007-2009 in materia di partenariato per la cooperazione, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1227 del 26.07.2007, ai sensi dell'art.7 della L.r. 20/2003.**

---

## Programma annuale 2008

### 1. Tipologia degli interventi

Il presente programma relativo alla annualità 2008 include tutte le tre differenti tipologie di intervento oggetto della disciplina della l.r. 20/2003 (art.2) e, precisamente:

- a) partenariato fra comunità locali (art.3, l.r.20/03);
- b) cooperazione internazionale (art.4, l.r.20/03);
- c) promozione della cultura dei diritti umani (art.5, l.r.20/03).

Gli interventi sono elencati ai successivi punti 7, 8 e 9 con la relativa indicazione delle risorse stanziare per la loro realizzazione.

### 2. Ripartizione delle risorse fra gli interventi

Per le risorse finanziarie occorrenti alla attuazione del presente Programma si fa riferimento, ai sensi di quanto disposto dall'art.10 della l.r.20/2003, al bilancio autonomo regionale e, segnatamente, alle somme iscritte nel cap.1490 - UPB 9.2.1, stanziare con l.r. 41/2007 di approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2008, e con l.r. 18/2008, di assestamento e IV variazione di bilancio, allo stato ammontanti complessivamente ad € 1.000.000 (euro un milione), tenuto conto delle sopravvenute variazioni compensative interne alla UPB 9.2.1, autorizzate con delibere di Giunta regionale.

La ripartizione delle risorse finanziarie fra gli interventi operata dal Programma 2008, riportata nella TAB 1, tiene conto delle quote percentuali definite dal Piano triennale 2007-2009, rispetto alle quali non vi sono scostamenti significativi.

TAB. 1

tipologia interventi l.r.20/2003	ripartizione risorse	
art.3 "Partenariato tra le comunità locali"	€ 494.100	49,41 %
art.4 "Cooperazione internazionale"	€ 398.000	39,8 %
art.5 "Promozione della cultura dei diritti umani"	€ 107.900	10,79 %
	€ 1.000.000	100%

TAB. 2

spesa per tipologia di intervento	art. 3	art. 4	art. 5	totale
regia regionale	€ 304.100	€ 118.000	€ 107.900	€ 530.000
bando	€ 190.000	€ 280.000	===	€ 470.000
spesa totale	€ 494.100	€ 398.000	€ 107.900	€ 1.000.000

### **3. Criteri e procedure di attuazione interventi**

Gli interventi sono realizzati sia su iniziativa propria della Regione, sia attraverso la adesione e/o partecipazione regionale ad iniziative promosse da altri soggetti, riconosciuti ai sensi dell'art.9, comma 1, l.r.20/2003 (F.E.LL. ONG, UE, associazioni, ecc.).

Le procedure di attuazione dei progetti sono due, ai sensi di quanto previsto dall'art.4, reg.to reg.le 4/2005: quella a regia regionale (a titolarità diretta o in convenzione) e quella di avviso pubblico mediante "Invito a presentare proposte progettuali".

La programmazione 2008 prevede il ricorso alla procedura a regia regionale per tutte le tre tipologie di azione, mentre la procedura di avviso pubblico mediante "Invito a presentare proposte progettuali" è prevista solo per le tipologie individuate dall'art.3 e dall'art.4 della legge regionale.

Nell'ambito delle risorse occorrenti per la realizzazione dell'intero Programma 2008, ammontanti complessivamente ad € 1.000.000, la quota di finanziamento destinata agli interventi da realizzarsi secondo le procedure di avviso pubblico, quantificata in € 470.000, sarà assegnata utilizzando le graduatorie formate a seguito dell'espletamento dell'avviso pubblico, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dall'avviso pubblico medesimo.

Le modalità di erogazione dei finanziamenti nei confronti dei soggetti attuatori degli interventi sono definite dall'art.7 del regolamento regionale 4/2005 e dalle rispettive convenzioni.

Le modalità di monitoraggio e controllo nei confronti dei soggetti attuatori degli interventi sono definite dall'art. 8 del regolamento regionale 4/2005 e dalle rispettive convenzioni.

### **4. Priorità geografiche degli interventi di iniziativa regionale**

Il Programma annuale 2008 che, in continuità con il precedente Programma 2007, accoglie e conferma le indicazioni espresse nel Piano triennale riguardo alla rilevanza dell'area balcanica, recepisce, altresì, le scelte e gli indirizzi strategici dell'Amministrazione adottati nel Documento strategico regionale (DSR), volti a incrementare i rapporti della Puglia con le comunità ed i Paesi che si affacciano sulle rive del Mediterraneo, nel quadro delle strategie generali previste dalla partecipazione della Regione Puglia agli interventi dell'Obiettivo 3 - Cooperazione Territoriale della Programmazione Europea 2007/13.

Gli interventi riguardano i seguenti Paesi: Albania, Bosnia Erzegovina, Serbia, Turchia, Siria, Tunisia, Palestina e Israele, Sud Africa, Malawi, Honduras.

Le priorità geografiche degli interventi si collocano nel contesto di un pieno utilizzo degli strumenti europei della cooperazione esterna, rappresentati tra gli altri dall'ENPI -European Neighbourhood and Partnership Instrument, previsto nell'ambito dell'area geografica coperta dal Programma Multilaterale di Cooperazione del Bacino del Mediterraneo, e dall'IPA, strumento di preadesione, che include programmi destinati ai paesi candidati e ai potenziali paesi candidati all'adesione all'UE.

Congiuntamente ai Governi dei Paesi dell'area adriatica, la Regione Puglia sta inoltre promovendo azioni finalizzate a dare vita ad un vero e proprio spazio di cooperazione stabile (Euroregione Adriatica).

In questo ambito va sottolineato il rafforzarsi dei tradizionali legami con l'Albania ed il ruolo di partner di primo piano che questo Paese ha assunto nei confronti della Puglia, da tempo attivamente presente in questo territorio con iniziative di collaborazione economica, culturale e sociale.

Come pure l'attivazione di una serie di contatti e di intese con i Paesi dei Balcani sud occidentali, con la Serbia e la Bosnia Erzegovina. In quest'ultimo Paese, a Mostar, la Regione Puglia in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, ha avviato un laboratorio di democrazia locale, volto a favorire la cooperazione nell'ambito della comunicazione, della ricerca e soprattutto del sostegno alle istituzioni.

Una particolare attenzione è rivolta alla Palestina ed ai territori interessati da gravi emergenze sociali aggravatesi a seguito del perdurare del rischio di conflitti politici e militari.

Ferme restando le priorità geografiche che orientano le linee di intervento della programmazione regionale, l'interesse verso il continente africano e sud americano raccoglie sollecitazioni e proposte avanzate direttamente dalle associazioni e dagli enti locali pugliesi ed esprime l'attenzione del

nostro territorio sul grande tema della solidarietà con le popolazioni delle periferie del mondo e del rispetto dei diritti umani.

## 5. Priorità tematiche degli interventi di iniziativa regionale

Uno dei principali obiettivi è il miglioramento dei rapporti tra le istituzioni locali e le rispettive comunità, in vista del conseguimento di un più elevato livello di prestazioni e di servizi che le amministrazioni pubbliche locali erogano alle comunità presenti sul proprio territorio.

In questo ambito rientrano interventi volti a promuovere forme di partenariato istituzionale a sostegno dell'azione delle amministrazioni locali, delle istituzioni scientifiche e culturali dei Paesi terzi, come pure interventi volti a sostenere iniziative di sviluppo economico, di cooperazione scientifica e di tutela ambientale.

I temi privilegiati, cui si ispirano le iniziative progettuali, sono incentrati sui seguenti aspetti:

- supporto ai processi di democratizzazione e di decentramento delle istituzioni;
- azioni a sostegno della crescita economica, con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile in campo ambientale ed agricolo;
- tutela ed il restauro dei beni culturali;
- promozione del dialogo interculturale e tutela dei diritti umani.

## 6. Criteri di valutazione

I criteri cui si ispira la valutazione delle proposte progettuali tengono conto dei seguenti elementi:

- a) obiettivi del progetto e coerenza con le finalità della legge 20/2003;
- b) coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;
- c) azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi;
- d) risultati qualitativi e quantitativi attesi;
- e) congruità dei costi in relazione ai risultati attesi;
- f) impatto sociale ed economico sui destinatari finali: sviluppo locale, occupazione, coinvolgimento dei giovani, pari opportunità, ecc.;
- g) sostenibilità degli interventi: potenzialità del partenariato di progetto nel garantire continuità alle azioni realizzate oltre il periodo di finanziamento;
- g) partnership attivate;
- h) coinvolgimento di soggetti associativi delle comunità in cui si svolge l'intervento;
- i) localizzazione dell'intervento in una area di interesse.

## 7. "Interventi di partenariato fra comunità locali"- art.3, l.r.20/2003

Agli interventi relativi al partenariato tra comunità locali di cui all'art.3, l.r. 20/2003, è destinata una quota complessiva di € 494.100 da assegnare con procedura a regia regionale e con procedura di avviso pubblico, così come riportato nelle tabelle che seguono.

TAB. 3

l.r.20/2003 art.3	ripartizione risorse		modalità di attuazione	
			procedura a regia regionale	procedura di avviso pubblico
"Partenariato fra comunità locali"	€ 494.100	49,41%	€ 304.100	€ 190.000

## Procedura a regia regionale

TAB. 4

	PROGETTI	A REGIA REGIONALE	
		a titolarità diretta	in convenzione
1	ALBANIA - Progetto "Corso di formazione e ricerca per il trasferimento di tecnologie nel vivaismo ortofloricolo "		€ 30.000
2	ALBANIA - Progetto: "Le Coste dell'Azzurro"		€ 20.000
3	ALBANIA - Progetto: "Adriatico meridionale: studio, restauro, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e monumentale medievale" - Prosecuzione		€ 28.500
4	ALBANIA - "Quota di adesione alla istituenda Agenzia della Democrazia Locale (ADL) di Scutari"	€ 6.000	-----
5	BOSNIA ERZEGOVINA - "Quote di adesione annualità 2007-2008 alla Agenzia della Democrazia Locale (ADL) di Mostar"	€ 9.600	-----
6	BOSNIA ERZEGOVINA - Progetto "Settimana della cultura italiana"		€ 25.000
7	SERBIA - Progetto : "Conservazione architettonica e risanamento della 'Cappella della Pace' "		€ 30.000
8	BALCANI SUD-OCCIDENTALI - Progetto " Settimana della lingua italiana nel mondo" - VIII ediz.		€ 30.000
9	TURCHIA - Progetto "Programma di ricerca multidisciplinare - Promuovere la conoscenza dei Beni culturali del Mediterraneo: comunicazione multimediale e archeologica a Hierapolis di Frigia - Percorsi di conoscenza e fruizione"		€ 20.000
10	SIRIA - Progetto: "Riqualificazione nodo urbano della moschea di al Hassanin ad Hama"		€ 30.000
11	PALESTINA - Progetto : "Formazione professionale e inserimento al lavoro delle donne di Al Azariya" - Programma Ali della Colomba		€ 30.000
12	ITALIA - Progetto "Azioni integrate per la proiezione mediterranea del settore della cooperazione internazionale in Puglia"		€ 15.000
13	SUD AFRICA - Progetto "Collaborazione con la Provincia dell'Eastern Cape"		€ 30.000
Totale		€ 304.100	

1. ALBANIA - Progetto "Corso di formazione e ricerca per il trasferimento di tecnologie nel vivaismo ortofloricolo " € 30.000

(cod. R/3/1/2008)

soggetto attuatore destinatario del finanziamento: Università degli Studi di Bari Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali - Facoltà di Agraria

partner pubblico Paese terzo: "Centro di Ricerca per il Trasferimento di Tecnologie in Agricoltura" di Lushnje - Ministero per l'Agricoltura di Albania

budget: € 30.000

*località:* Lushnje (Albania centrale) - Bari

*durata:* 6 mesi

La Regione - Assessorato al Mediterraneo continua nella direzione già intrapresa, promuovendo attività di ricerca congiunta tra l'Università di Bari e il Centro di ricerca per il trasferimento di Tecnologie in Agricoltura di Lushnje in Albania, volta a favorire il trasferimento di conoscenze dai luoghi istituzionali di ricerca verso l'imprenditoria albanese. In prosecuzione alla attività finanziata nel 2007, il progetto prevede oltre alla dotazione di attrezzature specialistiche l'attivazione di un corso diretto alla formazione di n.2 tecnici albanesi con qualifica di vivaista, scelti tra una rosa di candidati indicati dal Centro di ricerca di Lushnje, attraverso un ciclo di lezioni teorico-pratiche sull'uso delle macchine seminatrici e sull'adozione di recenti tecniche di allevamento di piantine in vivaio; il programma formativo prevede, altresì, uno stage di 15 giorni in Italia presso aziende vivaistiche pugliesi.

*località:* Lushnje (Albania centrale) - Bari (Italia)

## **2. ALBANIA - Progetto "Le Coste dell'Azzurro"**

**€ 20.000**

*(cod. R/3/2/2008)*

*soggetto attuatore destinatario del finanziamento:* Istituto Agronomico Mediterraneo Bari (IAM.B)

*partners:* Associazione Magna Grecia Mare di Tricase (Le); Università Tecnologia 'Ismail Qemal Vlora' di Valona; Direktoratato del turismo della Municipalità di Valona.

*località:* Valona (Albania) - Tricase (Lecce, Italia)

*budget:* € 24.000

*periodo:* 12 mesi

Percorso di valorizzazione del pesce azzurro per la sostenibilità economica delle comunità e dei territori costieri: il progetto consiste in un programma di cooperazione rivolta a pescatori ed imprenditori del comparto ittico incentrato sulle tematiche inerenti la valorizzazione delle tradizioni di pesca, conservazione e trasformazione dei prodotti della piccola pesca costiera e dei borghi marinari di Puglia e di Albania. Prevede attività di raccolta e scambio di conoscenze, definizione di protocolli della tradizione sulla filiera di pesce azzurro, valorizzazione del prodotto, formazione, elaborazione di linee guida per l'avvio di iniziative di microimprenditorialità in territorio albanese, divulgazione.

## **3. ALBANIA - Progetto "Adriatico meridionale: studio, restauro, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e monumentale medievale" - Prosecuzione € 28.500**

*(cod. R/3/3/2008)*

*soggetto attuatore destinatario del finanziamento:* Università "Ca' Foscari" di Venezia - Centro Interdipartimentale di Studi Balcanici (CISB)

*partners:* - Università degli Studi di Bari - Dipartimento Studi Classici e Cristiani (Facoltà di Scienze della Formazione);

- Ministero Cultura Repubblica Albania- Istituto restauro monumenti di cultura;

- Centro albanese per il patrimonio culturale;

- supporto e supervisione UNESCO di Venezia - Bureau for science and culture in Europe;

- Politecnico di Milano Centro per la Conservazione e Valorizzazione dei Beni culturali (CCVBC);

- Altri

*località:* Albania meridionale

*budget:* € 96.000

*periodo:* settembre 2008- settembre 2009

Il progetto di studio e restauro interessa alcuni monumenti situati nell'area geografica dell'Albania meridionale e in particolare nei Distretti di Saranda, Mesopotam e Delvine: essi sono la Basilica e il Convento di San Nicola a Mesopotam e la Moschea e i Mausolei di Gjin Aleksii a Rusanj- Devine. Si tratta di un progetto complesso, articolato su sei anni (2007- 2013), al quale la Regione Puglia ha già aderito come partner e finanziatore nel 2007, nell'ambito del programma annuale di



cooperazione ex lege 20/2003. Per il 2008 la Regione partecipa al progetto, concorrendo con un contributo finanziario alla realizzazione di alcuni segmenti di attività. In particolare il finanziamento regionale è finalizzato alla effettuazione di sondaggi e di opere iniziali di consolidamento o survey archeologico-antropologico, alla realizzazione di interventi di formazione dei quadri dirigenti e delle maestranze del restauro, alla organizzazione di una mostra/convegno sulle attività progettuali.

**4. ALBANIA - "Quota di adesione annualità 2008 alla istituenda Agenzia della Democrazia Locale (ADL) di Scutari" € 6.000**

(cod. R/3/4/2008)

La Regione Puglia aderisce in veste di socio alla costituenda Agenzia della Democrazia Locale (ADL) di Scutari in Albania, la dodicesima Agenzia della rete attivata dal Consiglio d'Europa e dal Congresso dei poteri locali e regionali, volta a promuovere la cooperazione decentrata nei Balcani e nel resto d'Europa.

**5. BOSNIA ERZEGOVINA - "Quote di adesione annualità 2007-2008 alla Agenzia della Democrazia Locale (ADL) di Mostar" € 9.600**

(cod. R/3/5/2008)

*destinatario del finanziamento:* Associazione Agenzia Democrazia locale di Mostar Onlus

*partner pubblico Paese terzo:* Municipalità di Mostar (partner ADL)

*località:* Mostar (Bosnia Erzegovina)

La Regione Puglia ha supportato la creazione nella città di Mostar della Agenzia della Democrazia Locale (ADL), della quale è leader partner. Con il presente atto, la Regione provvede a saldare le quote di adesione all'ADL relative agli anni 2007 e 2008, in attuazione di un accordo sottoscritto dai partners fondatori dell'Agenzia nel novembre 2004.

**6. BOSNIA ERZEGOVINA - Progetto "Settimana della cultura italiana" € 25.000**

(cod. R/3/6/2008)

*soggetto destinatario dell'intervento:* Dipartimento di italianistica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Banja Luka (Bosnia Erzegovina)

*soggetto attuatore:* Associazione Piccola Bottega Popolare di Alberobello (Ba)

*partners:* Ong Marco Polo di Banja Luka

*località:* Banja Luka

*budget:* € 45.000

*periodo:* 6-11 ottobre 2008

La Regione Puglia sponsorizza a Banja Luka la "Settimana della Cultura italiana", manifestazione volta a realizzare iniziative di scambio culturale fra i rispettivi territori ed in particolare a promuovere la conoscenza delle tradizioni popolari pugliesi attraverso concerti di gruppi pugliesi, esibizioni di artisti di strada, mostre pittoriche e scultoriche, allestimenti di stand con prodotti enogastronomici, seminari sulla cultura musicale e artistica e sul folklore pugliese, presentazione di offerte turistiche, incontri tra rappresentanti istituzionali ed imprenditori delle due comunità.

**7. SERBIA - Progetto "Conservazione architettonica e risanamento della 'Cappella della Pace'" € 30.000**

(cod. R/3/7/2008)

*soggetto attuatore, destinatario del finanziamento:* Ente nazionale per la protezione dei Beni culturali di Belgrado

*partners:* Repubblica Croatia

*località:* Comune di Sremski Karlovci (Serbia)

*budget:* € 1.120.000

Nell'ambito di un più ampio progetto finalizzato alla conservazione architettonica e al restauro di una antica chiesa edificata nel territorio del Comune serbo di Sremski Karlovci denominata "Cappella della Signora di Pace", voluta da membri di religioni e nazioni diverse quale simbolo

della pace e dell'intercultura, l'intervento regionale concorre alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione e completamento del recinto della chiesa e della annessa antica fontana.

**8. BALCANI SUD-OCCIDENTALI - Progetto " Settimana della lingua italiana nel mondo" - VIII ediz. € 30.000**

*(cod. R/3/8/2008)*

*soggetto destinatario dell'intervento:* Istituti italiani di Cultura e Dipartimenti di italianistica dei Paesi dei Balcani sud-occidentali.

*soggetto attuatore :* Fondazione Gramsci di Puglia

*località :* Balcani occidentali

*budget:* € 20.000

*periodo:* 20-26 ottobre 2008

Il Ministero degli Affari Esteri tramite la rete degli Istituti di Cultura Italiana e i Dipartimenti di Italianistica delle Università estere, organizza annualmente la "Settimana della Lingua italiana nel mondo". La Regione Puglia già da alcuni anni sostiene questa attività con particolare attenzione all'area dei Balcani sud-occidentali con cui si intrattengono consolidate relazioni di amicizia e cooperazione, favorendo iniziative destinate ai giovani e al dialogo tra le culture. Il tema dell'Ottava edizione che si svolgerà dal 20 al 26 di Ottobre 2008 è "L'Italiano in piazza": attraverso le piazze d'Italia viene proposto un itinerario virtuale per raccontare la storia linguistica e culturale del nostro Paese. In questo contesto la Regione Puglia, nell'ambito delle manifestazioni previste dal programma della "Settimana", intende promuovere la partecipazione di eminenti esponenti del mondo accademico e culturale pugliese a conferenze ed incontri, realizzare esposizioni di giovani artisti pugliesi e concerti di musica classica in collaborazione con le Istituzioni musicali pugliesi, presentare la realtà delle "Piazze di Puglia" nei suoi diversi aspetti.

**9. TURCHIA - Progetto "Programma di ricerca multidisciplinare - Promuovere la conoscenza dei Beni culturali del Mediterraneo: comunicazione multimediale e archeologica a Hierapolis di Frigia – Percorsi di conoscenza e fruizione". € 20.000**

*(cod. R/3/9/2008)*

*soggetto attuatore e destinatario del finanziamento:* Università del Salento – Dipart. Beni Culturali  
*partners:* CNR – IBAM

*partner pubblico Paese terzo:* Museo Denizli - Turchia; Università di Pamukkale -Turchia

*località:* Hierapolis – Pamukkale (Turchia)

*budget:* € 40.000

*periodo:* 6 mesi

L'Università del Salento – Dipartimento dei Beni Culturali dal 2000 dirige la Missione archeologica italiana presso le rovine di Hierapolis. Il sito di Hierapolis è al centro di uno dei percorsi turistico – culturali più importanti del Mediterraneo ed è inserito nella Lista del Patrimonio Culturale Unesco. Il progetto si sviluppa in continuità e in prosecuzione della iniziativa già realizzata nel 2007, della quale rappresenta un ampliamento ed una specificazione. In particolare, nell'ambito dell'obiettivo generale della promozione e della conoscenza dei Beni Culturali del Mediterraneo, esso prevede attività finalizzate all'allestimento di percorsi di visita all'interno della città e la realizzazione di un master su "Restauro per la fruizione di grandi complessi monumentali" rivolto a studenti turchi e italiani.

**10. SIRIA - Progetto: "Riqualificazione nodo urbano della moschea di al Hassanin ad Hama" € 30.000**

*(cod. R/3/10/2008)*

*soggetto attuatore destinatario del finanziamento:* Politecnico di Bari Facoltà di Architettura – Dipartimento ICAR

*partner Paese terzo:* Comune di Hama

*altri partners:* Old City Departement

*località:* Hama (Siria)

*budget:* € 30.000

*periodo:* 12 mesi

Il progetto si inserisce nell'ambito di un intervento organico di riqualificazione architettonica e urbana che il Dipartimento ICAR della Facoltà di Architettura - Politecnico di Bari sta realizzando nella città di Hama, con l'obiettivo di promuovere e migliorare l'offerta turistica legata al patrimonio storico-culturale del territorio. In particolare esso riguarda uno studio dell'area compresa tra la moschea di al Hassanin e il Tell ed è finalizzato alla redazione di un progetto esecutivo riguardante la sistemazione della piazza (pavimentazioni, drenaggi, impianti...) come luogo di incontro e punto di partenza verso itinerari urbani, con la allocazione di un padiglione informativo e di chioschi per l'intrattenimento, la sosta ed il ristoro per il turista.

**11. PALESTINA - Progetto "Formazione professionale e inserimento al lavoro delle donne di Al Azariya" – Programma Ali della Colomba** € 30.000

*(cod. R/3/11/2008)*

*soggetto attuatore e destinatario del finanziamento:* Associazione Kenda onlus di Bari

*partners:* Ministero italiano Affari Esteri (cofinanziatore)

*partner pubblico Paese terzo:* Municipalità di Al Azariya (Palestina)

*località:* Al Azariya/Bethany (Palestina)

*budget:* € 100.000

*periodo:* 18 mesi

L'iniziativa rappresenta un primo modulo di un progetto più ampio che, compatibilmente con le disponibilità finanziarie del bilancio regionale, è articolato in più annualità.

Concepito in maniera modulare, il progetto è stato redatto in vista della presentazione e dell'inserimento dello stesso nel Programma "Ali della Colomba - Palestinian Municipalities Support Program (PMSP)", promosso dal MAE, cui la Regione ha già formalmente aderito; esso potrà trovare attuazione successivamente alla firma dell'accordo di partenariato tra Regione Puglia-Assessorato al Mediterraneo e Municipalità di Al Azariya/Bethany (Palestina), essendo il progetto in parola subordinato al cofinanziamento del MAE.

Per la progettazione e la realizzazione in loco degli interventi, la Regione intende avvalersi della Associazione Kenda onlus di Bari che ha già operato nell'area dei Territori palestinesi, con l'impiego di personale volontario e cooperante, maturando un'ampia esperienza sul campo e disponendo di una consolidata rete di contatti e relazioni.

**12. ITALIA - Progetto "Azioni integrate per la proiezione mediterranea del settore della cooperazione internazionale in Puglia"** € 15.000

*(cod. R/3/13/2008)*

*soggetto attuatore destinatario del finanziamento:* Università del Salento – Dipartimento Studi storici dal Medioevo all'Età contemporanea (Osservatorio regionale sulla cooperazione internazionale - ORC1)

*partner:* Università del Salento

*località:* Lecce

*budget:* € 39.400

*periodo:* 12 mesi

Attività di studio, in prosecuzione di un percorso di ricerca già avviato negli anni precedenti, volto all'approfondimento del quadro strategico della programmazione della Regione Puglia in materia di cooperazione internazionale. Il progetto è finalizzato all'elaborazione di n. 3 Rapporti – Paese (Marocco, Libano, Egitto), che esaminano, in una prospettiva geopolitica e geoeconomica, le opportunità e le condizioni ottimali per lo sviluppo di iniziative di cooperazione; è cofinanziato dalla Università del Salento e prevede anche la realizzazione di seminari sui Paesi-obiettivo. L'intervento della Regione si riferisce specificatamente alla copertura del costo delle risorse umane utilizzate per la realizzazione dei Rapporti Paese.

**13. SUD AFRICA - Progetto "Collaborazione con la Provincia dell'Eastern Cape"** € 30.000

*(cod. R/3/14/2008)*

*soggetto attuatore destinatario del finanziamento:* Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari - IAMB

*partners:* Provincia dell'Eastern Cape (Sud Africa)

A seguito di una visita istituzionale in Puglia del Presidente della Provincia sudafricana dell'Eastern Cape, si è raggiunta una intesa tra le componenti istituzionali delle due Amministrazioni per l'avvio di rapporti di cooperazione. In esito ad incontri svoltisi successivamente con l'Ambasciatore del Sud Africa in Italia sono stati individuati i principali settori all'interno dei quali sviluppare la collaborazione. Una prima iniziativa riguarda il settore agroalimentare: in questo ambito una delegazione di imprenditori e tecnici sudafricani sarà ospitata in Puglia per prendere contatto con il mondo imprenditoriale pugliese dell'agroalimentare.

### Procedura di avviso pubblico

Gli interventi relativi all'art. 3 - "Partenariato tra comunità locali" da attuare mediante la procedura di "Invito a presentare proposte", prevista ai sensi dell'art.4, comma 1 - lett. a) del regolamento regionale n.4/2005, saranno selezionati tra le proposte progettuali pervenute a seguito di pubblicazione dell'avviso pubblico indetto dal dirigente del Settore Mediterraneo.

Al finanziamento dei predetti interventi è destinata la somma di € 190.000.

### 8. "Interventi di cooperazione internazionale"- art.4, l.r.20/2003

Agli interventi di cooperazione internazionale di cui all'art.4, l.r. 20/2003, è destinata una quota complessiva di € 398.000 da assegnare con procedura a regia regionale e con procedura di avviso pubblico, così come riportato nelle tabelle che seguono.

TAB.5

l.r.20/2003 art.4	ripartizione risorse		modalità di attuazione	
			procedura a regia regionale	procedura di avviso pubblico
"Cooperazione internazionale"	€ 398.000	39,8 %	€ 118.000	€ 280.000

### Procedura a regia regionale

TAB. 6

	PROGETTI	A REGIA REGIONALE	
		a titolarità diretta	in convenzione
1	ISRAELE - Progetto "A new geophysical and remote sensing technology for landslide forecasting" nell'ambito del Programma di Cooperazione R&D Italia - Israele.		€ 48.000
2	TUNISIA Progetto: "Sviluppo integrato del quartiere Sidi Amor di Kairouan"		€ 35.000
3	MALAWI Progetto: " 'Chigajo Chikhulupiriro' - Dal mulino la speranza - Centro polifunzionale"		€ 15.000
4	HONDURAS Progetto: "Finca de la Esperanza"		€ 20.000
Totale		€ 118.000	

**1. ISRAELE - Progetto "A new geophysical and remote sensing technology for landslide forecasting" nell'ambito del Programma di Cooperazione R&D Italia - Israele.**

(cod. R/4/1/2008)

**€ 48.000**

*soggetto attuatore destinatario del finanziamento:* Società consortile DIGAMMA di Bari (a capitale misto partecipata dall'Università degli Studi di Bari) e Geophysical Applications Processing (GAP) di Bari (società di ricerca a capitale misto partecipata dal Politecnico di Bari) costituiti in Associazione temporanea di impresa senza fini di lucro

*budget:* € 48.000

*periodo:* novembre 2008 - luglio 2010

Il finanziamento regionale interviene a sostenere un progetto di cooperazione portato avanti, nell'ambito del programma bilaterale di ricerca Italia-Israele, da due soggetti pugliesi, entrambi partecipati da enti pubblici e costituiti in associazione temporanea di impresa senza fini di lucro.

**2. TUNISIA Progetto: "Sviluppo integrato del quartiere Sidi Amor di Kairouan"**

(cod. R/4/2/2008)

**€ 35.000**

*soggetto attuatore destinatario del finanziamento:* Associazione "Cooperazione Internazionale Sud Sud - CISS" di Palermo (sede operativa Bari)

*partners:* Municipalità di Kairouan (Tunisia); Associazione "7 Novembre per lo sviluppo di Kairouan"; Associazione di Salvaguardia della Medina di Kairouan.

*località:* Kairouan (Tunisia)

*budget:* € 65.943

*periodo:* 24 mesi

Il progetto, pur godendo di propria autonomia, è inserito nell'ambito di una più ampia iniziativa in corso di finanziamento da parte del Ministero per gli Affari Esteri MAE, volta a contribuire al miglioramento delle condizioni socio-economiche della popolazione di Kairouan in Tunisia, con particolare attenzione alla locale componente giovanile. In particolare, esso prevede la realizzazione di lavori di ristrutturazione del complesso del Mausoleo di Sidi Amor Abada nella Medina di Kairouan, edificio monumentale, attorno al quale si incentrano le attività socio-economiche della popolazione della Medina, potenziale centro della vita sociale del quartiere Sidi Amor Abada; l'intervento, finalizzato a rendere funzionale l'edificio, non si esaurisce con la realizzazione delle opere infrastrutturali, ma intende promuovere attività socio-educative, formative e di avviamento al lavoro, ricreative e aggregative per gli abitanti del quartiere.

**3. MALAWI Progetto: " 'Chigajo Chikhulupiriro' - Dal mulino la speranza - Centro polifunzionale"**

**€ 15.000**

(cod. R/4/3/2008)

*soggetto attuatore destinatario del finanziamento:* Comune di Barletta (Ba) - Assessorato Politiche coesione sociale

*partner pubblico Paese terzo:* Headmaster L.E.A. (Local Education Authority) rappresentante locale del Ministero dell'Educazione del Malawi

*altri partners:* Ass. ALMA Onlus (Associazione Laica Monfort un cuore per l'Africa) di Barletta (Ba), Diocesi di Zomba Montfort Missionaries; Parrocchia di Lingoni (Chilema); Traditional Authority Chamba; Azienda Teleregione Color di Barletta; VI Circolo "R.Girondi" di Barletta (Capofila delle scuole rete "Scuola nel mondo")

*località:* Malawi (Sud Africa) Altopiano del monte Chaone

*budget:* € 41.235 (cofinanziamento € 21.235)

*periodo:* 12 mesi

Il progetto prevede la costruzione e l'allestimento di una struttura scolastica e di accoglienza sull'altopiano del monte Chaone, per la formazione e la assistenza dei minori, e si inserisce nel quadro di un più vasto programma volto alla attivazione in loco di un Centro polifunzionale, destinato ad attuare un programma integrato di interventi a sostegno delle condizioni di vita della popolazione locale nel campo dell'educazione, formazione e tutela della salute.

**4. HONDURAS Progetto: "Finca de la Esperanza"****€ 20.000**

soggetto attuatore destinatario del finanziamento: Parrocchia SS. Pietro e Paolo di Gravina di Puglia (Ba)

(cod. R/4/4/2008)

partner pubblico Paese terzo: Consejo Nacional Anticorrupcion con sede a Tegucigalpa - Diocesi Tegucigalpa

altri partners: Comune Poggiorsini (Ba), Ass. San Giuseppe lavoratore Onlus di Gravina in Puglia, Fondazione Cristo de El Picacho di Tegucigalpa (Honduras), Caritas (Diocesi Altamura, Gravina in Puglia, Acquaviva delle Fonti), Cooperativa sociale (tipo B) LIMES; Centro Pastorale sociale San Francesco da Paola" di Gravina di Puglia (Ba).

località: Tegucigalpa HONDURAS

budget: € 98.000

periodo: 12 mesi

Il contributo finanziario regionale è destinato all'acquisto di materiale e di varie attrezzature per la costruzione di n. 2 fabbricati destinati all'alloggio degli educatori, nell'ambito di un più ampio intervento sociale finalizzato al recupero dei ragazzi di strada attraverso la realizzazione di un Centro di Accoglienza denominato "Finca de la Esperanza".

**Procedura di avviso pubblico**

Gli interventi relativi all'art. 4 - 'Cooperazione internazionale' da attuare mediante la procedura di 'Invito a presentare proposte', prevista ai sensi dell'art.4, comma 1 - lett.a), del regolamento regionale n.4/2005, saranno selezionati tra le proposte progettuali pervenute a seguito di pubblicazione dell'avviso pubblico indetto dal dirigente del Settore Mediterraneo.

Al finanziamento dei predetti interventi è destinata la somma di € 280.000.

**9. "Interventi di promozione cultura diritti umani"- art.5, l.r.20/03**

Agli interventi di promozione della cultura dei diritti umani di cui all'art.5, l.r. 20/2003, è destinata una quota complessiva di € 107.900 da assegnare esclusivamente con procedura a regia regionale, così come riportato nelle tabelle che seguono.

TAB. 7

l.r.20/2003 art.5	ripartizione risorse		modalità di attuazione	
			procedura a regia regionale	procedura di avviso pubblico
"Promozione della cultura dei diritti umani "	€ 107.900	10,79 %	€ 107.900	=====

**Procedura a regia regionale**

TAB. 8

	PROGETTI	A REGIA REGIONALE	
		a titolarità diretta	in convenzione
1	BALCANI - Progetto: "Summer school "		€ 43.000
2	PALESTINA - Progetto "Ponte di Musica"		€ 45.000
3	ITALIA - Progetto "I digital natives promotori di cooperazione culturale"		€ 19.900
TOTALE		€ 107.900	

**1. BALCANI - Progetto "Summer school "****€ 43.000***(cod. R/5/1/2008)**soggetto attuatore destinatario del finanziamento:* Università degli Studi di Bari – Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee*località:* Bari – Università degli Studi di Bari*budget:* € 43.000*periodo:* due settimane

Realizzazione di un Corso estivo in lingua, cultura e civiltà italiana destinato ad una trentina di studenti delle facoltà linguistiche, umanistiche, di economia e di scienze politiche delle Università dell'area europea interadriatica e sud-orientale, nonché a personale delle pubbliche amministrazioni dei Paesi della Comunità del Levante. Della durata di un paio di settimane, il Corso prevede anche il coinvolgimento di docenti stranieri; obiettivo è alimentare un clima di interscambio tra la realtà regionale pugliese e quella dei Paesi della costituenda Comunità del Levante. L'iniziativa, alla sua seconda edizione, si avvale quest'anno dell'apporto della Scuola di relazioni interadriatiche in fase di costituzione presso la Università degli Studi di Bari.

**2. PALESTINA – Progetto "Ponte di Musica"****€ 45.000***(cod. R/5/2/2008)**soggetto destinatario del finanziamento:* Comune di Mola (Bari)*partners:* Associazione per la pace di Mola di Bari; Associazione Al Kamandjati (Italia);

Associazione Al Kamandjati (Palestina).

*partner pubblico Paese terzo:* Municipalità di Ramallah.*località:* Ramallah PALESTINA – Campi profughi Cisgiordania - Puglia*periodo:* autunno 2008- autunno 2009

L'iniziativa ha l'obiettivo costruire un ponte di musica tra l'Italia e la Palestina diffondendo la cultura musicale tra gli adolescenti dei campi profughi palestinesi : il progetto si propone di dare un sostegno alla Associazione Al Kamandjati, scuola di musica operante nella città di Ramallah, e di far crescere in Puglia e in Italia l'attenzione sui problemi del vicino Medioriente.

In sintesi il progetto si realizza attraverso i seguenti interventi: invio di due musicisti pugliesi impegnati nel corso dell'anno scolastico 2008-2009 in attività di insegnamento presso la scuola Al Kamandjati di Ramallah e in diversi campi di rifugiati della Cisgiordania; invio di quattro musicisti pugliesi per periodo brevi per la realizzazione di concerti e attività laboratoriali; invio di due liutai presso il laboratorio di liuteria della scuola; iniziative di interscambio culturale tra giovani italiani e palestinesi; campagna di promozione in Italia del progetto.

**3. ITALIA - Progetto "I digital natives promotori di cooperazione culturale" € 19.900***(cod. R/5/3/2008)**soggetto attuatore destinatario del finanziamento:* Istituto Tecnico Commerciale e Linguistico statale "Marco Polo" di Bari*partners:* Teca del Mediterraneo, Pianeta Lingue, Biblioteca nazionale Visconti, istituti scolastici francesi, marocchini, spagnoli, egiziani*budget:* € 23.500*periodo:* ottobre 2008 – giugno 2009

L'iniziativa consiste in una esperienza di cooperazione e di innovazione tecnologica applicata ai beni culturali: essa prevede la costituzione di una rete on line tra le scuole che partecipano al progetto italiane, francesi, marocchine ed egiziane, la catalogazione dei beni culturali adottati da ciascun partner secondo procedure comuni e condivise, la realizzazione di un sito web con prodotto "Museo e Web," lo scambio di esperienze sulle attività di promozione previste attraverso visite di delegazioni studentesche e organizzazione di convegni e di momenti di confronto, attività di formazione.

REGIONE PUGLIA  
Legge regionale 25 agosto 2003 "Partenariato per la cooperazione"  
Programma annuale 2007

**SCHEMA DI  
INVITO A PRESENTARE  
PROPOSTE PROGETTUALI**

**PREMESSA**

La **legge regionale 25.08.2003, n.20** "*Partenariato per la cooperazione*"  
(pubbl. nel BURP n.100 del 1°.09.2003)

prevede tre tipologie di azioni che la Regione può promuovere:

- azioni di partenariato fra comunità locali (art.3)
- interventi di cooperazione internazionale con Paesi in via di sviluppo (art.4)
- iniziative di promozione della cultura dei diritti umani (art.5).

Il relativo **regolamento regionale 25.02.2005, n.4**

(pubbl. nel BURP n. 33 del 1°.03.2005)

prevede le seguenti procedure di intervento:

- a) invito a presentare proposte progettuali;
- b) a regia regionale

Il **Programma annuale 2008** approvato con deliberazione G.R. n..... del ..... (BURP n.... del ....) in attuazione del Piano triennale 2007-2009, approvato con deliberazione G.R. n.1227 del 26.07.2007, prevede che sia destinata ad interventi da attuare con **procedura di avviso pubblico** mediante "Invito a presentare proposte progettuali" la somma di € 190.000 nell'ambito delle risorse assegnate alle azioni di partenariato fra comunità locali (art.3, l.r.20/2003) e la somma di € 280.000 nell'ambito delle risorse assegnate agli interventi di "Cooperazione Internazionale" (art. 4, l.r. 20/2003).

Con il presente "Invito", pertanto, si intendono selezionare e finanziare proposte progettuali presentate in ordine alle tipologie di intervento relative all'art. 3 e all'art. 4 della legge regionale n.20/2003

**1. RISORSE FINANZIARIE**

I progetti e/o azioni ammissibili ai sensi del presente Invito, saranno finanziati fino al 100% del budget di progetto, entro il limite di € 38.000 per l'art.3 - "Partenariato fra comunità locali" ed entro il limite di € 40.000 per l'art.4 - "Cooperazione internazionale con Paesi in via di sviluppo", e comunque sino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Per progetti di consistenza superiore al suddetto limite, ovvero inseriti in interventi più ampi a carattere locale, nazionale o internazionale, i soggetti proponenti dovranno indicare la fonte degli ulteriori finanziamenti necessari per la realizzazione degli interventi stessi.

**2. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI**

**art. 3 - "Partenariato fra comunità locali"**

**Obiettivo:** *promuovere "il partenariato tra comunità locali, in particolare transfrontaliere per sostenere processi di sviluppo culturale, sociale ed economico" (art.3, l.r. 20/2003)*

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all'art. 3 riguarderanno uno o più dei seguenti ambiti:

- a) promozione dei rapporti tra le istituzioni locali e le relative comunità;



- b) supporto alle istituzioni locali in ambito amministrativo e manageriale: consulenza e assistenza nel campo dell'istituzional building, del decentramento amministrativo, della formazione e aggiornamento professionale;
- c) promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del territorio e della sua popolazione;
- d) creazione di opportunità di inserimento lavorativo;
- e) promozione e sviluppo della democrazia;
- f) miglioramento degli standard dei servizi alla persona.

#### **art. 4 - "Cooperazione internazionale"**

**Obiettivo:** *"promuovere su scala locale lo sviluppo umano sostenibile, il rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle fasce sociali più svantaggiate, mediante l'attuazione di azioni in favore di popolazioni e di territori coinvolti in eventi eccezionali causati anche da conflitti, da calamità, da situazioni di denutrizione e da carenze igienico-sanitarie" (art. 4, l.r. 20/2003).*

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all'art. 4 riguarderanno uno o più dei seguenti ambiti:

1. soccorso e assistenza a popolazioni colpite da emergenza;
2. recupero di dignitose condizioni di vita delle popolazioni, con attenzione prioritaria ai minori e alle persone svantaggiate, e sostegno alla realizzazione di strutture a carattere socio-culturale e di infrastrutture civili;
3. elaborazione e/o partecipazione a progetti di sviluppo integrato, per la realizzazione di impianti, attrezzature e servizi;
4. sostegno a istituzioni locali, aggiornamento professionale, amministrativo e manageriale, promozione sociale dei cittadini dei paesi interessati, in coordinamento con altre attività regionali in tema di servizi sociali e di formazione e lavoro, anche al fine di favorire il rientro nei propri paesi di origine di cittadini immigrati in Puglia;
5. sostegno al commercio equo e solidale;
6. promozione di esperienze di microcredito per lo sviluppo locale.

### **3. AMMISSIBILITA' E LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Gli interventi devono essere realizzati in partenariato con almeno un organismo pubblico localizzato nel Paese terzo interessato. Sono ammissibili gli interventi realizzati in qualsiasi area geografica. La durata massima delle attività è di 18 mesi.

### **4. SOGGETTI PROPONENTI**

Possono presentare proposte progettuali, ai sensi dell'art. 9 della legge 20/2003:

- Enti locali;
- Organizzazioni non governative, Onlus;
- Associazioni iscritte ad Albi regionali;
- Istituzioni scolastiche e universitarie, Centri di ricerca, Fondazioni umanitarie e culturali;
- Enti pubblici e privati, organizzazioni religiose;
- Organismi intergovernativi;
- Associazioni e ordini professionali;
- Associazioni di categoria;
- Istituti di formazione;
- Istituzioni del credito;
- Organizzazioni sindacali;
- Imprese e cooperative.

I soggetti proponenti devono avere sede legale in Puglia e/o sede operativa in Puglia da almeno due anni alla data di pubblicazione del bando.

## 5. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri cui si ispira la valutazione delle proposte progettuali tengono conto dei seguenti elementi:

1. obiettivi del progetto e coerenza con le finalità della legge 20/2003;
2. coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;
3. azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi;
4. risultati qualitativi e quantitativi attesi;
5. congruità dei costi in relazione ai risultati attesi;
6. impatto sociale ed economico sui destinatari finali: sul piano dello sviluppo locale, occupazione, del coinvolgimento dei giovani, delle pari opportunità;
7. sostenibilità degli interventi: potenzialità del partenariato di progetto nel garantire continuità alle azioni realizzate;
8. partnership attivate;
9. coinvolgimento di soggetti associativi delle comunità in cui si svolge l'intervento.

Costituisce, inoltre, elemento di positiva valutazione la localizzazione dell'intervento in una delle seguenti aree: la Sponda Sud del Mediterraneo, il Medio Oriente, l'area balcanica così come definita dalla Legge n. 84/2001, le regioni abitate da popolazioni curde.

## 6. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili:

1. spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
2. spese di personale direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
3. spese di viaggi e trasferte delle persone addette alla realizzazione del progetto (circa 10%, e comunque dimensionate sulla base dei reali fabbisogni di mobilità strettamente necessari);
4. spese per la realizzazione o l'adeguamento di strutture strettamente funzionali al progetto;
5. spese per informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo (max 4 %);
6. acquisti di servizi nell'area di progetto da parte del soggetto attuatore;
7. spese per acquisto di materiale didattico;
8. spese per acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
9. spese generali (max 5% della spesa ammissibile);
10. IVA (ove risulti essere costo finale).

Non sono ammissibili le spese a carico del proponente, come ad esempio fideiussione, contrazione di mutui, spese ed oneri tecnico/notarili, tasse, registrazione contratti e oneri assicurativi.

## 7. FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Le proposte progettuali presentate saranno valutate da una apposita Commissione.

L'esito positivo dell'istruttoria verrà comunicato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Tale comunicazione preciserà le modalità e i termini per la sottoscrizione della Convenzione fra le parti.

## 8. PROCEDURE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ai soggetti attuatori i contributi saranno erogati, a fronte di fideiussione bancaria (se del caso), ai sensi dell'art. 7 del regolamento regionale n. 4/2005 e secondo le modalità indicate nella Convenzione.

La prima rata può essere erogata, nella misura massima del 25 % del contributo ammesso, a titolo di anticipazione; la seconda rata, nella misura di un ulteriore 60 % del contributo ammesso, a stato di avanzamento delle attività progettuali; la terza rata, a saldo, è erogata dopo la verifica finale.

### 9. PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE

Entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, il beneficiario deve presentare un'autocertificazione a firma del legale rappresentante, comprendente i seguenti documenti:

- Relazione finale che descriva il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di realizzazione, nonché una valutazione dei risultati finali e dell'impatto che l'intervento ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato, nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato.
- Rendicontazione finanziaria con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'attività ammessa a contributo. La rendicontazione dovrà contenere tutti i documenti contabili validi per il controllo presso la sede dell'organismo (atti giustificativi di spesa, fatture, ricevute di pagamento ed altri documenti idonei a dimostrare la realizzazione delle attività e delle relative spese sostenute).

I prodotti progettuali, ivi incluse le eventuali strutture realizzate, dovranno riportare il logo della Regione Puglia.

### 10. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte progettuali, redatte utilizzando il format di progetto appositamente predisposto, devono essere trasmesse complete della relativa documentazione elencata nell'allegato..... pena l'esclusione.

Le proposte progettuali indirizzate a

**Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo - Settore Mediterraneo  
Via Gobetti, 26 - 70125 Bari**

devono essere trasmesse per posta (fa fede la data del timbro postale) entro e non oltre il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Invito sul BURP o, in alternativa, devono essere recapitate a mano all'indirizzo suindicato entro e non oltre le ore 12.00 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Invito sul BURP.

La domanda ed il relativo progetto, unitamente agli allegati, redatti in lingua italiana, sottoscritti a norma di legge dal legale rappresentante del soggetto proponente, devono essere inseriti in un unico plico sigillato e firmato sui lembi.

**All'esterno del plico deve essere indicato chiaramente il soggetto proponente e deve essere apposta la dicitura "Invito a presentare proposte, ai sensi della legge regionale 20/2003 – art. ....".**

### 11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni, tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale verrà in possesso nel corso dell'espletamento del procedimento saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali.

### 12. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L. N. 241/90

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande.

L'unità organizzativa a cui è attribuita la responsabilità del procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi è:

**Ufficio Pace e Intercultura - Settore Mediterraneo**

**Assessorato al Mediterraneo**

**Regione Puglia**

**via Gobetti, 26 - 70125 Bari**

Le informazioni relative al presente invito possono essere ottenute al suddetto indirizzo:

**Regione Puglia**

**Assessorato al Mediterraneo**

**Settore Mediterraneo**

**Via Gobetti, 26 - 70125 Bari**

**tel. ....**

**e.m. : ....**

Il testo del presente invito e dei documenti ad esso propedeutici, pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sono visionabili sul sito web della Regione Puglia al seguente indirizzo:

**[http: www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 "Partenariato per la cooperazione"  
Programma annuale 2008**

**SCHEMA DI CONVENZIONE**

fra

**REGIONE PUGLIA**

*(c.f. 80017210727)*

**Assessorato al Mediterraneo**

**Settore Mediterraneo**

**Via Gobetti, 26 -70125 BARI**

*rappresentata dal dott. Bernardo Notarangelo  
in qualità di Dirigente del Settore Mediterraneo*

e

.....  
**Soggetto attuatore  
del progetto**

.....  
.....  
**Codice R/XX/XX/2008**

*rappresentata dal sig. ....*

*in qualità di legale rappresentante / delegato.....*

*codice fiscale .....*

*sede legale: via .....località.....*

**Premesso che**

☐ La legge regionale 25.08.2003, n. 20 e il relativo regolamento regionale di attuazione n.4 del 25.02.2005 disciplinano l'attività regionale di partenariato per la cooperazione;

☐ ai sensi della precitata normativa, la Giunta regionale della Puglia, con deliberazione n. 1227 del 26/07/2007, pubblicata nel BURP n. 111 del 02.08.2007, ha approvato il Piano triennale 2007-2009 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione;

☐ con la deliberazione n. XXXX/2008, la Giunta regionale, nell'ambito delle attività a regia regionale del Programma annuale 2008 e in riferimento alla tipologia di interventi di cui all'art. XX, ha approvato la partecipazione della Regione Puglia – Assessorato al Mediterraneo, al progetto denominato.....,  
l'attuazione del progetto è affidata a .....

☐ allo stato è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione;

☐ per la Regione Puglia, deputato alla sottoscrizione della presente convenzione è il Dirigente del Settore Mediterraneo dell'Assessorato al Mediterraneo, dott. Bernardo Notarangelo;

☐ per ..... d'ora in poi indicato come "Soggetto attuatore", deputato alla sottoscrizione della presente Convenzione è .....

**si conviene e si stipula quanto segue****A. PREMESSE ED ALLEGATI**

1. Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

**B. OGGETTO**

1. In attuazione di quanto disposto dalla Giunta regionale, è riconosciuto al Soggetto attuatore un contributo a valere sulle risorse del Programma annuale 2008 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, per un ammontare di € ..... (euro .....), finalizzato alla realizzazione del progetto denominato .....

2. Le attività previste dal progetto, la tempistica di realizzazione e il piano finanziario sono quelli contenuti nel documento di progetto acquisito agli atti del Settore Mediterraneo, parte integrante del presente atto anche se non materialmente allegato, che le parti contraenti dichiarano di accettare;

**C. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE E DURATA DEL PROGETTO**

1. Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e si conclude alla data di chiusura del progetto come indicato al punto successivo.

2. Il progetto ha durata massima di mesi ..... a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

3. Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a) spese di coordinamento del progetto;
- b) spese per il personale direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
- c) spese di viaggi e trasferte delle persone coinvolte nella realizzazione del progetto;
- d) spese per la realizzazione o l'adeguamento di strutture strettamente funzionali al progetto;

- e) spese per acquisizione e/o installazione di macchinari, impianti e attrezzature strettamente funzionali al progetto;
- f) spese per l'informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo;
- g) spese di acquisto di servizi e materiale necessario all'attuazione del progetto;
- h) spese generali (max 5% del contributo autorizzato);
- i) IVA, ove risulti essere costo finale.

Inoltre, per essere ammissibili, le spese devono:

- aa) essere previste nel piano finanziario del progetto e coerenti con la realizzazione dell'iniziativa;
- bb) essere necessarie per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione;
- cc) essere ragionevoli e sostenute in conformità ai principi di buona gestione finanziaria;
- dd) essere state effettivamente sostenute, registrate presso la contabilità separata del Soggetto attuatore e dei partner di progetto ed essere identificabili e verificabili attraverso idonei documenti contabili.

#### **D. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

1. Il contributo è erogato con determinazioni del dirigente del Settore Mediterraneo, secondo le modalità di seguito indicate.

Ai fini delle erogazioni, il Soggetto destinatario trasmette alla Regione Puglia la seguente documentazione:

a) I rata - a titolo di anticipazione, pari al 25% del contributo ammesso:

- richiesta di erogazione;
- fideiussione bancaria o polizza assicurativa (se del caso) di importo pari all'anticipo e valevole fino alla rendicontazione finale delle spese effettuate;
- Statuto e/o Atto costitutivo (se del caso);
- dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia, resa ai sensi dell'art.10, legge 31.05.1965, n.576 (se del caso);
- dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il soggetto attuatore è/non è:
  - I. soggetto all'applicazione della normativa di cui alla legge 720/1984 e successive modifiche ed integrazioni;
  - II. soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al d.l.vo 490/1994;
  - III. soggetto alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28, comma 2, del d.P.R. 600/1973 poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del TUIR d.P.R. 917/1986;
  - IV. in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, sospensione delle attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e regolamenti nazionali ovvero non è in corso un procedimento di tale genere a suo carico;

b) II rata - a stato d'avanzamento delle attività progettuali, pari ad un ulteriore 60% del contributo ammesso :

- richiesta di erogazione;
- relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali nel periodo di riferimento, ove si evidenzino i risultati conseguiti;
- dichiarazione del rappresentante legale del Soggetto attuatore che le iniziative cofinanziate procedono con regolarità e che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono conformi al progetto approvato ed ammissibili secondo le disposizioni normative vigenti;
- elenco riepilogativo delle fatture e della documentazione giustificativa di spesa;
- copia conforme delle fatture o degli altri titoli di spesa contenenti nome del fornitore, numero e data, breve descrizione dell'oggetto della fornitura ed estremi del relativo pagamento;

c) III rata - a titolo di saldo finale, erogata dopo la verifica finale, a condizione che tutte le fatture siano regolarmente quietanzate, salvo motivate eccezioni:

- documentazione analoga a quella richiesta al punto precedente;

- relazione finale sulle attività complessivamente svolte nell'ambito del progetto, sulle modalità e forme di realizzazione, con valutazione dei risultati conseguiti e dell'impatto che l'intervento ha avuto sul territorio.

2. La rendicontazione finale delle attività svolte deve pervenire al Settore Mediterraneo entro sessanta giorni dalla conclusione delle stesse.

3. I prodotti progettuali, ivi incluse le eventuali strutture realizzate, devono riportare il logo della Regione Puglia.

4. Il contributo viene corrisposto in euro e trasferito al seguente conto corrente, indicato dal Soggetto attuatore:.....

intestatario conto .....

banca.....

coordinate bancarie: codice IBAN .....

#### **E. MODIFICHE AL BUDGET DI PROGETTO**

Al Soggetto attuatore è consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa all'interno del budget di progetto, salvo che questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del contributo.

Per quanto attiene, in particolare, le voci di spesa relative al contributo regionale, sono ammissibili le seguenti categorie di modifiche al budget:

- modifiche di lieve entità, vale a dire le variazioni tra voci di spesa approvate, inferiori o uguali al 10 % dell'intero contributo regionale, sono consentite previa comunicazione al Settore Mediterraneo;
- modifiche tra voci di spesa approvate di entità superiore al 10 % dell'intero contributo regionale, sono consentite previa autorizzazione scritta del Settore Mediterraneo;
- eventuali modifiche tra voci di spesa approvate di entità superiore al 25 % dell'intero contributo regionale devono essere debitamente motivate e sottoposte alla preventiva valutazione del Settore medesimo che decide nel merito della accoglibilità della richiesta, valutata la sussistenza di condizioni eccezionali e imprevedibili, e se del caso autorizza a procedere con comunicazione scritta.

#### **F. MODIFICHE ALLA TEMPISTICA DI PROGETTO**

Eventuali richieste di modifica della tempistica di progetto, debitamente motivate devono essere sottoposte alla preventiva valutazione del Settore Mediterraneo che decide nel merito della accoglibilità della richiesta.

#### **G. RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE**

1. Il Soggetto attuatore è unico responsabile di fronte alla Regione Puglia della corretta implementazione del progetto.

2. Il Soggetto attuatore è responsabile nei confronti di terzi per fatti o situazioni derivanti dalla attuazione dei singoli interventi e delle attività previste dalla presente Convenzione; la Regione Puglia è esente da ogni responsabilità nei confronti di terzi.

3. Il Soggetto attuatore dichiara con la sottoscrizione della presente convenzione di essere autorizzato a rappresentare i partner che partecipano al progetto.

4. Il Soggetto attuatore si impegna a sottoscrivere un accordo di cooperazione con i partner, che definisca la suddivisione delle attività progettuali nonché le reciproche responsabilità, nel rispetto di quanto indicato nel documento di progetto.

5. Il Soggetto attuatore dichiara di soddisfare unitamente ai partner di progetto, tutti i requisiti legali richiesti e dichiara inoltre che sono state ottenute tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle attività progettuali.

6. Il Soggetto attuatore si impegna ad accettare unitamente ai partner di progetto il contributo garantendo la corretta realizzazione delle attività previste dal progetto. Si impegna, inoltre, unitamente ai partner di progetto a tenere una contabilità specifica per l'esecuzione delle parti



progettuali di competenza. Il Soggetto attuatore si impegna a garantire il rispetto delle corrette procedure di gestione contabile e rendicontazione anche da parte dei singoli partner di progetto.

7. Il Soggetto attuatore dichiara di non aver beneficiato di altri contributi per la realizzazione delle medesime attività.

8. Nel caso di richiesta motivata da parte del Settore Mediterraneo di restituzione del contributo, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa e dalla presente Convenzione, il Soggetto attuatore è responsabile nei confronti della Regione Puglia dell'ammontare totale del contributo. Il Soggetto attuatore si impegna a disciplinare i rapporti con i partner del progetto nel caso di richiesta di restituzione.

## **H. CONTROLLI**

1. Il Soggetto attuatore si impegna a :

- corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner, alle richieste di chiarimenti, di informazioni e di documentazione che dovessero pervenire dal Settore Mediterraneo;
- autorizzare il Settore Mediterraneo ad effettuare tutte le verifiche tecniche ed amministrative ritenute necessarie, sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo, anche presso la propria sede.

## **I. RISOLUZIONE E CONSEGUENTE REVOCA DEL CONTRIBUTO**

1. La presente Convenzione si intende risolta qualora il Soggetto attuatore non rispetti una delle seguenti condizioni o non adempia ad una delle seguenti obbligazioni:

- il Soggetto attuatore ha ottenuto l'ammissione al contributo per l'operazione oggetto della presente Convenzione mediante falsi documenti e/o attestazioni mendaci, ovvero fornisce falsi documenti e/o attestazioni mendaci;
- il Soggetto attuatore destina il contributo concesso a scopi diversi rispetto a quelli delle attività progettuali;
- il Soggetto attuatore rinuncia al contributo;
- il Soggetto attuatore diventa insolvente o vengono attivate procedure concorsuali o di liquidazione coatta prima che il progetto sia debitamente concluso ovvero viene intrapreso un qualsiasi altro procedimento (amministrativo, penale o civile) che non consenta al Soggetto attuatore di raggiungere gli obiettivi del progetto;
- il Soggetto attuatore, a seguito di ripetuto sollecito, continua ad omettere l'invio delle relazioni di avanzamento tecnico-finanziario ovvero ostacola o non consente l'espletamento delle opportune attività di controllo da parte dei soggetti preposti;
- il progetto finanziato non può, o in corso di attuazione diventa evidente che non potrà, essere realizzato nei tempi previsti (fatto salvo quanto previsto dal precedente punto F.), ovvero viene meno un requisito essenziale per l'approvazione del progetto;
- il Soggetto attuatore omette di fornire, in maniera tempestiva, informazioni su circostanze che ritardano, ostacolano o rendono impossibile la realizzazione del progetto;
- emerge una palese violazione della normativa vigente.

2. Nei casi di risoluzione previsti nel comma precedente il Soggetto attuatore, che deve considerarsi immediatamente escluso dall'ammissione al contributo, con effetti retroattivi, salva la facoltà di ricorso all'Autorità giudiziaria, si obbliga a restituire l'importo richiesto e già erogato, alla Regione Puglia. L'importo deve essere versato entro un mese dalla data della notifica della richiesta di restituzione.

## **L. REVOCA PARZIALE DEL CONTRIBUTO**

1. Costituiscono cause di riduzione del contributo:

- la parziale o difforme realizzazione dell'intervento, ossia il Soggetto attuatore non realizza nei tempi e nei modi indicati le attività individuate nel progetto;
- la realizzazione di varianti al progetto finanziato non autorizzate;
- il mancato invio di parte della documentazione relativa alla rendicontazione.

**M. PUBBLICITA'**

- 1. Salvo esplicita, difforme richiesta da parte del Settore Mediterraneo, ogni notizia, evento o pubblicazione di informazioni da parte del Soggetto attuatore e/o i seminari di diffusione, deve indicare che il progetto è stato cofinanziato dalla Regione Puglia attraverso la l.r. 20/2003.
- 2. Nel caso di diffusione di notizie e/o informazioni relative all'operazione, in qualsiasi forma e/o qualsiasi mezzo, incluso Internet, il Soggetto attuatore e i partners di progetto si obbligano a specificare che tali notizie e/o informazioni rispettano il punto di vista degli autori e che la Regione Puglia non è responsabile dell'uso che ne potrebbe essere fatto.
- 3. La Regione Puglia ha facoltà di pubblicare, in qualsiasi forma e/o mezzo, incluso Internet, le seguenti informazioni:
  - il nome del Soggetto attuatore e dei partner di progetto, salvo i casi in cui la pubblicità leda uno o più diritti delle parti;
  - gli obiettivi del progetto oggetto della presente Convenzione;
  - l'importo ammesso a cofinanziamento e la ripartizione del costo totale dell'operazione così come stabilito dal piano finanziario;
  - le relazioni sullo stato di avanzamento del progetto.

**N. DISPOSIZIONI FINALI**

- 1. Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa ai sensi del d.P.R. 26 aprile 1986, n.131.
- 2. Tutte le spese relative alla presente Convenzione (di bolli e spese di registrazione) sono a totale carico del Soggetto attuatore senza diritto a rivalsa.
- 3. Tutta la corrispondenza con il Settore Mediterraneo per l'intera durata della presente Convenzione deve essere redatta in lingua italiana, deve riportare il titolo ed il codice assegnato al progetto e deve essere inviata al seguente indirizzo:  
*Regione Puglia*  
*Assessorato al Mediterraneo*  
*Settore Mediterraneo*  
*Via P. Gobetti, 26 - 70125 BARI*
- 4. Qualsiasi modifica od integrazione alla presente Convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.
- 5. La presente Convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

**BARI**, .....

**Letto, approvato e sottoscritto**

dott. Bernardo Notarangelo

.....

.....

.....

**Legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 "Partenariato per la cooperazione"  
"Programma annuale 2008"  
AVVISO PUBBLICO**

**SCHEMA DI CONVENZIONE**

fra

**REGIONE PUGLIA**

*(c.f. 80017210727)*

**Assessorato al Mediterraneo**

**Settore Mediterraneo**

**Via Gobetti, 26 - 70125 BARI**

*rappresentata dal dott. Bernardo Notarangelo  
in qualità di Dirigente del Settore Mediterraneo*

e

.....  
**Soggetto proponente  
del progetto**

.....  
**Codice B/XX/XX/2008**

*rappresentata dal sig. ....*

*in qualità di legale rappresentante / delegato.....*

*codice fiscale o partita IVA.....*

*sede legale: via .....località.....*

**Premesso che**

☐ La legge regionale 25.08.2003, n. 20 e il relativo regolamento regionale di attuazione n.4 del 25.02.2005 disciplinano l'attività regionale di partenariato per la cooperazione;

☐ ai sensi della precitata normativa, la Giunta regionale della Puglia, con deliberazione n. 1227 del 26/07/2007, pubblicata nel BURP n. 111 del 02.08.2007, ha approvato il Piano triennale 2007-2009 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione;

☐ con la deliberazione n. XXX/2008, la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ai sensi della l.r. 20/2003 e dell'art. 4, comma 1, lettera a) reg.to reg.le 4/2005, lo schema di Avviso pubblico "Invito a presentare proposte progettuali";

☐ con atto dirigenziale n. XXX pubblicato nel BURP n. XXX del XXX, il dirigente del Settore Mediterraneo ha approvato l'Avviso pubblico "Invito a presentare proposte progettuali" in ordine agli artt. 3 e 4 della l.r. 20/2003 relativo al programma annuale 2008;

☐ con delibera n. XXX del XXX .XXX . XXX , pubblicata nel BURP n. XXX del XXXX , la Giunta regionale ha approvato le graduatorie delle proposte progettuali pervenute a seguito dell'avviso pubblico, così come redatte dalla Commissione valutatrice nominata con DPGR n. XXX / XXX, individuando le proposte progettuali da ammettere a contributo;

☐ in forza di quanto disposto con la predetta delibera n. XXX / XXX, nell'ambito delle proposte progettuali ammesse a valutazione, il progetto denominato .....  
..... presentato da .....  
inserito al n. X della graduatoria relativa all'art. X , l.r. 20/2003, è stato ammesso a contributo;

☐ allo stato è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione di contributo;

☐ per la Regione Puglia, deputato alla sottoscrizione della presente convenzione è il Dirigente del Settore Mediterraneo dell'Assessorato al Mediterraneo, dott. Bernardo Notarangelo;

☐ per ..... d'ora in poi indicato come "Soggetto proponente", deputato alla sottoscrizione della presente Convenzione è .....

**si conviene e si stipula quanto segue****A. PREMESSE ED ALLEGATI**

1. Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

**B. OGGETTO**

1. In attuazione di quanto disposto dalla Giunta regionale, è riconosciuto al Soggetto proponente un contributo a valere sulle risorse del Programma annuale 2008 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, per un importo di € ..... (euro .....), finalizzato alla realizzazione del progetto denominato .....

2. Le attività previste dal progetto, la tempistica di realizzazione e il piano finanziario sono quelli contenuti nel dossier di candidatura relativo alla proposta progettuale, trasmesso e acquisito agli atti del Settore Mediterraneo;

**C. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE E DURATA DEL PROGETTO**

1. Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e si conclude alla data di chiusura del progetto come indicato al punto successivo.

2. Il progetto ha durata massima di mesi ..... a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

3. Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- j) spese di coordinamento del progetto;
- k) spese per il personale direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
- l) spese di viaggi e trasferte delle persone coinvolte nella realizzazione del progetto;
- m) spese per la realizzazione o l'adeguamento di strutture strettamente funzionali al progetto;
- n) spese per acquisizione e/o installazione di macchinari, impianti e attrezzature strettamente funzionali al progetto;
- o) spese per l'informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo;
- p) spese di acquisto di servizi e materiale necessario all'attuazione del progetto;
- q) spese generali (max 5% del contributo autorizzato);
- r) IVA, ove risulti essere costo finale.

Inoltre, per essere ammissibili, le spese devono:

- aa) essere previste nel piano finanziario del dossier di candidatura relativo alla proposta progettuale approvata e coerenti con la realizzazione dell'iniziativa;
- bb) essere necessarie per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione;
- cc) essere ragionevoli e sostenute in conformità ai principi di buona gestione finanziaria;
- dd) essere state effettivamente sostenute, registrate presso la contabilità separata del Soggetto proponente e dei partner di progetto ed essere identificabili e verificabili attraverso idonei documenti contabili.

**D. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

1. Il contributo è erogato con determinazioni del dirigente del Settore Mediterraneo, secondo le modalità di seguito indicate.

Ai fini delle erogazioni, il Soggetto destinatario trasmette alla Regione Puglia la seguente documentazione:

- a) I rata - a titolo di anticipazione, pari al 25% del contributo ammesso:
  - richiesta di erogazione;
  - fideiussione bancaria o polizza assicurativa (se del caso) di importo pari all'anticipo e valevole fino alla rendicontazione finale delle spese effettuate;
  - Statuto e/o Atto costitutivo (se del caso);
  - dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia, resa ai sensi dell'art.10, legge 31.05.1965, n.576 (se del caso);
  - dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il soggetto proponente è/non è:
    - I. soggetto all'applicazione della normativa di cui alla legge 720/1984 e successive modifiche ed integrazioni;
    - II. soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al d.l.vo 490/1994;
    - III. soggetto alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28, comma 2, del d.P.R. 600/1973 poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del TUIR d.P.R. 917/1986;
    - IV. in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, sospensione delle attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e regolamenti nazionali ovvero non è in corso un procedimento di tale genere a suo carico (se del caso);
- b) II rata - a stato d'avanzamento delle attività progettuali, pari ad un ulteriore 60% del contributo ammesso :
  - richiesta di erogazione;
  - relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali nel periodo di riferimento, ove si evidenzino i risultati conseguiti;

- dichiarazione del rappresentante legale del Soggetto proponente che le iniziative cofinanziate procedono con regolarità e che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono conformi al progetto approvato ed ammissibili secondo le disposizioni normative vigenti;
  - elenco riepilogativo delle fatture e della documentazione giustificativa di spesa;
  - copia conforme delle fatture o degli altri titoli di spesa contenenti nome del fornitore, numero e data, breve descrizione dell'oggetto della fornitura ed estremi del relativo pagamento;
- e) III rata - a titolo di saldo finale, erogata dopo la verifica finale, a condizione che tutte le fatture siano regolarmente quietanzate, salvo motivate eccezioni:
- documentazione analoga a quella richiesta al punto precedente;
  - relazione finale sulle attività complessivamente svolte nell'ambito del progetto, sulle modalità e forme di realizzazione, con valutazione dei risultati conseguiti e dell'impatto che l'intervento ha avuto sul territorio.
2. La rendicontazione finale delle attività svolte deve pervenire al Settore Mediterraneo entro sessanta giorni dalla conclusione delle stesse.
3. I prodotti progettuali, ivi incluse le eventuali strutture realizzate, devono riportare il logo della Regione Puglia.
4. Il contributo viene corrisposto in euro e trasferito al seguente conto corrente, indicato dal Soggetto proponente:
- intestatario conto .....
- banca.....
- coordinate bancarie: codice IBAN .....

#### **E. MODIFICHE AL BUDGET DI PROGETTO**

Al Soggetto proponente è consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa all'interno del budget di progetto, salvo che questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del contributo.

Per quanto attiene, in particolare, le voci di spesa relative al contributo regionale, sono ammissibili le seguenti categorie di modifiche al budget:

- modifiche di lieve entità, vale a dire le variazioni tra voci di spesa approvate, inferiori o uguali al 10 % dell'intero contributo regionale, sono consentite previa comunicazione al Settore Mediterraneo;
- modifiche tra voci di spesa approvate di entità superiore al 10 % dell'intero contributo regionale, sono consentite previa autorizzazione scritta del Settore Mediterraneo;
- eventuali modifiche tra voci di spesa approvate di entità superiore al 25 % dell'intero contributo regionale devono essere debitamente motivate e sottoposte alla preventiva valutazione del Settore medesimo che decide nel merito della accoglibilità della richiesta, valutata la sussistenza di condizioni eccezionali e imprevedibili, e se del caso autorizza a procedere con comunicazione scritta.

#### **F. MODIFICHE ALLA TEMPISTICA DI PROGETTO**

Eventuali richieste di modifica della tempistica di progetto, debitamente motivate, devono essere sottoposte alla preventiva valutazione del Settore Mediterraneo che decide nel merito della accoglibilità della richiesta.

#### **G. RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE**

1. Il Soggetto proponente è unico responsabile di fronte alla Regione Puglia della corretta implementazione del progetto.
2. Il Soggetto proponente è responsabile nei confronti di terzi per fatti o situazioni derivanti dalla attuazione dei singoli interventi e delle attività previste dalla presente Convenzione; la Regione Puglia è esente da ogni responsabilità nei confronti di terzi.
3. Il Soggetto proponente dichiara con la sottoscrizione della presente convenzione di essere autorizzato a rappresentare i partner che partecipano al progetto.

4. Il Soggetto proponente si impegna a sottoscrivere un accordo di cooperazione con i partner, che definisca la suddivisione delle attività progettuali nonché le reciproche responsabilità, nel rispetto di quanto indicato nel documento di progetto.
5. Il Soggetto proponente dichiara di soddisfare unitamente ai partner di progetto, tutti i requisiti legali richiesti e dichiara inoltre che sono state ottenute tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle attività progettuali.
6. Il Soggetto proponente si impegna ad accettare unitamente ai partner di progetto il contributo garantendo la corretta realizzazione delle attività previste dal progetto. Si impegna, inoltre, unitamente ai partner di progetto a tenere una contabilità specifica per l'esecuzione delle parti progettuali di competenza. Il Soggetto proponente si impegna a garantire il rispetto delle corrette procedure di gestione contabile e rendicontazione anche da parte dei singoli partner di progetto.
7. Il Soggetto proponente dichiara di non aver beneficiato di altri contributi per la realizzazione delle medesime attività.
8. Nel caso di richiesta motivata da parte del Settore Mediterraneo di restituzione del contributo, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa e dalla presente Convenzione, il Soggetto proponente è responsabile nei confronti della Regione Puglia dell'ammontare totale del contributo. Il Soggetto proponente si impegna a disciplinare i rapporti con i partner del progetto nel caso di richiesta di restituzione.

## H. CONTROLLI

1. Il Soggetto proponente si impegna a :

- corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner, alle richieste di chiarimenti, di informazioni e di documentazione che dovessero pervenire dal Settore Mediterraneo;
- autorizzare il Settore Mediterraneo ad effettuare tutte le verifiche tecniche ed amministrative ritenute necessarie, sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo, anche presso la propria sede.

## I. RISOLUZIONE E CONSEGUENTE REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La presente Convenzione si intende risolta qualora il Soggetto proponente non rispetti una delle seguenti condizioni o non adempia ad una delle seguenti obbligazioni:

- ... il Soggetto proponente ha ottenuto l'ammissione a contributo dell'operazione oggetto della presente Convenzione mediante falsi documenti e/o attestazioni mendaci, ovvero fornisce falsi documenti e/o attestazioni mendaci;
- ... il Soggetto proponente destina il contributo concesso a scopi diversi rispetto a quelli delle attività progettuali;
- ... il Soggetto proponente rinuncia al contributo;
- ... il Soggetto proponente diventa insolvente o vengono attivate procedure concorsuali o di liquidazione coatta prima che il progetto sia debitamente concluso ovvero viene intrapreso un qualsiasi altro procedimento (amministrativo, penale o civile) che non consenta al Soggetto proponente di raggiungere gli obiettivi del progetto;
- ... il Soggetto proponente, a seguito di ripetuto sollecito, continua ad omettere l'invio delle relazioni di avanzamento tecnico-finanziario ovvero ostacola o non consente l'espletamento delle opportune attività di controllo da parte dei soggetti preposti;
- ... il progetto finanziato non può, o in corso di attuazione diventa evidente che non potrà, essere realizzato nei tempi previsti (fatto salvo quanto previsto dal precedente punto F.), ovvero viene meno un requisito essenziale per l'approvazione del progetto;
- ... il Soggetto proponente omette di fornire, in maniera tempestiva, informazioni su circostanze che ritardano, ostacolano o rendono impossibile la realizzazione del progetto;
- ... emerge una palese violazione della normativa vigente.

2. Nei casi di risoluzione previsti nel comma precedente il Soggetto proponente, che deve considerarsi immediatamente escluso dall'ammissione a contributo, con effetti retroattivi, salva la facoltà di ricorso all'Autorità giudiziaria, si obbliga a restituire l'importo richiesto e già erogato

alla Regione Puglia. L'importo deve essere versato entro un mese dalla data della notifica della richiesta di restituzione.

#### **L. REVOCA PARZIALE DEL CONTRIBUTO**

1. Costituiscono cause di riduzione del contributo:

- la parziale o difforme realizzazione dell'intervento, ossia il Soggetto proponente non realizza nei tempi e nei modi indicati le attività individuate nel progetto;
- la realizzazione di varianti al progetto finanziato non autorizzate;
- il mancato invio di parte della documentazione relativa alla rendicontazione.

#### **M. PUBBLICITA'**

1. Salvo esplicita, difforme richiesta da parte del Settore Mediterraneo, ogni notizia, evento o pubblicazione di informazioni da parte del Soggetto proponente e dei partner di progetto circa il progetto oggetto della presente Convenzione, incluse le conferenze e/o i seminari di diffusione, deve indicare che il progetto è stato cofinanziato dalla Regione Puglia attraverso la legge regionale 20/2003.

2. Nel caso di diffusione di notizie e/o informazioni relative all'operazione, in qualsiasi forma e/o qualsiasi mezzo, incluso Internet, il Soggetto proponente e i partners di progetto si obbligano a specificare che tali notizie e/o informazioni rispettano il punto di vista degli autori e che la Regione Puglia non è responsabile dell'uso che ne potrebbe essere fatto.

3. La Regione Puglia ha facoltà di pubblicare, in qualsiasi forma e/o mezzo, incluso Internet, le seguenti informazioni:

- il nome del Soggetto proponente e dei partner di progetto, salvo i casi in cui la pubblicità leda uno o più diritti delle parti;
- gli obiettivi del progetto oggetto della presente Convenzione;
- l'importo ammesso a cofinanziamento e la ripartizione del costo totale dell'operazione così come stabilito dal piano finanziario;
- le relazioni sullo stato di avanzamento del progetto.

#### **N. DISPOSIZIONI FINALI**

1. Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa ai sensi del d.P.R. 26 aprile 1986, n.131.

2. Tutte le spese relative alla presente Convenzione (di bollo e di registrazione) sono a totale carico del Soggetto proponente senza diritto a rivalsa.

3. Tutta la corrispondenza con il Settore Mediterraneo per l'intera durata della presente Convenzione deve essere redatta in lingua italiana, deve riportare il titolo ed il codice assegnato al progetto e deve essere inviata al seguente indirizzo:

*Regione Puglia*

*Assessorato al Mediterraneo*

*Settore Mediterraneo*

*Via P. Gobetti, 26 - 70125 BARI*

4. Qualsiasi modifica od integrazione alla presente Convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.

5. La presente Convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

**BARI, .....**

**Letto, approvato e sottoscritto**

dott. Bernardo Notarangelo

.....

.....

.....



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1747

**D.P.C.M. 01.04.2008 "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di Sanità Penitenziaria". Recepimento atto.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 3 - Funzione distrettuale e interdistrettuale - Assistenza farmaceutica - Controllo della spesa - Emergenza Urgenza (118), confermata dal Dirigente del Settore Assistenza Territoriale Prevenzione, riferisce quanto segue:

Con decreto legislativo n. 230 del 22/6/1999 "Riordino della medicina penitenziaria, in applicazione dell'art. 5 della Legge 30 novembre 1998 n. 419" sono state emanate le norme di principio atte a garantire, nei confronti dei detenuti e degli internati, il diritto alla erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione normalmente erogate dal Servizio Sanitario nazionale.

Ai sensi dell'art. 8 del predetto decreto si è concretizzato, a decorrere dal 1° gennaio 2000, il trasferimento al S.S.R. delle funzioni sanitarie svolte dall'Amministrazione Penitenziaria con riferimento ai settori della prevenzione e dell'assistenza ai detenuti e agli internati tossicodipendenti.

L'Amministrazione regionale, per dare effettività al principio costituzionale di tutela del diritto alla salute nei confronti delle persone detenute, ha sottoscritto, in data 8/3/2005, successivamente rinnovato, un Protocollo d'intesa con il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria PUGLIA e la Direzione del Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia per assicurare, in modo efficace e condiviso, l'erogazione di adeguate azioni di prevenzione, assistenza specialistica e farmaceutica in favore dei detenuti tossicodipendenti presenti negli istituti peni-

tenziari della regione Puglia.

Inoltre, in linea con questi orientamenti, l'art. 7 della L.R. n. 26 del 9 agosto 2006, nel riaffermare il principio della tutela del diritto alla salute dei detenuti e degli internati negli Istituti penitenziari pugliesi ha assicurato l'impegno dell'amministrazione ad adeguare i livelli di prestazione di diagnosi, cura e riabilitazione, con particolare riferimento alla tutela della salute mentale, analoghi a quelli garantiti ai cittadini in stato di libertà.

Al termine di un percorso che ha visto impegnati il Ministero della Giustizia e quello della Salute unitamente alle Regioni si è giunti, dopo alcuni anni, alla sottoscrizione, in attuazione dell'art. 2 - comma 283 della Legge finanziaria 2008, del DPCM 1/4/2008 che disciplina le modalità, i criteri e le procedure per consentire il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale di tutte le funzioni sanitarie, delle risorse finanziarie, umane e strumentali relative alla sanità penitenziaria precedentemente in carico al Ministero della Giustizia.

Il citato decreto, pubblicato sulla G.U. n. 126 del 30 maggio 2008, con riferimento alle funzioni trasferite impegna, l'Amministrazione Regionale, a porre in essere le seguenti azioni:

- recepire il DPCM e le linee di indirizzo ed esso allegate;
- realizzare un Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria, costituito da rappresentanti della Regione, dell'Amministrazione penitenziaria e della Giustizia minorile, a cui è attribuito il compito di valutare l'efficacia e l'efficienza degli interventi a tutela della salute dei detenuti, internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale, garantendo, nel contempo, l'efficacia delle misure di sicurezza;
- disciplinare gli interventi da attuare attraverso le Aziende sanitarie locali comprese nel proprio territorio e nel cui ambito di competenza sono ubicati gli Istituti, i servizi penitenziari e i servizi minorili di riferimento, in conformità

ai principi definiti dalle linee guida di cui all'allegato A del DPCM su menzionato;

- avviare i tavoli sindacali di concertazione per i contratti concernenti il personale;
- convalidare, con apposito atto formale, l'inventario delle attrezzature, arredi, beni strumentali afferenti alle attività sanitarie di proprietà del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia, da trasferire previa verifica da parte delle AASSLL e sottoscrizione di relativo verbale di consegna;
- convalidare, con apposito atto formale, l'inventario dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie, redatto dal Ministero della giustizia alla data del 31 dicembre 2007, che vengono concessi in uso a titolo gratuito per l'utilizzo da parte delle AASSLL nel cui territorio sono ubicati gli istituti e servizi penitenziari di riferimento, sulla base di apposite convenzioni stipulate secondo schemi tipo approvati in sede di Conferenza Stato-Regioni;
- identificare le procedure amministrative di gestione delle risorse finanziarie che saranno trasferite nella disponibilità del Servizio sanitario regionale in seguito a riparto effettuato secondo criteri definiti in sede di Conferenza Stato-Regioni;
- elaborare uno schema di protocollo interistituzionale da trasmettere alle singole AASSLL, sulla base delle indicazioni fornite dalla Conferenza permanente Stato-Regioni che definisce le forme di collaborazione relative alla sicurezza e regola i rapporti di collaborazione tra l'ordinamento sanitario e l'ordinamento penitenziario;
- fornire alle singole AASSLL, sulla base di quanto approvato dalla Conferenza permanente Stato-Regioni, schemi di convenzione non onerose, della durata non superiore a dodici mesi, redatte allo scopo di avvalersi della collaborazione degli esperti convenzionati con il Ministero della giu-

stizia ai sensi dell'articolo 80 della legge 26 luglio 1975 n. 354 e dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 luglio 1989 n. 272, per garantire la continuità dell'assistenza sanitaria di natura psicologica prestata ai detenuti ed internati;

Inoltre, tale decreto impegna, le Aziende Sanitarie Locali, ad esercitare i seguenti compiti:

1. recepire le indicazioni contenute nel presente dispositivo al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione previste nei livelli essenziali e uniformi di assistenza, attraverso la redazione di apposita Carta dei servizi sanitari da garantire all'interno degli istituti penitenziari per adulti e per minori;
2. attivare le strutture organizzative aziendali per la tutela della salute in ambito penitenziario, al fine di demandare ad esse le competenze relative alle funzioni trasferite in materia di medicina penitenziaria;
3. prendere in carico, ai sensi dell'art. 3 del DPCM suddetto, il personale dipendente di ruolo in servizio alla data del 15 marzo 2008 che esercita funzioni sanitarie all'interno degli istituti penitenziari e dei servizi minorili ubicati nell'ambito del territorio aziendale di riferimento, provvedendo a mettere in atto tutti gli adempimenti necessari per l'inquadramento nelle corrispondenti categorie e profili previsti per il personale delle aziende sanitarie del Servizio sanitario nazionale, sulla base della tabella B Allegata al DPCM stesso;
4. prendere in carico i rapporti di lavoro del personale sanitario, instaurato ai sensi della legge 9 ottobre 1970, n. 740, in essere alla data del 15 marzo 2008, operante all'interno degli istituti penitenziari e dei centri di giustizia minorile ubicati nell'ambito del territorio aziendale di riferimento, al fine di mettere in atto le procedure necessarie al mantenimento dei rapporti di lavoro in essere che continuano ad essere disciplinati dalla normativa di riferimento su citata con le modalità previste dall'art. 3 del DPCM richiamato;

5. prendere in carico le attrezzature, gli arredi, i beni strumentali afferenti alle attività sanitarie di proprietà del Ministero della giustizia, così come elencati nel verbale di consegna e verifica redatto dalle AA.SS.LL. medesime che sarà oggetto di successiva convalida da parte dell'amministrazione regionale;

6. stipulare apposite convenzioni con gli istituti e i servizi penitenziari esistenti sul territorio aziendale, secondo schema trasmesso dalla Regione, per usufruire dei locali adibiti

Per continuare a garantire senza soluzione di continuità l'erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti Penitenziari è necessario procedere al recepimento formale del DPCM e delle linee guida allegate al medesimo atto.

#### **COPERTURA FINANZIARIA**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATP  
Dr. Fulvio LONGO

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4, lettera d) della L.R. n.7/97.

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta resa dall'Assessore alle Politiche della Salute;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio 3 e dal Dirigente del Settore Assistenza Territoriale Prevenzione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

per le motivazioni innanzi esposte che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di recepire il D.P.C.M. 1.4.2008 "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di Sanità Penitenziaria;
2. Di dare mandato ai Dirigenti dei Settori Assistenza Territoriale - Prevenzione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica dell'Assessorato alle Politiche della Salute di assumere tutte le iniziative necessarie per:
  - a) avviare i tavoli sindacali di concertazione per i contratti concernenti il personale;
  - b) convalidare, con apposito atto formale predisposto sulla base delle verifiche effettuate dalle singole ASL nel cui ambito insistono gli Istituti Penitenziari, l'inventario delle attrezzature, arredi, beni strumentali afferenti alle attività sanitarie di proprietà del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia, da trasferire alle medesime AA.SS.LL.;
  - c) convalidare, con apposito atto formale, l'inventario dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie, redatto dal Ministero della giustizia alla data del 31 dicembre 2007, che vengono concessi in uso a titolo gratuito per l'utilizzo da parte delle AASSLL nel cui territorio sono ubicati gli istituti e servizi penitenziari di riferimento, sulla base di apposite convenzioni stipulate secondo schemi approvati in sede di Conferenza Stato-Regioni;
  - d) identificare le procedure amministrative di gestione delle risorse finanziarie che saranno trasferite nella disponibilità del Servizio sanitario regionale in seguito a riparto effettuato secondo criteri definiti in sede di Conferenza Stato-Regioni;
  - e) elaborare schemi di protocollo interistitu-

zionali da trasmettere alle singole AASSLL, sulla base delle indicazioni fornite dalla Conferenza permanente Stato-Regioni che definisce le forme di collaborazione relative alla sicurezza e regola i rapporti di collaborazione tra l'ordinamento sanitario e l'ordinamento penitenziario;

f) fornire alle singole AASSLL, sulla base di quanto approvato dalla Conferenza permanente Stato-Regioni, schemi di convenzione non onerose, della durata non superiore a dodici mesi, redatte allo scopo di avvalersi della collaborazione degli esperti convenzionati con il Ministero della giustizia ai sensi dell'articolo 80 della legge 26 luglio 1975 n. 354 e dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 luglio 1989 n. 272, per garantire la continuità dell'assistenza sanitaria di natura psicologica prestata ai detenuti ed internati;

3. di dare mandato alle AA.SS.LL. nel cui ambito di competenza sono ubicati gli Istituti Penitenziari e i Servizi Minorili di:

- garantire le prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione previste nei livelli essenziali e uniformi di assistenza;
- attivare le strutture organizzative aziendali per la tutela della salute in ambito penitenziario, al fine di demandare ad esse le competenze relative alle funzioni trasferite in materia di medicina penitenziaria, secondo quanto indicato nell'allegato al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso e conformemente a quanto previsto dal Piano sanitario regionale vigente e dall'allegato A del DPCM 1 aprile 2008;
- redigere apposita Carta dei servizi sanitari da garantire all'interno degli istituti penitenziari per adulti e per minori, nonché nei centri di prima accoglienza, per assicurare gli interventi del SSN nei confronti dei detenuti adulti e minori;
- prendere in carico, ai sensi dell'art. 3 del DPCM suddetto, il personale dipendente di ruolo in servizio alla data del 15 marzo 2008 che esercita funzioni sanitarie all'interno degli istituti penitenziari e dei servizi minorili ubicati nell'ambito del territorio aziendale di riferimento, provvedendo a mettere in atto tutti gli adempimenti necessari per l'inquadramento nelle corrispondenti categorie e profili previsti per il personale delle aziende sanitarie del Servizio sanitario nazionale, sulla base della tabella B Allegata al DPCM stesso;
- prendere in carico i rapporti di lavoro del personale sanitario, instaurato ai sensi della legge 9 ottobre 1970, n. 740, in essere alla data del 15 marzo 2008, operante all'interno degli istituti penitenziari e dei centri di giustizia minorile ubicati nell'ambito del territorio aziendale di riferimento, al fine di mettere in atto le procedure necessarie al mantenimento dei rapporti di lavoro in essere che continuano ad essere disciplinati dalla normativa di riferimento su citata con le modalità previste dall'art. 3 del DPCM richiamato;
- prendere in carico le attrezzature, gli arredi e i beni strumentali, afferenti alle attività sanitarie, di proprietà del Ministero della giustizia, così come convalidati da apposito atto formale predisposto dall'Amministrazione Regionale e redatto sulla base delle verifiche effettuate dalle medesime ASL nel cui ambito insistono Istituti Penitenziari;
- stipulare apposite convenzioni con gli istituti e i servizi penitenziari incidenti sul territorio aziendale, secondo schema tipo trasmesso dalla Regione, per usufruire dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie che vengono concessi in uso gratuito;
- stipulare, in base alle necessità, convenzioni non onerose con il Ministero della

Giustizia, della durata non superiore a dodici mesi, al fine di garantire la continuità dell'assistenza sanitaria di natura psicologica ai detenuti ed internati, secondo schemi trasmessi dalla Regione;

- stipulare protocollo di intesa interistituzionale con le Direzioni degli istituti penitenziari e dei centri della giustizia minorile, sulla base di quanto trasmesso dalla Regione, allo scopo di definire le forme di collaborazione relative alla sicurezza e regolare i rapporti di collaborazione tra l'ordinamento sanitario e l'ordinamento penitenziario;
  - mettere in atto tutte le procedure necessarie al recepimento delle norme di natura giuridica, amministrativa e contabile finalizzate alla presa in carico della sanità penitenziaria;
4. di rinviare a successivo provvedimento l'istituzione di un Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria, costituito da rappresentanti della Regione, dell'Amministrazione penitenziaria e della Giustizia minorile, a cui affidare il compito di valutare l'efficacia e l'efficienza degli interventi e di redigere le Linee guida regionali per la tutela della salute in ambito penitenziario a favore dei detenuti, internati e minori sottoposti a provvedimento penale;
5. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO  
Or. Romano Donno

IL PRESIDENTE  
Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1748

**Reg. CE n. 854/2004. Procedura di classificazione complementare delle zone acquee di produzione destinate alla molluschicoltura - classificazione zona "A" della Ditta Algesiro s.r.l. - con sede in Via Porto Alti Fondali a Manfredonia (Fg).**

L'Assessore alle Politiche della Salute, Dott. Alberto Tedesco, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 2°, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

- Il regolamento CE n.854 del 29/04/2004 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano, all' allegato II capo I prevede che l'autorità competente (A:C:) classifica le zone di produzione in cui essa autorizza la raccolta di molluschi bivalvi vivi direttamente destinati al consumo umano, fissandone l'ubicazione e i confini delle stesse zone
- Sostanzialmente l'A.C. classifica le zone acquee sulla base dei requisiti sanitari dei molluschi bivalvi raccolti nelle stesse zone, attraverso gli indici di contaminazione fecale (E. Coli);
- Zone di classe A le zone in cui possono essere raccolti i Molluschi bivalvi vivi destinati al consumo umano diretto, con livelli di E. Coli non superiori a 230 MPN per 100gr. di polpa e liquido intervalvare ai sensi del Reg. CE n. 2073/2005;
- Zone di classe B. Le zone in cui i molluschi bivalvi vivi sono raccolti ed avviati al consumo umano previo trattamento depurativo obbligatorio o stabulazione al fine di soddisfare i requisiti previsti per i molluschi bivalvi destinati al consumo diretto. I molluschi bivalvi rac-

colti in tali zone non devono superare i livelli di E. Coli di 4600 per 100gr di polpa e liquido intervalvare.

- Zone di classe C. Le zone in cui i molluschi bivalvi sono raccolti e avviati al consumo previo trattamento obbligatorio di lunga stabulazione, per soddisfare i requisiti sanitari previsti per i molluschi bivalvi destinati al consumo diretto. I molluschi raccolti in tali zone non devono superare livelli di E. Coli di 46.000 per 100gr di polpa e liquido intervalvare.
- Il regolamento n. 854/04 all'allegato II capo I lett. A p.6 prevede che l'A.C. per classificare una zona di produzione deve:

Valutare gli aspetti di contaminazioni ambientali derivanti dalle fonti inquinanti di origine umana, animale, la loro circolazione nella zona da classificare con le variabili (precipitazioni, maree, correntiecc.)

- Con deliberazione di G.R. n. 786 del 24/06/99 si è provveduto alla classificazione delle zone di produzione di molluschi bivalvi ai sensi dell'art. 4 del D.L.vo 530 del 30/12/92 (abrogata dal D.lgs 193/07) di fatto sostituito dal Reg. CE 854/04, come da cartografia alla stessa allegata;
- La stessa Deliberazione prevede la possibilità di approvare ulteriore classificazione di zone acquee sulla base di specifiche richieste di soggetti interessati titolari di concessioni demaniale ai sensi dell'art. 8 del D.P.G.R. 08/08/96 per le attività di allevamento e stabulazione di molluschi bivalvi di cui alla citata deliberazione 786/99;
- Vista l'istanza della Ditta ALGESIRO s.r.l., con sede in via Porto Alti Fondali a Manfredonia (FG), intesa ad ottenere la mappatura e classificazione delle acque marine, sito in località Macchie nel comune di Monte S. Angelo (FG), delimitato dalle seguenti coordinate geografiche di cui alle zone acquee aventi le seguenti coordinate Gaussiane:

Punto 1 2601136.43 Est ; 4610288.86 Nord  
 Punto 2 2602452.12 Est ; 4611009.69 Nord  
 Punto 3 2602692.25 Est ; 4610570.69 Nord  
 Punto 4 2601376.56 Est ; 4609850.29 Nord

- Con nota prot.194/Vet/07 del 22/03/2007 del Servizio Veterinario della AUSL ex FG/2 è stato rilasciato nulla osta preventivo a posizionare una congrua quantità di molluschi nello specchio d'acqua su indicato alla Ditta ALGESIRO s.r.l. di Manfredonia (FG);

- Il Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia in merito alla concessione dello della Ditta in oggetto ha precisato che tale specchio d'acqua, sia pur in minima parte, rientra nella "Zona da bonificare di interesse nazionale di Manfredonia" (Caratterizzazione Aree Marine - Legge 426/98), pertanto la Ditta ALGESIRO s.r.l. di Manfredonia (FG), ha chiesto di modificare le autorizzazioni concesse modificando le coordinate Gaussiane da dedicare all'attività di ostricoltura, ricomprendendole come di seguito precisato .

Punto 1 BIS 2601506.72 Est ; 4610397.60 Nord  
 Punto 2 2602452.12 Est ; 4611009.69 Nord  
 Punto 3 2602692.25 Est ; 4610570.69 Nord  
 Punto 4 BIS 2601742.32 Est ; 4609956.58 Nord

- Considerato che i prelievi dei molluschi da esaminare devono essere effettuati sotto la sorveglianza del Servizio Veterinario della A.U.S.L. di Foggia ex FG/2, mentre le analisi di laboratorio devono essere effettuate da un laboratorio pubblico;
- Con nota prot. n. 471/Vet/08 del 10/06/2008 il Servizio Veterinario della A.U.S.L. ex FG/2 ha rimesso le risultanze degli accertamenti analitici favorevoli effettuati, sulle acque di mare e sui molluschi raccolti nello specchio di acqua marina delle succitate coordinate Gaussiane, dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Foggia, in ottemperanza alla Circolare del Ministero della Salute prot. n. 703/3164/1647 del 20/03/96;

- Con la succitata nota il Servizio Veterinario ha indicato le nuove coordinate geografiche entro le quali la Ditta ALGESIRO s.r.l. di Manfredonia (FG), intende svolgere la propria attività, considerato che i prelievi dei molluschi da esaminare devono essere effettuati sotto la sorveglianza del Servizio Veterinario della A.U.S.L. di Foggia ex FG/2, mentre le analisi di laboratorio devono essere effettuate da un laboratorio pubblico;
- L'Amministrazione Provinciale di Foggia - Ufficio Caccia e Pesca con Determinazione Dirigenziale a firma del Dirigente del Servizio Dott. Giovanni D'Attoli - n.1697/28 del 23/05/2008 ha designato le acque marine da destinare alla ostricoltura per la Ditta ALGESIRO s.r.l. di Manfredonia (FG);

Pertanto a seguito degli esiti degli accertamenti risultati conformi alle procedure indicate dal Ministero della Salute con Circolare n. 703/3164/1647 del 20/03/96, si propone la classificazione delle acque destinate alla ostricoltura, di cui alla deliberazione di G.R. n. 789 del 24 giugno 1999, classificando le stesse quale "zona A" del tratto di acqua marina destinato alla molluschicoltura (allevamento) ai sensi del Reg. CE 854/04, in concessione alla Ditta ALGESIRO s.r.l. , con sede in via Porto Alti Fondali a Manfredonia (FG), per l'esercizio di un impianto di ostricoltura nello specchio di acqua marina sito in località Macchie del comune di Monte S. Angelo (FG), delimitato dalle seguenti coordinate Gaussiane:

Punto 1 BIS 2601506.72 Est; 4610397.60 Nord  
 Punto 2 2602452.12 Est; 4611009.69 Nord  
 Punto 3 2602692.25 Est; 4610570.69 Nord  
 Punto 4 BIS 2601742.32 Est; 4609956.58 Nord

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO 2  
 Dr. Onofrio Mongelli

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4°, lettera k) della L.R. n. 7/97

- L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta, l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- Per le motivazioni in narrativa espresse, di approvare la classificazione delle acque destinate alla molluschicoltura di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 789 del 24 giugno 1999, quale "zona A" del tratto di acqua marina destinato alla ostricoltura (allevamento), in concessione alla Ditta ALGESIRO s.r.l. con sede in via Porto Alti fondali a Manfredonia (FG), nello specchio d'acqua marina sito in località Macchie del comune di Monte S. Angelo (FG), delimitato dalle seguenti coordinate geografiche :

Punto 1 BIS 2601506.72 Est ; 4610397.60 Nord  
 Punto 2 2602452.12 Est ; 4611009.69 Nord  
 Punto 3 2602692.25 Est ; 4610570.69 Nord  
 Punto 4 BIS 2601742.32 Est ; 4609956.58 Nord

- Di demandare al Servizio Veterinario della A.U.S.L. ex FG/2 la attuazione del programma di sorveglianza della zona di produzione di cui ai presente provvedimento secondo le procedure tecniche stabilite dal Ministero della Salute con nota circolare prot. 600.9131.64 11249 del 9/4/98;
- Di demandare al Dirigente del Servizio ATP la trasmissione del presente atto all'Assessorato Regionale all'Ecologia, all'Assessorato ai Lavori Pubblici - Settore Tutela acque, al Commissario delegato per l'emergenza idrica, ai fine di comprendere la zona di produzione di cui al presente

provvedimento nei programmi di monitoraggio ambientale finalizzati alla loro tutela e miglioramento, ai sensi del D.L.vo 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, nonché all'Amministrazione Provinciale di Foggia, per gli aspetti previsti dall'art. 12 della L.R. 21/00;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia ai sensi della L.R. n.13/94 art.6 lett. h).

IL SEGRETARIO  
Or. Romano Donno

IL PRESIDENTE  
Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1750

**L.r. n. 19/2006 - Piano regionale delle Politiche Sociali - Finanziamento - Riparto risorse nazionali FNPS 2007 - II Fondo aggiuntivo e variazione compensativa al bilancio di previsione 2008, art. 42 della l.r. n. 28/2001 e art. 10 comma 2 della l.r. n. 41/2007.**

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale, confermata dalla Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione, di concerto con la dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, riferisce quanto segue.

Il Decreto ministeriale di riparto del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2007, pubblicato in G.U. n. 213 del 13 settembre 2007, prevedeva all'art. 4 che "Ulteriori risorse derivanti da tutti i provvedimenti di reintegro del FNPS 2007 (...), saranno ripartite con le medesime modalità e criteri di cui al presente decreto".

Per effetto di questa previsione, il Ministero della Solidarietà Sociale ha provveduto ad effettuare un ulteriore riparto di fondi a valere sul FNPS 2007, con il quale sono state assegnate alla Regione Puglia risorse aggiuntive per Euro 1.744.228,02.

Con nota del Settore Ragioneria, prot. n. 20/P/8043 del 14 maggio 2008 si comunicava al Settore Programmazione Sociale e Integrazione l'avvenuto accredito di Euro 1.744.228,02 disposto in favore del conto corrente n. 31601, acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato.

Al fine di provvedere alla regolarizzazione contabile della somma riscossa in conto sospeso, si provvede con il presente atto, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/2001 e successive modificazioni, alla iscrizione nel bilancio di previsione 2008, in termini di competenza e di cassa, dei fondi assegnati alla Puglia quale quota aggiuntiva del FNPS per l'annualità 2007, considerando la finalizzazione di seguito definita delle medesime risorse.

Ai sensi dell'art.67 della richiamata L.R. n.19/2006, per la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal Piano regionale sono destinate le risorse assegnate alla Regione quale quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, di cui alla legge 27 dicembre 1997, n.449 e successive modificazioni. La Giunta Regionale, inoltre, aveva definito già in sede di approvazione del primo Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con Del. G.R. n. 1104/2004, di determinare le distinte finalizzazioni del FNPS.

Alla luce delle priorità della programmazione sociale regionale e delle linee di attività già avviate, con specifico riferimento alla Del. G. R. n. 719 del 6 maggio 2008, che provvede ad approvare e a finanziare il piano di attività per le Azioni Sperimentali e innovative di iniziativa regionale finalizzazioni, e all'A. D. n. 59 del 14 luglio 2008 del Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione, che ha approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali e delle domande di finanziamento per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali per accrescere l'offerta dei servizi socioassistenziali e sociosanitari in Puglia, si individua come prioritaria l'esigenza di accrescere la dotazione finanziaria a disposizione del suddetto Avviso Pubblico, con specifico riferimento alla Linea C dello stesso Avviso, e comunque tenuto conto dei risultati della istruttoria



e valutazione delle proposte progettuali che saranno pervenute alla scadenza dello stesso Avviso.

A riguardo delle Azioni innovative sperimentali di iniziativa regionale, si rileva che con la legge regionale 16 aprile 2007 n. 11 di approvazione del Bilancio Regionale di previsione per l'annualità 2007 è stato istituito il nuovo capitolo UPB 7.3.1 - Cap. 785050 "FNPS L. 328/2000 - Azioni innovative e sperimentali di iniziativa regionale - l.r. n. 19/2006", al fine di migliorare la gestione e le procedure contabili nelle stesse risorse, prima allocate complessivamente nell'unico capitolo 784025.

Al fine di provvedere alla regolarizzazione contabile della somma riscossa in conto sospeso, si provvede con il presente atto, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/2001 e successive modificazioni, alla iscrizione nel bilancio di previsione 2008, in termini di competenza e di cassa, dei fondi assegnati alla Puglia quale quota aggiuntiva del FNPS per l'annualità 2007, considerando la finalizzazione sopra definita delle stesse risorse.

Vengono apportate, pertanto, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 10 comma 2

della L.R. n. 41/2007, in termini di competenza e cassa, complessivamente le seguenti variazioni

al bilancio di previsione per l'Anno 2008, approvato con legge regionale 31.12.2007, n. 41 :

<b>PARTE ENTRATA</b>	<b>PARTE SPESA</b>
<b>UPB 02.01.17</b>	<b>UPB 7.3.1</b>
<b>Cap. 2037215</b>	<b>Cap. 785050</b>
<b>+ € 1.744.228,02</b>	<b>+ € 1.744.228,02</b>

Si propone, pertanto, di autorizzare la Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione, per quanto di competenza, ad adottare gli atti di impegno delle risorse oggetto del presente provvedimento, in conformità ai criteri e agli atti d'indirizzo di attuazione del Piano regionale delle Politiche Sociali.

#### **COPERTURA FINANZIARIA**

Il presente provvedimento comporta una iscrizione di maggiore entrata nel Bilancio di Previsione per l'annualità 2008 pari ad Euro 1.744.228,02, per

la quale viene apportata ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio 2008 approvato con legge regionale 31 dicembre 2007, n. 41:

<b>PARTE ENTRATA</b>	<b>PARTE SPESA</b>
<b>UPB 02.01.17</b>	<b>UPB 7.3.1</b>
<b>Cap. 2037215</b>	<b>Cap. 785050</b>
<b>+ € 1.744.228,02</b>	<b>+ € 1.744.228,02</b>

Ai successivi provvedimenti di impegno delle somme da utilizzare per gli obiettivi indicati in narrativa, si provvederà, ai sensi dell'art.78 della L.R. n.28/2001, con atti dirigenziali del Settore Programmazione Sociale e Integrazione.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### **DELIBERA**

- di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento deliberativo;
- di approvare, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la variazione al Bilancio di Previsione 2008, approvato con l.r. n. 41 del 31.12.2007, per la iscrizione come maggiore spesa del FNPS 2007 aggiuntivo, per un importo complessivo di Euro 1.744.228,20 nel capitolo di spesa Cap. 785050 "FNPS L. 328/2000 - Azioni innovative e sperimentali di iniziativa regionale - l.r. n. 19/2006",

così come esplicitato nella sezione contabile;

- di demandare alla Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione, gli adempimenti attuativi dei criteri e degli atti d'indirizzo di attuazione della programmazione sociale regionale;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 41/2007.

IL SEGRETARIO  
Or. Romano Donno

IL PRESIDENTE  
Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1751

**Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, art. 3 - Regolamento Regionale n. 4/2007, art. 20, comma 4 - Assegnazione fondi ai Comuni per "interventi indifferibili" - Graduatorie delle richieste pervenute per l'anno 2007.**

L'Assessore alla Solidarietà sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "Politica per le persone e le famiglie", confermata dalla Dirigente dello stesso Ufficio e dalla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, riferisce quanto segue.

L'art. 3 della L.R. 10 luglio 2006 n. 19 detta norme in merito agli interventi indifferibili ed alla compartecipazione regionale per gli interventi disposti dai Comuni in ottemperanza alle ordinanze dei Tribunali per i minorenni.

Il regolamento 18 gennaio 2007 n.4, approvato in attuazione della succitata legge regionale, all'art. 20 ha disciplinato detti "interventi indifferibili", in particolare, al comma 2 dispone che "le risorse riservate ai sensi dell'art. 3, comma 8

delle legge regionale sono utilizzate, nei limiti della riserva determinata dal Piano Regionale delle Politiche Sociali con determinati criteri.

Il Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1104 del 04.08.2004, ha riservato per gli "interventi indifferibili" una quota pari allo 0,5% delle risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali, e con deliberazione n. 1632 del 9 ottobre 2007 la Giunta Regionale ha approvato i criteri di riparto delle risorse disponibili, le graduatorie delle richieste pervenute per gli anni 2001-2003, 2004, 2005, 2006, nonché l'assegnazione dei fondi ai Comuni in materia di "interventi indifferibili" così come definiti dalla legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 e dal regolamento di attuazione n. 4/2007, utilizzando le quote dei Fondi Nazionali Politiche Sociali relativi agli anni 2001-2003, 2004 e 2005.

Con deliberazione 25 giugno 2008 n. 1061 la Giunta regionale ha approvato una ulteriore finalizzazione delle risorse del FNPS per le annualità 2006 e 2007, per riconoscere la quota spettante ai Comuni a titolo di compartecipazione ovvero di anticipazione per gli interventi indifferibili cui abbiano dovuto far fronte nel proprio territorio.

Per l'anno 2006 la somma complessiva per gli interventi di che trattasi, pari allo 0,5% delle risorse del FNPS 2006, ripartito con deliberazione di Giunta regionale 27 novembre 2007 n. 2012, ammonta a euro. 270.194,09 da assegnare ai Comuni che ne hanno fatto richiesta.

Per l'anno 2007 la somma relativa agli stessi interventi indifferibili è di euro. 259.890,00, pari allo 0,5% dello Fondo 2007 come stabilito dalla deliberazione di Giunta Regionale 25 giugno 2008 n. 1061.

Pertanto la somma complessiva da ripartire ai Comuni per i predetti interventi è di euro. 530.084,09.

Tenendo conto che il Regolamento regionale n.

4/2007, all'art. 20 ha disciplinato detti "interventi indifferibili" con i seguenti criteri:

- a) per gli interventi di cui all'art. 3, comma 4 della legge regionale, è riservata una quota pari al 30% delle risorse di cui al comma 8 dello stesso art. 3, da destinare alla corresponsione dell'anticipazione della spesa sostenuta dal Comune, nelle more dell'azione di rivalsa e della conseguente restituzione delle somme ricevute dalla Regione; dette anticipazioni saranno riconosciute ai Comuni, con priorità per quelli con minore dimensione demografica, come individuati dal Piano Regionale delle Politiche Sociali, tenendo conto del numero di interventi realizzati per Comune;
- b) per gli interventi dei Comuni in ottemperanza alle ordinanze del Tribunale per i minorenni è riservata una quota pari al 70% delle risorse di cui al comma 8 dello stesso art. 3, da destinare alla corresponsione a consuntivo della compartecipazione della Regione alla spesa complessiva in misura non superiore al 50% per ciascun intervento; dette compartecipazioni saranno riconosciute ai Comuni, con priorità per quelli con minore dimensione demografica, come individuati dal Piano Regionale delle Politiche Sociali, tenendo conto del numero degli interventi realizzati per Comune", il Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, sulla base delle richieste pervenute dai Comuni interessati, ha provveduto a formulare, ai sensi del comma 4, art. 20 del Regolamento regionale n. 4/2007, le

due relative graduatorie, di cui all'Allegato a) e all'Allegato b), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

Per gli interventi indifferibili di cui all'art. 3, comma 4 della L.R. n. 19/2006, in riferimento alla riserva della quota del 30% di cui all'art. 20, comma 2, lett. a) del Regolamento, la cui disponibilità è pari ad euro 159.025,22 sono pervenute richieste da parte dei Comuni interessati per complessivi euro 3.007.222,31, mentre per gli interventi di cui al successivo comma 8, art. 3 della L.R. n. 19/2006, in riferimento alla riserva della quota del 70% di cui alla lett. b), comma 2 del medesimo art. 20 del Regolamento, la cui disponibilità è pari ad euro 371.058,86 sono pervenute richieste da parte dei Comuni interessati per complessivi euro 22.143.462,86.

Si propone, pertanto, di approvare il piano di riparto delle predette risorse, pari allo 0,5% del Fondo Nazionale Politiche Sociali dell'anno 2006 e dell'anno 2007, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1061 del 25giugno 2008 di cui all'Allegato a) e all'Allegato b), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, determinato in modo percentuale sul totale della spesa sostenuta dal singolo Comune, in relazione alla popolazione residente, come di seguito riportato:

- a. Contributi per gli interventi indifferibili di cui all'art. 3, comma 4 della L.R. n. 19/2006, come disciplinato dall'art. 20, comma 2, lett. a) del predetto Regolamento regionale:

Dimensione demografica	Percentuale di spesa sostenuta da assegnare a titolo di contributo
Comuni con popolazione oltre 100.001 abitanti	5%
Comuni con popolazione compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti	10%
Comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 50.000 abitanti	25%
Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti	40%

b. Contributi per gli interventi dei Comuni in ottemperanza alle disposizioni dei Tribunali per i Minorenni, di cui all'art. 3, comma 8 della L.R.

n. 19/2006, come disciplinato dall'art. 20, comma 2, lett. b) del predetto Regolamento regionale:

Dimensione demografica	Percentuale di spesa sostenuta da assegnare a titolo di contributo
Comuni con popolazione oltre 100.001 abitanti	5%
Comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 100.000 abitanti	10%
Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti	40%

Si precisa, infine, che "gli oneri derivanti dagli interventi di cui all'art. 3, commi 3, 4 e 8 della legge regionale, non coperti dalla compartecipazione regionale, restano a carico del Comune competente con onere riferibile alla quota assegnata per il finanziamento dei Piani di Zona, ovvero al bilancio comunale" come indicato al co. 5, art. 20 del medesimo Regolamento regionale.

Con successivo provvedimento, la Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali provvederà alla liquidazione e al pagamento ai Comuni positivamente posizionati nelle graduatorie di cui all'Allegato a) e all'Allegato b), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, sulla base del punteggio ottenuto e della disponibilità delle risorse all'uopo assegnate, delle somme a fianco di ciascuno riportate nella colonna "Contributo assegnato", tenuto conto dell'autorizzazione a disporre sul Capitolo 784025 - U.P.B 7.3.1, per l'adozione degli atti connessi alle competenze attribuite al medesimo Settore, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 584 del 15.05.2007.

#### SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA

ai sensi della legge regionale n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni: l'onere derivante dal presente provvedimento, ammontante a complessivi euro 530.084,09 trova copertura per euro 270.194,09 sui residui di stanziamento 2007 a valere sulle disponibilità di risorse

del FNPS 2006 e per euro 259.890,00 sul BR 2008 a valere sul FNPS 2007 del Cap. 784025 - U.P.B. 7.3.1 rispettivamente con D.G.R. n. 2012/2007 e n. 485/2008.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a)" e "f)" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento:

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge;

#### DELIBERA

- di approvare il riparto delle risorse di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n.2012/2007 e n.1061/2008, ammontanti a complessivi euro 530.084,09 di cui euro 159.025,22 per gli interventi ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge regionale n. 19/2006, come disciplinato dall'art. 20, comma 2, lett. a) del Regolamento regionale n.

4/2007 ed euro 371.058,86 per gli interventi di cui al successivo comma 8, art. 3 della L.R. n. 19/2006, come disciplinato dall'art. 20, comma 2, lett. b) del medesimo Regolamento, così come esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati, ed il conseguente piano di assegnazione delle risorse ai Comuni positivamente posizionati nelle predette graduatorie, in relazione al punteggio ottenuto ed alla disponibilità finanziaria;

- di approvare, le graduatorie delle richieste di contributo pervenute dai Comuni, ai sensi dell'art. 3, comma 4 e 8 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, di cui, rispettivamente, all'Allegato a) e all'Allegato b), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, determinate ai sensi dell'art. 20, comma 4 del Regolamento regionale 18.01.2007, n. 4;
- di autorizzare la Dirigente del Settore Sistema

Integrato Servizi Sociali a provvedere, con successivo atto, all'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei Comuni positivamente posizionati nelle graduatorie di cui all'Allegato a) e all'Allegato b), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, delle somme a fianco di ciascuno riportate nella colonna "Contributo assegnato";

- di demandare alla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali gli adempimenti attuativi del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO  
Or. Romano Donno

IL PRESIDENTE  
Nichi Vendola

Allegato A)

Assessorato alla Solidarietà Sociale  
Settore Sistema integrato Servizi Sociali  
Graduatoria delle richieste di contributo di cui all'art. 3 comma 4 l.r. 19/2006

Pos.	COMUNE	PROV.	Pop. Resid.	N. INTERVENTI	SPESA TOTALE	Punteggio	criterio %	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	MORCIANO DI LEUCA	LE	3.508	3	€ 49.275,00	60	40	€ 19.710,00	€ 19.710,00
2	SERRACAPRIOLA	FG	4.353	1	€ 8.800,00	60	40	€ 3.520,00	€ 3.520,00
3	PORTO CESAREO	LE	4.453	1	€ 3.780,00	60	40	€ 1.512,00	€ 1.512,00
4	CASTRIGNANO DEL CAPO	LE	5.464	5	€ 67.403,90	50	40	€ 26.961,56	€ 26.961,56
5	ASCOLI SATRIANO	FG	6.370	5	€ 85.022,50	50	40	€ 34.009,00	€ 34.009,00
6	ALESSANO	LE	6.553	1	€ 20.878,00	50	40	€ 8.351,20	€ 8.351,20
7	LEQUILE	LE	7.975	2	€ 18.170,88	50	40	€ 7.268,35	€ 7.268,35
8	MARTANO	LE	9.519	1	€ 9.335,25	50	40	€ 3.734,10	€ 3.734,10
9	BARI	BA	316.278	53	€ 899.473,00	50	5	€ 44.973,65	€ 44.973,65
10	PULSANO	TA	10.237	1	€ 11.520,00	40	25	€ 2.880,00	€ 2.880,00
11	CASSANO DELLE MURGE	BA	11.983	3	€ 37.589,44	40	25	€ 9.397,36	€ 6.105,36
<b>TOTALE DISPONIBILITA'</b>									<b>€ 159.025,22</b>

€ 159.025,22

TOTALE DISPONIBILITA'

12	CISTERNINO	BR	12.076	2	€ 58.370,00	40	25	€ 14.592,50	€ 14.592,50
13	CASTELLANETA	TA	17.400	4	€ 7.577,26	40	25	€ 1.894,32	€ 1.894,32
14	NOICATTARO	BA	23.700	1	€ 32.266,00	40	25	€ 8.066,50	€ 8.066,50
15	CONVERSANO	BA	24.060	1	€ 17.150,00	40	25	€ 4.287,50	€ 4.287,50
16	MOLA DI BARI	BA	25.948	4	€ 37.206,24	40	25	€ 9.301,56	€ 9.301,56
17	S. GIOVANNI ROTONDO	FG	26.150	4	€ 16.240,00	40	25	€ 4.060,00	€ 4.060,00
18	TRIGGIANO	BA	26.344	1	€ 34.163,00	40	25	€ 8.540,75	€ 8.540,75
19	MESAGNE	BR	27.543	6	€ 87.526,70	40	25	€ 21.881,68	€ 21.881,68
20	GIOIA DEL COLLE	BA	27.648	2	€ 34.188,18	40	25	€ 8.547,05	€ 8.547,05
21	LECCE	LE	83.137	43	€ 392.463,87	40	10	€ 39.246,39	€ 39.246,39
22	BRINDISI	BR	88.933	26	€ 333.165,16	40	10	€ 33.316,52	€ 33.316,52
23	FOGGIA	FG	155.188	42	€ 228.000,00	40	5	€ 11.400,00	€ 11.400,00
24	MANDURIA	TA	31.733	1	€ 3.260,00	30	25	€ 815,00	€ 815,00
25	OSTUNI	BR	32.896	3	€ 1.980,00	30	25	€ 495,00	€ 495,00
26	LUCERA	FG	35.141	4	€ 54.991,56	30	25	€ 13.747,89	€ 13.747,89
27	CORATO	BA	44.979	2	€ 32.850,00	30	25	€ 8.212,50	€ 8.212,50

dr.ssa Antonella Bisceglia

Allegato A)

Assessorato alla Solidarietà Sociale  
 Settore Sistema integrato Servizi Sociali  
 Graduatoria delle richieste di contributo di cui all'art. 3 comma 4 l.r. 19/2006

Pos.	COMUNE	PROV.	Pop. Resid.	N. INTERVENTI	SPESA TOTALE	Punteggio	criterio %	CONTRIBUTO	CONTRITUTO ASSEGNATO
28	MONOPOLI	B A	46.720	3	€ 51.189,00	30	25	€ 12.797,25	
29	CERIGNOLA	F G	57.365	19	€ 105.699,40	30	10	€ 10.569,94	
30	ALTAMURA	B A	64.255	14	€ 204.951,63	30	10	€ 20.495,16	
31	TARANTO	T A	201.754	11	€ 35.715,92	30	5	€ 1.785,80	
32	BISCEGLIE	B A	51.708	2	€ 8.794,64	20	10	€ 879,46	
33	S SEVERO	F G	55.719	2	€ 11.025,78	20	10	€ 1.102,58	
34	MOLFETTA	B A	62.478	1	€ 7.200,00	20	10	€ 720,00	
<b>34</b>	<b>TOTALE</b>			<b>274</b>	<b>€ 3.007.222,31</b>			<b>€ 399.072,55</b>	

Il presente allegato si compone di 2 (due) pagine progressivamente numerate.

Bari, 04 SET. 2008.

*[Signature]*  
 dr.ssa [Name]

LA DIRIGENTE DEL SETTORE  
 dott. SA ANTONELLA BISCEGLIA  
*[Signature]*

Allegato B)

Assessorato alla Solidarietà Sociale  
Settore Sistema Integrato Servizi Sociali  
Graduatoria delle richieste di contributo di cui all'art. 3 co.4 L.R. 19/2006, n.19 - art. 20 lett.b) Regolamento n. 4/2007

Pos.	COMUNE	PROV.	Pop. Resid.	N. INTERVENTI	SPESA TOTALE	Punteggio	criterio %	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	CELLE DI SAN VITO	F G	186	2	€ 21.600,00	60	40	€ 8.640,00	€ 8.640,00
2	ALBERONA	F G	1.132	1	€ 12.775,00	60	40	€ 5.110,00	€ 5.110,00
3	SANARICA	L E	1.446	2	€ 11.422,94	60	40	€ 4.569,18	€ 4.569,18
4	POGGIORSINI	B A	1.519	1	€ 15.960,00	60	40	€ 6.384,00	€ 6.384,00
5	MARTIGNANO	L E	1.770	2	€ 10.138,00	60	40	€ 4.055,20	€ 4.055,20
6	SECLI'	L E	1.911	3	€ 27.495,00	60	40	€ 10.998,00	€ 10.998,00
7	STERNATIA	L E	2.697	1	€ 7.000,00	60	40	€ 2.800,00	€ 2.800,00
8	POGGIO IMPERIALE	F G	2.882	1	€ 8.750,00	60	40	€ 3.500,00	€ 3.500,00
9	PIETRAMONTECORVINO	F G	2.959	1	€ 19.530,00	60	40	€ 7.812,00	€ 7.812,00
10	ZAPPONETA	F G	2.998	3	€ 54.748,00	60	40	€ 21.899,20	€ 21.899,20
11	BOTRUGNO	L E	3.041	1	€ 2.080,00	60	40	€ 832,00	€ 832,00
12	BICCARI	F G	3.069	2	€ 1.200,00	60	40	€ 480,00	€ 480,00
13	DISO	L E	3.292	1	€ 14.040,00	60	40	€ 5.616,00	€ 5.616,00
14	ARNESANO	L E	3.447	7	€ 22.801,61	60	40	€ 9.120,64	€ 9.120,64
15	RODI GARGANICO	F G	3.768	4	€ 54.769,30	60	40	€ 21.907,72	€ 21.907,72
16	MINERVINO DI LECCE	L E	3.949	3	€ 5.171,00	60	40	€ 2.068,40	€ 2.068,40
17	BOVINO	F G	3.979	6	€ 91.268,80	60	40	€ 36.507,52	€ 36.507,52
18	SOGLIANO CAVOUR	L E	4.076	1	€ 10.050,00	60	40	€ 4.020,00	€ 4.020,00
19	MONTEMESOLA	T A	4.277	1	€ 22.320,00	60	40	€ 8.928,00	€ 8.928,00
20	UGGIANO LA CHIESA	L E	4.344	1	€ 3.960,00	60	40	€ 1.584,00	€ 1.584,00
21	PORTO CESAREO	L E	4.453	5	€ 46.957,50	60	40	€ 18.783,00	€ 18.783,00
22	SALVE	L E	4.553	6	€ 31.278,60	60	40	€ 12.511,44	€ 12.511,44
23	SUPERSANO	L E	4.593	1	€ 23.871,00	60	40	€ 9.548,40	€ 9.548,40
24	SAN CESARIO DI LECCE	L E	7.359	12	€ 93.840,00	60	40	€ 37.536,00	€ 37.536,00
25	VIESTE	F G	13.429	30	€ 108.275,00	60	10	€ 10.827,50	€ 10.827,50
26	MONTERONI DI LECCE	L E	13.679	24	€ 295.133,40	60	10	€ 29.513,34	€ 29.513,34
27	PALAGIANO	T A	15.818	21	€ 127.338,00	60	10	€ 12.733,80	€ 12.733,80
28	TRIGGIANO	B A	26.344	23	€ 310.086,04	60	10	€ 31.008,60	€ 31.008,60
29	MESAGNE	B R	27.543	23	€ 323.116,96	60	10	€ 32.311,70	€ 32.311,70
30	LECCE	L E	83.137	121	€ 1.163.840,40	60	10	€ 116.384,04	€ 9.453,22
31	BRINDISI	B R	88.933	120	€ 1.555.425,31	60	10	€ 155.542,53	€ 371.058,86
<b>TOTALE DISPONIBILITA' €</b>									<b>371.058,86</b>

dr.ssa *[Signature]* *[Signature]*  
1/5

dr.ssa Antonella Bisceglia




Allegato B)

Assessorato alla Solidarietà Sociale  
Settore Sistema Integrato Servizi Sociali  
Graduatoria delle richieste di contributo di cui all'art. 3 co.4 L.R. 19/2006, n.19 - art. 20 lett.b) Regolamento n. 4/2007

Pos.	COMUNE	PROV.	Pop. Resid.	N. INTERVENTI	SPESA TOTALE	Punteggio	criterio %	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
32	FOGGIA	F G	155.188	101	€ 1.484.067,37	60	5	€ 74.203,37	
33	TARANTO	T A	201.754	132	€ 1.876.894,41	60	5	€ 93.844,72	
34	BARI	B A	316.278	159	€ 2.933.990,00	60	5	€ 146.699,50	
35	STORNARELLA	F G	5.029	1	€ 12.775,00	50	40	€ 5.110,00	
36	TORCHIAROLO	B R	5.125	2	€ 7.279,92	50	40	€ 2.911,97	
37	MONTEIASI	T A	5.196	4	€ 77.070,00	50	40	€ 30.828,00	
38	OTRANTO	L E	5.285	2	€ 7.500,00	50	40	€ 3.000,00	
39	SOLETO	L E	5.534	2	€ 19.615,00	50	40	€ 7.846,00	
40	PRESICCE	L E	5.627	3	€ 56.093,00	50	40	€ 22.437,20	
41	CORIGLIANO D'OTRANTO	L E	5.849	1	€ 5.820,00	50	40	€ 2.328,00	
42	SAN DONATO DI LECCE	L E	5.721	1	€ 5.905,79	50	40	€ 2.362,32	
43	CORSANO	L E	5.745	2	€ 12.480,00	50	40	€ 4.992,00	
44	CARAPELLE	F G	5.884	2	€ 10.358,00	50	40	€ 4.143,20	
45	NEVIANO	L E	5.917	5	€ 64.397,40	50	40	€ 25.758,96	
46	ALLISTE	L E	6.051	1	€ 16.425,00	50	40	€ 6.570,00	
47	CAROSINO	T A	6.066	3	€ 54.000,00	50	40	€ 21.600,00	
48	POGGIARDO	L E	6.067	1	€ 9.050,00	50	40	€ 3.620,00	
49	S PAOLO CIVITATE	F G	6.099	2	€ 21.930,00	50	40	€ 8.772,00	
50	SANNICOLA	L E	6.138	4	€ 43.680,00	50	40	€ 17.472,00	
51	LESINA	F G	6.272	2	€ 25.550,00	50	40	€ 10.220,00	
52	ASCOLI SATRIANO	F G	6.370	3	€ 22.680,00	50	40	€ 9.072,00	
53	COLLEPASSO	L E	6.669	4	€ 18.000,00	50	40	€ 7.200,00	
54	SCORRANO	L E	6.758	2	€ 38.000,00	50	40	€ 15.200,00	
55	CELLINO SAN MARCO	B R	6.818	2	€ 30.808,92	50	40	€ 12.323,57	
56	AVETRANA	T A	7.294	9	€ 133.918,72	50	40	€ 53.567,49	
57	SPINAZZOLA	B A	7.354	2	€ 33.480,00	50	40	€ 13.392,00	
58	PALAGIANELLO	T A	7.496	2	€ 37.551,44	50	40	€ 15.020,58	
59	VERNOLE	L E	7.586	1	€ 8.887,00	50	40	€ 3.554,80	
60	LEQUILE	L E	7.975	4	€ 67.398,48	50	40	€ 26.959,39	
61	VICO DEL GARGANO	F G	8.126	2	€ 25.500,00	50	40	€ 10.200,00	
62	NOVOLI	L E	8.474	4	€ 39.055,00	50	40	€ 15.622,00	
63	VILLA CASTELLI	B R	8.663	7	€ 103.944,00	50	40	€ 41.577,60	
64	ERCHIE	B R	8.745	7	€ 99.019,91	50	40	€ 39.607,96	

classif.   
2/5

Jr.ssa Antonella Bisceglia 

  
2/5

Allegato B)

Assessorato alla Solidarietà Sociale  
Settore Sistema Integrato Servizi Sociali  
Graduatoria delle richieste di contributo di cui all'art. 3 co 4 L.R. 19/2006, n. 19 - art. 20 lett. b) Regolamento n. 4/2007

Pos.	COMUNE	PROV.	Pop. Resid.	N. INTERVENTI	SPESA TOTALE	Punteggio	criterio %	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
65	SALICE SALENTINO	L E	8.862	9	€ 110.013,96	50	40	€ 44.005,58	
66	TORITTO	B A	8.910	3	€ 47.863,86	50	40	€ 19.145,54	
67	CUTROFIANO	L E	9.081	6	€ 97.663,90	50	40	€ 39.065,56	
68	MELENDUGNO	L E	9.304	4	€ 30.896,21	50	40	€ 12.358,48	
69	SANNICANDRO	B A	9.372	5	€ 80.840,00	50	40	€ 32.336,00	
70	MARTANO	L E	9.519	1	€ 12.775,00	50	40	€ 5.110,00	
71	PARABITA	L E	9.576	5	€ 68.025,96	50	40	€ 27.210,38	
72	ARADEO	L E	9.692	6	€ 66.273,70	50	40	€ 26.509,48	
73	UGENTO	L E	10.804	17	€ 248.865,00	50	10	€ 24.886,50	
74	CISTERNINO	B R	12.076	14	€ 79.896,96	50	10	€ 7.989,70	
75	CARMIANO	L E	12.161	11	€ 138.549,60	50	10	€ 13.854,96	
76	GRUMO APPULA	B A	12.444	11	€ 135.385,00	50	10	€ 13.538,50	
77	SURBO	L E	12.775	11	€ 114.440,00	50	10	€ 11.444,00	
78	TREPUIZZI	L E	14.138	12	€ 96.980,00	50	10	€ 9.698,00	
79	CAPURSO	B A	14.388	19	€ 229.764,61	50	10	€ 22.976,46	
80	SAN PIETRO VERNOTICO	B R	14.992	11	€ 86.538,00	50	10	€ 8.653,80	
81	ORTANOVA	F G	17.685	15	€ 177.388,78	50	10	€ 17.738,88	
82	SANNICANDRO GARGANICO	F G	18.022	16	€ 270.067,46	50	10	€ 27.006,75	
83	CASARANO	L E	20.579	16	€ 291.521,00	50	10	€ 29.152,10	
84	PALO DEL COLLE	B A	20.852	12	€ 229.562,00	50	10	€ 22.956,20	
85	FRANCAVILLA FONTANA	B R	36.242	36	€ 410.530,00	50	10	€ 41.053,00	
86	GRAVINA IN PUGLIA	B A	42.203	35	€ 583.337,15	50	10	€ 58.333,72	
87	MONOPOLI	B A	46.720	25	€ 266.751,33	50	10	€ 26.675,13	
88	LIZZANELLO	L E	10.168	4	€ 70.181,00	40	10	€ 7.018,10	
89	LIZZANO	T A	10.183	2	€ 42.083,04	40	10	€ 4.208,30	
90	PULSANO	T A	10.237	8	€ 93.908,24	40	10	€ 9.390,82	
91	RACALE	L E	10.322	3	€ 63.600,00	40	10	€ 6.360,00	
92	TORRE SANTA SUSANNA	B R	10.601	7	€ 110.125,00	40	10	€ 11.012,50	
93	CAVALLINO	L E	10.668	5	€ 41.418,96	40	10	€ 4.141,90	
94	CAMPI SALENTINA	L E	11.235	6	€ 37.934,60	40	10	€ 3.793,46	
95	TURI	B A	11.306	3	€ 31.630,83	40	10	€ 3.163,08	
96	CASSANO DELLE MURGE	B A	11.983	2	€ 21.138,00	40	10	€ 2.113,80	
97	TAURISANO	L E	12.444	10	€ 83.206,00	40	10	€ 8.320,60	

dr.ssa Antonella Bisceglia

3/5

*Donatella...*  
*Antonia...*

Allegato B) \*

Assessorato alla Solidarietà Sociale  
Settore Sistema Integrato Servizi Sociali

Graduatoria delle richieste di contributo di cui all'art. 3 co.4 L.R. 19/2006, n. 19 - art. 20 lett.b) Regolamento n. 4/2007

Pos.	COMUNE	PROV.	Pop. Resid.	N. INTERVENTI	SPESA TOTALE	Punteggio	criterio %	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
98	TAVIANO	LE	12.508	4	€ 57.072,00	40	10	€ 5.707,20	
99	MARGHERITA DI SAVOIA	FG	12.583	3	€ 59.896,00	40	10	€ 5.989,60	
100	CRISPANO	TA	12.988	2	€ 31.534,00	40	10	€ 3.153,40	
101	APRICENA	FG	13.637	1	€ 15.040,00	40	10	€ 1.504,00	
102	LEVERANO	LE	13.935	4	€ 33.732,00	40	10	€ 3.373,20	
103	VEGLIE	LE	14.047	9	€ 105.989,72	40	10	€ 10.598,97	
104	S.FERDINANDO DI PUGLIA	FG	14.347	4	€ 97.200,00	40	10	€ 9.720,00	
105	TRINITAPOLI	FG	14.459	6	€ 111.203,00	40	10	€ 11.120,30	
106	STATTE	TA	14.599	10	€ 104.821,00	40	10	€ 10.482,10	
107	LATERZA	TA	15.003	6	€ 66.680,00	40	10	€ 6.668,00	
108	ORIA	BR	15.176	8	€ 74.210,00	40	10	€ 7.421,00	
109	MAGLIE	LE	15.259	5	€ 109.828,13	40	10	€ 10.982,81	
110	SQUINZANO	LE	15.326	6	€ 120.824,25	40	10	€ 12.082,43	
111	LATIANO	BR	15.369	7	€ 145.710,00	40	10	€ 14.571,00	
112	S. MARCO IN LAMIS	FG	15.750	4	€ 25.316,00	40	10	€ 2.531,60	
113	GALATONE	LE	15.874	7	€ 77.797,00	40	10	€ 7.779,70	
114	SAVA	TA	16.130	6	€ 52.141,08	40	10	€ 5.214,11	
115	POLIGNANO A MARE	BA	16.363	1	€ 14.040,00	40	10	€ 1.404,00	
116	MOTTOLA	TA	16.568	6	€ 120.000,00	40	10	€ 12.000,00	
117	CASAMASSIMA	BA	16.748	9	€ 33.206,32	40	10	€ 3.320,63	
118	TORRE MAGGIORE	FG	17.020	8	€ 64.520,66	40	10	€ 6.452,07	
119	TRICASE	LE	17.382	4	€ 71.802,00	40	10	€ 7.180,20	
120	CASTELLANETA	TA	17.400	1	€ 11.424,01	40	10	€ 1.142,40	
121	CASTELLANA GROTTE	BA	18.275	8	€ 135.344,29	40	10	€ 13.534,43	
122	NOCI	BA	19.561	1	€ 5.980,00	40	10	€ 598,00	
123	SAN VITO DEI NORMANNI	BR	20.060	4	€ 67.919,20	40	10	€ 6.791,92	
124	GIOVINAZZO	BA	20.278	8	€ 67.701,30	40	10	€ 6.770,13	
125	CEGLIE MESSAPICA	BR	21.318	6	€ 107.717,02	40	10	€ 10.771,70	
126	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	21.608	9	€ 121.759,00	40	10	€ 12.175,90	
127	COPERTINO	LE	22.284	4	€ 34.000,00	40	10	€ 3.400,00	
128	NOICATTARO	BA	23.700	4	€ 45.050,00	40	10	€ 4.505,00	
129	CONVERSANO	BA	24.060	2	€ 33.000,00	40	10	€ 3.300,00	
130	S.GIOVANNI ROTONDO	FG	26.150	7	€ 83.574,40	40	10	€ 8.357,44	

di.ssa Antonella Bisceglia

4/5

di.ssa Bisceglia

di.ssa Bisceglia

Allegato B)

Assessorato alla Solidarietà Sociale  
 Settore Sistema Integrato Servizi Sociali  
 Graduatoria delle richieste di contributo di cui all'art. 3 co.4 L.R. 19/2006, n. 19 - art. 20 lett.b) Regolamento n. 4/2007

Pos.	COMUNE	PROV.	Pop. Resid.	N. INTERVENTI	SPESA TOTALE	Punteggio	criterio %	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
131	TERLIZZI	B A	27.553	4	€ 72.635,00	40	10	€ 7.263,50	
132	GIOIA DEL COLLE	B A	27.648	3	€ 55.028,88	40	10	€ 5.502,89	
133	GALATINA	L E	28.064	9	€ 101.964,00	40	10	€ 10.196,40	
134	PUTIGNANO	B A	28.140	5	€ 69.769,12	40	10	€ 6.976,91	
135	NARDO	L E	30.516	16	€ 163.566,10	40	10	€ 16.356,61	
136	MANDURIA	T A	31.733	14	€ 145.481,96	40	10	€ 14.548,20	
137	LUCERA	F G	35.141	12	€ 214.528,56	40	10	€ 21.452,86	
138	CORATO	B A	44.979	19	€ 228.374,97	40	10	€ 22.837,50	
139	MARTINA FRANCA	T A	48.759	15	€ 190.000,00	40	10	€ 19.000,00	
140	S.SEVERO	F G	55.719	25	€ 201.311,71	40	10	€ 20.131,17	
141	ALTAMURA	B A	64.255	31	€ 482.640,87	40	10	€ 48.264,09	
142	BARLETTA	B A	92.121	32	€ 437.041,98	40	10	€ 43.704,20	
143	CANOSA DI PUGLIA	B A	31.445	10	€ 142.825,00	30	10	€ 14.282,50	
144	OSTUNI	B R	32.896	2	€ 9.090,00	30	10	€ 909,00	
145	CERIGNOLA	F G	57.365	18	€ 223.496,04	30	10	€ 22.349,60	
146	MANFREDONIA	F G	57.651	11	€ 168.943,90	30	10	€ 16.894,39	
147	MOLFETTA	B A	62.478	15	€ 139.980,82	30	10	€ 13.998,08	
148	ANDRIA	B A	95.740	19	€ 316.167,56	30	10	€ 31.616,76	
149	BISCEGLIE	B A	51.708	9	€ 106.262,64	20	10	€ 10.626,26	
<b>149</b>	<b>TOTALE</b>			<b>1702</b>	<b>€ 22.143.462,86</b>			<b>€ 4.184.549,19</b>	

Il presente allegato si compone di 5 (cinque) pagine progressivamente numerate.

Bari, 04 SET. 2008

LA DIRIGENTE DEL SETTORE  
 dot.ssa Antonella Biscaglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1754

**Approvazione protocollo di intesa per lo Studio di Fattibilità del progetto "Credito e Inclusione sociale".**

L'Assessore alla Solidarietà, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politica per le persone e le famiglie, confermata dalla Dirigente dello stesso Ufficio e dai Dirigenti del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali e del Servizio Artigianato PMI e Internazionalizzazione, riferisce quanto segue.

Nel rispetto dei principi generali su cui si fonda il sistema integrato dei servizi sociali di cui alla legge regionale 10 luglio 2006 n. 19, con particolare riguardo alla valorizzazione delle potenzialità e delle risorse delle persone e delle famiglie, la Regione Puglia ha inteso avviare, nel recente passato, una riflessione sulle politiche di sostegno ai cittadini e alle cittadine pugliesi, con specifico riguardo al rapporto con il credito.

In Puglia, infatti, una parte della popolazione che presenta una situazione di bassi salari, poche garanzie da prestare e mancanza di una storia di credito si trova di fronte a rilevanti barriere per poter accedere al credito.

Per contrastare i fenomeni connessi all'esclusione del mercato del credito che induce ad un complessivo rallentamento ai processi di inclusione sociale e al rischio che i cittadini approdino a circuiti alternativi e rischiosi (ad esempio l'usura), la Regione Puglia:

1. si è dotata di una specifica normativa in materia, quale la Legge regionale 3 aprile 2006, n. 7 "Iniziativa di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e antiracket"

2. ha istituito, con la deliberazione n. 1818 del 31 ottobre 2007 di approvazione del Piano di Azione per le Famiglie, il Fondo di Garanzia per le anticipazioni sociali per garantire, sulla base delle risorse messe a disposizione della Regione in via sperimentale, prestiti erogati da Istituti bancari, quali anticipazioni sociali, ovvero prestiti a tassi agevolati, in favore di nuclei familiari per l'acquisto di

servizi di cura, strumenti di cura, cure dentistiche e in genere cure specialistiche per i componenti del nucleo familiare.

A tali provvedimenti, tuttavia, occorre affiancare strumenti e sistemi di valutazione in grado di far emergere i soggetti cosiddetti "invisibili" alle metodologie ordinarie di valutazione creditizia e cioè persone/famiglie/imprese che, non avendo una storia creditizia e non essendo in grado di prestare garanzie, risultano escluse dal mercato del credito.

Pertanto, con il presente provvedimento, si propone di approvare un Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, CRIF Spa - società specializzata nella gestione di informazioni e modelli di valutazione del merito di credito, utilizzati dai principali Istituti di credito italiani - e AQP finalizzato a realizzare uno Studio di Fattibilità per la realizzazione di un progetto "Credito e Inclusione sociale" (di seguito "progetto") che consiste nell'attivazione di un servizio di valutazione di affidabilità del soggetto richiedente credito basato anche sui dati per il pagamento delle utenze.

Nell'ipotesi che lo Studio di Fattibilità dia un esito positivo condiviso, la REGIONE e CRIF metteranno in atto quanto utile ed opportuno al fine di realizzare il Progetto Credito e Inclusione Sociale, secondo modalità di dettaglio ed nei termini e alle condizioni che saranno definiti in seguito con apposito protocollo o altra documentazione contrattuale.

Destinatari del progetto saranno:

- la popolazione di nazionalità italiana che non ha una storia di credito; si tratta prevalentemente di giovani con età inferiore ai 30 anni (potenzialmente 700.000 persone in Puglia)
- popolazione di nazionalità italiana che ha una storia di credito recente ma intende effettuare maggior accesso al credito
- immigrati che sono in Italia da almeno 1 anno (potenzialmente circa 60.000 persone in Puglia)
- giovani imprenditori.

Nel progetto saranno coinvolti:

- la REGIONE, quale sponsor principale del Progetto Credito e Inclusione Sociale. All'attivazione del progetto parteciperanno i rappresentanti degli Assessorati Sviluppo Economico

e Solidarietà Sociale, cui potranno affiancarsi ulteriori componenti.

- CRIF, in qualità di società specializzata nella gestione di informazioni e modelli di valutazione del merito di credito, che svilupperà il modello e i contenuti del Servizio Attestazione resi disponibili al Cittadino.
- AQP che fornisce servizi di erogazione dell'acqua in Puglia e detiene i dati sulla storia dei pagamenti dei cittadini con riferimento al pagamento delle utenze.

Potranno partecipare alla definizione dello studio:

- Le società che forniscono servizi di erogazione di acqua, gas, elettricità e telefonia, ("Società Utilities") che sono quelle che detengono i dati sulla storia dei pagamenti del Cittadino.
- Eventuali istituzioni che hanno rapporti quotidiani con i cittadini e che possono promuovere la conoscenza di questo innovativo servizio e offrire tutto il supporto per facilitarne l'eventuale adesione ( ad esempio comuni, associazioni degli immigrati e i patronati ecc.) ("Enti"),
- Gli Istituti di credito, banche o finanziarie, ("Istituti di Credito"), che sono coloro ai quali i cittadini si rivolgono per richiedere credito e potranno tener conto, nel loro processo di istruttoria, della valutazione presentata dal Cittadino ed elaborata nell'ambito del Servizio Attestazione

Il risultato atteso dello Studio, della durata di 4 mesi, è l'elaborazione di un Servizio Attestazione in base al quale un cittadino in previsione di una richiesta di finanziamento rivolta ad uno o più Istituti di Credito o a seguito di una richiesta non accolta possa avanzare richiesta di credito.

Per la realizzazione dello Studio di Fattibilità è prevista l'istituzione di un Tavolo di Lavoro tra Regione (Assessorato allo Sviluppo Economico e Solidarietà), AQP e CRIF cui potranno aderire gli ulteriori soggetti che saranno coinvolti in fase di esecuzione.

Il Tavolo di Lavoro individua le modalità ed i tempi per l'esecuzione dello Studio, da cui potranno discendere modifiche rispetto a quanto previsto dal protocol-

lo, i soggetti da coinvolgere e valida il prodotto finale.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e S.M.I.**

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) e d)" della legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile di P.O., dalla Dirigente dell'Ufficio e dai Dirigenti dei Servizi;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### *DELIBERA*

- di approvare l'unito protocollo di intesa per l'attivazione di uno Studio di Fattibilità per il progetto "Credito e Inclusione Sociale" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di delegare gli assessori proponenti alla firma e ad apportare le modifiche che dovessero risultare opportune in sede di stipula;
- di demandare alla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali ogni adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO  
Or. Romano Donno

IL PRESIDENTE  
Nichi Vendola

Allegato A)

**PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ATTIVAZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITA' PER IL PROGETTO "CREDITO E INCLUSIONE SOCIALE"**

TRA

- La Regione Puglia[●], di seguito "**REGIONE**"
- CRIF S.p.A., con sede in Bologna, Via Fantin 1/3 [●], di seguito "**CRIF**"
- Acquedotto Pugliese S.p.A, [●] di seguito "**AQP**"

**SULLE PREMESSE CONDIVISE CHE**

(A) In Italia il mercato del credito funziona efficacemente per buona parte della popolazione; tuttavia quella parte che presenta una situazione di bassi salari, poche garanzie da prestare e mancanza di una storia di credito si trova di fronte a rilevanti barriere per poter accedere al credito.

(B) Molto spesso questa difficoltà di accesso al credito è dovuta anche alla mancanza di "informazioni certificate" che gli istituti di credito o le finanziarie possano utilizzare per valutare il merito creditizio del richiedente credito.

(C) L'esclusione dal mercato del credito, oltre al rallentamento dell'inclusione sociale, può comportare:

- un aumento del costo del denaro per questo segmento di popolazione;
- la possibilità di approdare a circuiti alternativi e rischiosi di accesso al credito (es. usura);
- un freno all'inclusione sociale che si traduce in un rallentamento del processo di sviluppo familiare e/o professionale e in un'accentuazione dell'emarginazione sociale per quelle categorie di soggetti già svantaggiati.

(D) L'istituzione locale può assumere il ruolo fondamentale di facilitatore nell'accesso al credito, contribuendo concretamente ad una maggiore coesione e integrazione sociale, nonché alla crescita del territorio, attraverso la promozione di un sistema di valutazione in grado di far emergere i soggetti "invisibili" alle

metodologie ordinarie di valutazione creditizia e cioè persone/famiglie/impresе che, non avendo una storia creditizia e non essendo in grado di prestare garanzie, risultano escluse dal mercato del credito.

(E) L'inclusione finanziaria e sociale di questi soggetti potrebbe avvenire attraverso la certificazione da parte di un ente terzo della affidabilità creditizia di tali soggetti basata su dati "non tradizionali", perché oggi non acquisibili dagli istituti di credito quali i dati relativi ai pagamenti di bollette per utenze.

(F) "L'informazione certificata" acquisisce un valore concreto nella valutazione del merito creditizio. Essa consente, infatti, di avviare un approccio innovativo, divenendo così un asset tangibile, il corretto comportamento del buon pagatore,

LA REGIONE, CRIF e AQP CONVENGONO QUANTO SEGUE.

#### **Articolo 1 Oggetto**

Oggetto del presente Protocollo di Intesa è la promozione di uno **Studio di Fattibilità** volto alla elaborazione di un progetto sperimentale ("**Progetto Credito e Inclusione Sociale**" di seguito "**Progetto**") per la realizzazione di un servizio di valutazione di affidabilità del richiedente credito basato anche sui dati di pagamento di utenze ("**Servizio Attestazione**") al fine di individuare risposte concrete e immediate ai cittadini che hanno difficoltà ad accedere al credito.

Qualora lo Studio di Fattibilità dia un esito positivo condiviso, la REGIONE e CRIF metteranno in atto quanto utile ed opportuno al fine di realizzare il Progetto Credito e Inclusione Sociale, secondo modalità di dettaglio e nei termini e alle condizioni che saranno definiti in seguito con apposito ulteriore accordo o altra documentazione contrattuale.

#### **Articolo 2 Studio di Fattibilità**

Al fine di realizzare lo Studio di Fattibilità, sono sin d'ora stati concordemente individuati alcuni elementi essenziali del Progetto Credito e Inclusione Sociale e alcune modalità operative, di seguito evidenziati e che costituiscono il presupposto per lo svolgimento dello Studio di Fattibilità avviato con il presente Protocollo.



## 2.1 Destinatari del Progetto Credito e Inclusione Sociale

Potenziale destinatario (d'ora innanzi, per semplicità, "**Cittadino**") del Servizio Attestazione, secondo le caratteristiche e con gli obiettivi in premessa delineati sono:

la popolazione di nazionalità italiana che non ha una storia di credito; si tratta prevalentemente di giovani con età inferiore ai 30 anni (potenzialmente 700.000 persone in Puglia)

popolazione di nazionalità italiana che ha una storia di credito recente ma intende effettuare maggior accesso al credito

immigrati che sono in Italia da almeno 1 anno (potenzialmente circa 60.000 persone in Puglia)

giovani imprenditori.

## 2.2 Soggetti coinvolti nello Studio di Fattibilità

Per la migliore realizzazione dello Studio di fattibilità è opportuno il coinvolgimento sin dalla fase di avvio di diversi attori che potranno, in futuro, eventualmente e previo accordo con i medesimi, anche essere coinvolti direttamente per l'implementazione del Servizio Attestazione, nonché la promozione del Servizio stesso presso gli istituti di credito e la sua promozione e diffusione presso i Cittadini.

In particolare, i soggetti che sono coinvolti nello Studio di Fattibilità del Progetto Credito e Inclusione Sociale, sono:

- la **REGIONE**, quale principale sponsor del Progetto Credito e Inclusione Sociale, partecipa allo Studio di Fattibilità, coinvolgendo i rappresentanti degli Assessorati: Sviluppo Economico e Solidarietà Sociale, riservandosi altresì di affiancare ulteriori componenti e fornirà spunti per l'implementazione del Servizio , Attestazione sulla base della conoscenza diretta del contesto locale. La Regione parteciperà a tutte le iniziative di comunicazione al pubblico del Progetto.
- **CRIF** quale società specializzata nella gestione di informazioni e modelli di valutazione del merito di credito, utilizzati dai principali Istituti di credito italiani, che svilupperà il modello e i contenuti del Servizio Attestazione resi disponibili al Cittadino.

- **AQP** di proprietà regionale, che fornisce servizi idrici in Puglia e detiene i dati sulla storia dei pagamenti dei cittadini con riferimento al pagamento delle utenze.

Potranno, altresì, partecipare alla definizione dello studio:

- Le società che forniscono servizi di erogazione di gas, elettricità e telefonia, ("**Società Utilities**"), poiché detengono i dati sulla storia dei pagamenti del Cittadino.

- Eventuali istituzioni che hanno rapporti quotidiani con i cittadini e che possono promuovere la conoscenza di questo innovativo servizio e offrire il supporto per facilitarne l'eventuale adesione (ad esempio Comuni, associazioni degli immigrati e i patronati ecc.) ("**Enti**"),

- Gli Istituti di credito, banche o finanziarie, ("**Istituti di Credito**"), cui i cittadini si rivolgono per richiedere credito e che potranno tener conto, nel loro processo di istruttoria, della valutazione presentata dal Cittadino ed elaborata nell'ambito del Servizio Attestazione.

### 2.3 Ruoli nel Progetto Credito e Inclusione Sociale dei vari soggetti coinvolti

La REGIONE e CRIF hanno, in via assolutamente provvisoria, ipotizzato – al fine di sottoporre ciò alla verifica dello Studio di Fattibilità – alcuni possibili ruoli dei vari soggetti coinvolti nell'ambito del Progetto Credito e Inclusione Sociale.

In particolare:

- CRIF: si occuperà di gestione degli aspetti legati all'attivazione del Servizio Attestazione, approvvigionamento di dati, fornitura al Cittadino del prodotto finito. CRIF avrà inoltre il ruolo di presentare il sistema di valutazione su cui è fondato il Servizio Attestazione ad alcuni Istituti di Credito in modo che questi ultimi:

possano recepire la valutazione fornita dal Cittadino nel proprio processo di istruttoria;

possano promuovere l'accesso al Servizio Attestazione ogni qualvolta si trovino di fronte ad un soggetto che non è valutabile in base a criteri tradizionali.

- Le Società Utilities tra cui AQP, che detengono i dati sulla storia dei pagamenti: fornitura dei dati per consentire la valutazione di affidabilità. A fronte della richiesta di accesso ai dati, ai sensi dell'art 7 del Dlgs 196/2003, inviata da CRIF per conto del Cittadino, le Società Utilities dovranno inviare a CRIF le

informazioni contabili e contrattuali relative al medesimo. A mero titolo esemplificativo, la natura dei dati utili è la seguente:

Data in cui è stata attivata l'utenza:

Storia dei pagamenti negli ultimi 3 anni e importi pagati

Data in cui si sono verificati eventuali ritardi nei pagamenti, l'importo e quando il ritardo è stato sanato.

Data in cui ci sono state delle interruzioni di servizio e data dalla quale il servizio è stato ripristinato

Modalità di pagamento.

Il coinvolgimento delle Società Utilities nello Studio di Fattibilità del Progetto è funzionale alla definizione dei dati che ad oggi sono in grado di inviare al Cittadino a fronte dell'esercizio del diritto di accesso ex art 7 Dlgs 196/03. Si renderà, pertanto, necessario concordare con tali Società tempi e modalità di invio dei dati.

Gli Enti, in virtù dei contatti quotidiani con i Cittadini, avranno la funzione di promuovere la conoscenza di questo innovativo Servizio e offrire tutto il supporto per facilitarne l'eventuale adesione. Tali Enti potranno essere coinvolti nella fase di Studio di Fattibilità per analizzare il tipo di relazione che hanno con i cittadini e definire il grado di coinvolgimento nel processo di diffusione.

Gli Istituti di Credito svolgeranno il ruolo di promotori del Servizio Attestazione nei confronti dei Cittadini potenzialmente destinatari in virtù della criticità del proprio rapporto con il sistema creditizio.

#### **2.4 Fornitura del Servizio Attestazione**

Il Servizio Attestazione, che dovrà essere meglio definito nei dettagli, è, ad oggi, fondato sui seguenti presupposti:

- il Servizio Attestazione viene fornito da una società specializzata nei sistemi di valutazione di affidabilità creditizia ed estranea alla operazione di finanziamento, quale è CRIF;
- il Cittadino richiede il Servizio Attestazione in previsione di una richiesta di finanziamento rivolta ad uno o più Istituti di Credito o a seguito di una richiesta non accolta;

- il Cittadino fornisce volontariamente una serie di informazioni di natura socio-demografica ai fini dell'espletamento del Servizio Attestazione;
- l'acquisizione dei dati relativi ai pagamenti viene effettuato da CRIF presso le Società Utilities, sulla base della delega ad esercitare il diritto di accesso ai dati (ai sensi degli articoli 7, 8 e 9 del Dlgs 196/2003) rilasciata dal Cittadino. CRIF, sempre per conto del Cittadino, verificherà anche la presenza di informazioni di rilievo sulle banche dati pubbliche e sul sistema di informazioni creditizie per includerle nella valutazione. I dati raccolti da CRIF nell'ambito del Servizio Attestazione saranno trattati solo per conto del Cittadino e su sua delega e non saranno utilizzati per altri scopi o finalità proprie di CRIF.
- l'esito della valutazione di affidabilità viene fornito al Cittadino, insieme ai dati considerati per tale valutazione.
- il Cittadino può presentare la valutazione fornita all'Istituto di Credito al quale richiede il finanziamento.

Il Servizio Attestazione potrà, inoltre, prevedere che la valutazione venga effettuata oltre che sui dati di pagamento, anche sui dati socio-demografici e le informazioni creditizie ove presenti. Il Servizio Attestazione, in questo caso, avrebbe anche una funzione di *education* all'accesso al credito con suggerimenti mirati ad un indebitamento sano e consapevole. Oltre alla valutazione infatti, nel *report* fornito al Cittadino verrebbero riepilogate le informazioni di base considerate per la valutazione e potrebbero essere inseriti dei consigli relativi al livello di indebitamento sostenibile.

Il Servizio Attestazione fornirebbe al Cittadino un pieno controllo dei propri dati personali e una piena discrezionalità circa la comunicazione di tali dati e dei giudizi di affidabilità.

Il processo di sottoscrizione e adesione al Servizio Attestazione prevede che il cittadino:

- a) venga correttamente identificato;
- b) sottoscriva il contratto di acquisto del Servizio Attestazione;
- c) fornisca a CRIF alcuni dati socio-demografici utili per la valutazione quali: stato civile, titolo di studio, componenti nucleo familiare, situazione abitativa, tipologia di impiego o numero di mesi lavorati negli ultimi due anni, settore di

attività lavorativa, situazione reddituale mensile (da lavoro o da pensione), importo dell'affitto eventualmente pagato ecc.

## 2.5 Durata

Lo studio di fattibilità potrà avere una durata compresa tra i 2 e i 4 mesi. I

risultati di tale studio porteranno alla definizione:

delle risorse, umane e finanziarie, necessarie per realizzare il progetto di inclusione sociale

dei ruoli che ciascuna istituzione e società ricoprirà nel progetto e gli investimenti necessari

ulteriori istituzioni o società da coinvolgere nella messa in produzione del progetto

pianificazione di massima della messa in produzione del progetto stesso

### **Articolo 3 Modalità di realizzazione dello Studio di Fattibilità**

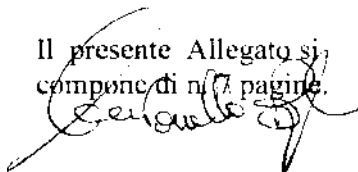
Per la realizzazione dello Studio di Fattibilità è prevista l'istituzione di un Tavolo di Lavoro tra Regione (Assessorato allo Sviluppo Economico e Assessorato alla Solidarietà), AQP e CRIF cui potranno aderire gli ulteriori soggetti che saranno coinvolti in fase di esecuzione.

Il Tavolo di Lavoro individua le modalità ed i tempi per l'esecuzione dello Studio, da cui potranno discendere modifiche rispetto a quanto previsto dal presente protocollo, i soggetti da coinvolgere e valida il prodotto finale.

Dal presente protocollo di intesa non deriva alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale.

Bari,

Il presente Allegato si  
compone di n. 7 pagine.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1762

**Istituzione "Centro Operativo Regionale (COR)" e direttive per l'individuazione del personale da impiegare a tempo determinato.**

Il Presidente della Regione Puglia di concerto con l'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dai Dirigenti del Settore Protezione Civile e del Settore Personale e Organizzazione, riferisce:

L'art. 117 della Costituzione ascrive la "protezione civile" tra le materie a legislazione concorrente, per le quali spetta alle Regioni la potestà legislativa, nel rispetto dei principi fondamentali fissati dalla legislazione statale.

La legge statale n°225/1992, successivamente modificata ed integrata, istituisce il Servizio nazionale di protezione civile ed individua le competenze attribuite allo Stato, alle Regioni alle Province, alle Comunità montane ed ai Comuni in materia di attività di protezione civile, volte alla previsione ed alla prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa agli eventi eccezionali.

Il Decreto legislativo n° 112 del 31 marzo 1998, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, all'art. 108 trasferisce compiti e funzioni in materia di protezione civile dallo Stato alle Regioni anche per l'attuazione degli interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi.

Il Decreto Legge n° 343/2001 convertito con la legge n°401/2001 detta disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile.

Ai sensi della citata norma di legge, il Dipartimento della Protezione Civile promuove e coordina le attività delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale, finalizzate alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente

dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri grandi eventi, che determinino situazioni di grave rischio.

La L.R. n° 18/2000, in sintonia con quanto definito dalla legislazione nazionale, ha individuato e disciplinato le funzioni amministrative riservate alla competenza della Regione e quelle attribuite o delegate a Province, Comuni, Comunità Montane e altri Enti locali e funzionali, in materia di protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi.

In forza di tali dispositivi di legge, la Giunta Regionale con Deliberazione n° 255 in data 07.03.2005, ha approvato le linee guida per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile.

Tale documento prevede a cura della Regione Puglia, tra l'altro, la istituzione del Centro Operativo Regionale (COR), diretto da un responsabile e dotato di una sala operativa e, in casi di eventi di particolare gravità, da staff tecnici, costituiti in emergenza.

Il COR presidia le funzioni della Regione in materia di previsione, allertamento, sorveglianza, e gestione di situazioni di crisi e di emergenza, finalizzate alla salvaguardia dei cittadini, dei beni e del patrimonio culturale e ambientale.

Il COR ha il compito di valutare le situazioni in atto, di assumere decisioni di natura tecnica, e di supportare il Presidente della Giunta Regionale per il governo delle emergenze. La sala operativa del COR dovrà assicurare la presenza di personale regionale con turni dalle ore 8.00 alle ore 20.00 dal lunedì al sabato e con un servizio di reperibilità nel restante periodo, ovvero con continuità nell'arco delle 24 ore secondo necessità.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n° 599 in data 17.04.2008, per contrastare gli incendi boschivi nel periodo di massima pericolosità dichiarato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 164 in data 29.02.2008, ha di fatto istituito ai sensi della L. 353/2000 la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) ed ha attivato la procedura pubblica per selezionare 20 unità di personale da impiegare nella stessa per un periodo di tre mesi.

Per effetto della contemporanea mobilità interna (sino al 30.09.2008) di due unità, sono state selezionate e contrattualizzate 18 unità di cui n° 8 di categoria D e n° 10 di categoria C. Detti contratti cesseranno il prossimo 30.09.2008.

È da rilevare che in conseguenza degli incendi boschivi verificatisi nello scorso anno 2007, le Ordinanze P.C.M. n°3606/2007 e n°3680/2008, tutt'ora vigenti, hanno disposto di dare impulso ad ogni azione utile a favorire, nei comuni esposti al rischio idrogeologico, la redazione della pianificazione di emergenza tenendo conto, ove possibile, degli effetti indotti sui soprasuoli percorsi dai fuochi.

In considerazione di quanto innanzi, ed al fine di assicurare la pubblica e privata incolumità, è necessario che alla suddetta iniziativa dei comuni venga affiancata l'attività della Regione Puglia caratterizzata da un monitoraggio continuo del territorio ed in caso di necessità da risposte tempestive che possono essere assicurate unicamente mediante la istituzione del Centro Operativo Regionale (COR) che dovrà:

- acquisire tempestivamente notizie e dati circa le situazioni di emergenza, la natura dell'evento calamitoso e fornire informazioni circa il livello di allarme.
- assicurare il raccordo funzionale ed operativo in caso di emergenza con le attività delle Prefetture e delle altre componenti istituzionali della protezione civile.
- stabilire tempestivi contatti con le competenti organizzazioni nazionali della protezione civile e con le strutture operative presenti sul territorio.
- assicurare l'operatività, come definita in precedenza, nell'arco delle 24 ore e per tutti i giorni della settimana.

Le necessità operative del COR e dell'annessa sala operativa, che includerà anche le attività della SOUP, possono trovare immediata concretezza con l'impiego della tecnologia delle strumentazioni informatiche già in esercizio presso la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) e delle prestazioni di lavoro delle 20 unità di personale di cui alla selezione pubblica attivata con DGR 599/17.04.2008, la cui operatività tuttavia cesserà il prossimo 30 settembre.

Nelle more, la Giunta Regionale con Deliberazione n° 1530 in data 02.09.2008 ha assunto gli "indirizzi finalizzati ad assicurare l'unitarietà della gestione delle attività di protezione civile di competenza regionale, in applicazione dei principi di responsabilità e di unicità dell'amministrazione, anche mediante l'istituzione di una struttura di protezione civile regionale, autonoma rispetto all'Ente ed in grado di operare in stretto raccor-

do con le strutture regionali competenti in materia di sicurezza territoriale e ambientale, oltre che con le competenti strutture degli Enti locali e con quelle statali presenti sul territorio regionale ", ed ha autorizzato allo scopo la sottoscrizione di una convenzione con l'Ing. Silvano Meroi, già Direttore della Protezione Civile della Regione Valle d'Aosta.

In attesa della riorganizzazione del sistema protezione civile della Regione Puglia, in termini di competenze tecnico-amministrative e di strutture operative esterne all'uopo preposte, è necessario comunque assicurare una seppur minima e temporanea funzionalità del richiamato COR, anche a garanzia delle attività ancora in corso a cura del Commissario Delegato di cui all'OPCM 3253/2002 ed all'OPCM 3289/2003, tutt'ora vigenti ai sensi del DPCM 21.12.2007, riferite agli ultimi gravi eventi sismici verificatisi nel territorio della provincia di Foggia.

Per quanto sopra rappresentato, si ravvisano gli estremi della indifferibilità dell'azione amministrativa, al fine della salvaguardia della pubblica e privata incolumità e della necessità di dare supporto al Commissario Delegato di cui alla OPCM 3253/2002, ed all'uopo si ravvisa l'applicabilità dell'art. 36 del D.L.vo 165/2001, così come modificato dal D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008, che consente alle Amministrazioni pubbliche, per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali, di avvalersi di forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale.

Inoltre, l'art. 17 della richiamata OPCM 3253/2002 consente la deroga, tra l'altro, anche agli artt. 24, 35 e 36 del citato D.L.vo 165/2001.

Considerato che sono tutt'ora in corso i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato stipulati con 18 unità di dipendenti, individuati mediante apposita selezione pubblica per titoli e colloquio, in possesso di adeguate professionalità e che hanno acquisito nell'ambito dell'attività svolta presso la SOUP, sufficiente esperienza utilmente impiegabile nel costituendo COR.

Rilevato, inoltre, che non sussistono i tempi tecnici sia per promuovere una nuova selezione di personale da impiegare nel COR e annessa sala operativa sia per svolgere il successivo periodo di formazione, è opportuno avvalersi delle professionalità già selezionate con le procedure ad evidenza pubblica di cui alla DGR 599/2008 e procedere alla proroga, sino alla istituzione operativa della nuova struttura esterna di protezione

civile e comunque non oltre il 31.12.2010 dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato stipulati con le 18 unità in servizio presso la SOUP, aventi scadenza il prossimo 30.09.2008, estendendo la contrattualizzazione ad ulteriori due unità, utilmente collocate in graduatoria, necessarie al completamento del contingente di 20 professionalità per assicurare la funzionalità del COR e annessa sala operativa. La nuova scadenza contrattuale sopra individuata è conseguente ai tempi necessari per la organizzazione della struttura esterna del sistema regionale dedicato alla protezione civile di cui alla DGR 1530/2008.

La indicata sopravvenienza e la rilevata temporaneità dell'esigenza di pubblico interesse finalizzata alla salvaguardia delle pubblica e privata incolumità (destinata ad essere svolta dalla struttura esterna di prossima organizzazione) legittima il ricorso alla proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ed al completamento dell'organico sino a 20 unità previsto con la richiamata DGR 599/2008, in ragione delle disposizioni di cui all'art. 36 del D.L.vo 165/2001 (modificato dalla L. 133/2008), all'art 4 del D.L.vo 368/2001 e comunque alle deroghe di cui all'art. 17 dell'OPCM 3253/2002 tuttora vigente.

L'onere economico derivante dall'attuazione dell'iniziativa è pari a complessivi euro 2.600.000,00 da finanziare con le disponibilità del cap. 531037/2008 (U.P.B. 1.2.1.), previo prelievo sul Fondo delle economie vincolate, cap 1110060 - UPB 10.4.1, in quanto derivante da assegnazioni statali (Fondo regionale protezione civile - residui 2002/2004), non impegnate entro il 3° esercizio finanziario dalla prima iscrizione

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 2.600.000,00=, a carico del Bilancio di previsione regionale esercizio 2008, da finanziare a valere sulle disponibilità della U.P.B. 1.2.1, di cui :

- € 800.000,00 sul Cap 531037 residui di stanziamento anno 2002;
- € 1.800.000,00 sul Cap 531037 residui di stanziamento anno 2004, previo prelievo dal Fondo delle Economie vincolate, cap. 1110060 - U.P.B. 10.4.1, e reinscrizione da effettuarsi a cura del Dirigente del

Settore Protezione Civile, sul medesimo capitolo di pertinenza.

Con successivo atto, il Dirigente del Settore Protezione Civile provvederà all'impegno della predetta spesa entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente e l'Assessore relatori, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi espresse, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.a) della l.r. 7/97 e ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento 16.10.2006, n. 17.

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale e dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dei Dirigenti dei Settori Protezione Civile e Personale-Organizzazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge

#### **DELIBERA**

Per le motivazione espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare e fare propria la relazione del Presidente e dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;
- di istituire, presso il Settore Protezione Civile, il Centro Operativo Regionale (COR) ed annessa Sala Operativa, finalizzato alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità, nelle more della istituzione e organizzazione della struttura esterna del sistema regionale dedicato alla protezione civile di cui alla DGR 1530/2008;
- di approvare la proposta del Presidente e dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva in ordine alla proroga, sino alla istituzione operativa della nuova struttura esterna di protezione civile e comunque non oltre il 31.12.2010, dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato sottoscritti



con n° 18 unità in servizio presso la SOUP ed aventi scadenza il prossimo 30.09.2008, estendendo la contrattualizzazione ad ulteriori due unità, utilmente collocate nella graduatoria pubblica conseguente alla DGR 599/2008, per il completamento del contingente di 20 professionalità necessario per assicurare la funzionalità dell'istituendo Centro Operativo Regionale (COR) ed annessa Sala Operativa;

- di incaricare il Dirigente del Settore Protezione Civile di predisporre di concerto con il Dirigente del Settore Personale e Organizzazione i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato con le suddette 20 unità di personale e di sottoscrivere gli stessi, provvedendo ove necessario allo scorrimento delle due graduatorie (cat. D e cat. C) per sostituire eventuali rinunce;
- di demandare a successivo atto del Dirigente del Settore Protezione Civile l'impegno della relativa spesa sul capitolo 531037, U.P.B. 1.2.1. esercizio 2008, quantificata in complessivi € 2.600.000,00, oneri riflessi e IRAP inclusi, di cui :
  - € 800.000,00 sul Cap 531037 residui di stanziamento anno 2002;
  - € 1.800.000,00 sul Cap 531037 residui di stanziamento anno 2004, previo prelievo dal Fondo delle Economie vincolate, cap. 1110060 - U.P.B. 10.4.1, e reinscrizione da effettuarsi a cura del Dirigente del Settore Protezione Civile, sul medesimo capitolo di pertinenza.
- di incaricare il Dirigente del Settore Personale e Organizzazione di provvedere alle erogazioni delle competenze economiche spettanti alle unità che saranno contrattualizzate;
- di disporre a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.r. 13/94.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Or. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1766

**L.R. 10 luglio 2006, n. 19, art. 17, comma 1, lett. e). Competenze delle Province per l'assistenza e l'integrazione scolastica per audiolesi e videolesi. Direttiva per l'assegnazione delle risorse FNPS 2006 alle Province.**

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale, confermata dalla Dirigente dello stesso Ufficio e dalla Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione Socio-Sanitaria, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1104 del 4 agosto 2004, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 103 del 26 agosto 2004, ha approvato il "Piano Regionale delle Politiche Sociali -Interventi e Servizi in Puglia". Detto Piano ha disciplinato il nuovo sistema integrato di interventi e servizi sociali in Puglia. Con lo stesso provvedimento la Giunta Regionale ha approvato anche le linee guida e gli atti di indirizzo e coordinamento per l'attuazione del medesimo Piano.

Con il predetto Piano, fra l'altro, sono state individuate le finalizzazioni delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (F.N.P.S.), attribuite alla Regione Puglia quali quote indistinte nel triennio 2001-2003.

Successivamente, la Giunta Regione, con Deliberazione 2 marzo 2005 n. 197 provvedeva a fornire apposite direttive per l'assegnazione delle risorse finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui agli articoli 14, comma 2 della legge regionale 25 agosto 2005 n. 17, con specifico riferimento al concorso per il finanziamento degli interventi in materia di assistenza scolastica e istruzione ai sensi dell'articolo del DL 18 gennaio 1993 n. 9, convertito con modificazioni dalla legge 18 marzo 1993 n. 67, e degli interventi di cui all'art. 3 comma 1 della legge n. 284/1997, attribuiti alla competenza delle Province dall'articolo 14 della legge regionale 25

agosto 2003 n. 17.

Successivamente alla approvazione della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, le medesime competenze sono state confermate in capo alle Province per effetto dell'art. 17 comma 1 lett. e) della stessa legge. La Giunta Regionale, pertanto, in sede di definizione del riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2006 (FNPS 2006), approvato con propria Deliberazione n 12 del 27 novembre 2007, ha proceduto a ripartire le risorse complessivamente disponibili a valere sulla quota del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali assegnato alla Regione Puglia per l'anno 2006, complessivamente pari ad Euro 53.748.818,73= ed incamerato nel bilancio regionale 2007.

Ai sensi della suddetta ripartizione, risultano assegnate alla finalizzazione oggetto della presente proposta di deliberazione le seguenti risorse:

- riserva per integrazione e assistenza scolastica di competenza delle Province ai sensi dell'art. 17, comma 1 lett. e) euro1.400.000,00=

Le attività connesse agli interventi di cui al comma 1 lett. e) dell'art. 17 della l.r. n. 19/2006 sono riconducibili alle funzioni già di competen-

za delle Province alla data di entrata in vigore della l. n. 142/1990, così come rivenienti dal decreto legge 18 gennaio 1993, n.9, convertito con modificazioni dalla legge 18 marzo 1993, n. 67, nonché alle funzioni già di competenza delle Province per effetto della legge 28 agosto 1997, n. 284, riguardante "Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati".

Con il presente provvedimento, si propone di assegnare alle Province le risorse in questione, pari ad Euro 1.400.000,00= per una annualità, con riferimento all'anno scolastico 2008-2009, confermando i criteri di riparto già utilizzati per le precedenti annualità come segue:

- il 50% delle risorse disponibili in base alla popolazione residente;
- il 33% delle risorse disponibili in base al numero dei Comuni ricadenti in ciascuna Provincia;
- il 17 % delle risorse disponibili in base al numero di non vedenti e ipovedenti, come risultanti dai dati dell'Unione Italiana Ciechi di Puglia (2004).

**Tabella 1 - Dati sulle Province pugliesi**

PROVINCE	ABITANTI	N° COMUNI	NUM. NON VEDENTI
BARI	1.559.821	48	3.600
BRINDISI	402.093	20	2.300
FOGGIA	690.426	64	2.800
LECCE	787.639	97	3.150
TARANTO	579.521	29	2.580
<b>TOTALE</b>	<b>4.019.500</b>	<b>258</b>	<b>14.430</b>

Le risorse da attribuire alle cinque Province pugliesi-

si sono, pertanto, determinate come di seguito:

**Tabella 2 - Risorse assegnate alle Province pugliesi**

PROVINCE	Quota 1	Quota 2	Quota 3	Totale
BARI	€ 271.644,41	€ 85.953,49	€ 59.376,30	€ 416.974,20
BRINDISI	€ 70.024,90	€ 35.813,95	€ 37.934,86	€ 143.773,72
FOGGIA	€ 120.238,39	€ 114.604,65	€ 46.181,57	€ 281.024,61
LECCE	€ 137.168,13	€ 173.697,67	€ 51.954,26	€ 362.820,07
TARANTO	€ 100.924,17	€ 51.930,23	€ 42.553,01	€ 195.407,42
<b>TOTALE</b>	<b>€ 700.000,00</b>	<b>€ 462.000,00</b>	<b>€ 238.000,00</b>	<b>€ 1.400.000,00</b>

### Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 1.400.000,00= stanziata per "Interventi realizzati dalle Province ex art. 17 comma 1 lett. e) della l.r. n. 19/2006", da finanziare con le disponibilità del capitolo 784025 - residui di stanziamento 2006 - U.P.B. 7.3.1 "Programmazione sociale e integrazione", così come determinate a seguito del riparto del FNPS 2006, approvato con Deliberazione di G.R: n. 2012 del 27.11.2007.

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a)" e "f)" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento:

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dai Dirigenti dei Settori;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge;

#### DELIBERA

- di approvare quanto illustrato in narrativa che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento deliberativo;
- di demandare al Dirigente del Settore Programmazione e Integrazione gli adempimenti attuativi, di competenza regionale, derivanti dalle direttive approvate;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Or. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2008. n. 1767

### L.R. 10 luglio 2006, n. 19, art. 68. Competenze dei Comuni per l'integrazione scolastica degli alunni disabili, in attuazione della l.r. n. 16/1987. Direttiva per l'assegnazione delle risorse FNPS 2006 ai Comuni.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale, confermata dalla Dirigente dello stesso Ufficio e dalla Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione Socio-Sanitaria, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1104 del 4 agosto 2004, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 103 del 26 agosto 2004, ha approvato il "Piano Regionale delle Politiche Sociali -Interventi e Servizi in Puglia". Detto Piano ha disciplinato il nuovo sistema integrato di interventi e servizi sociali in Puglia. Con lo stesso provvedimento la Giunta Regionale ha approvato anche le linee guida e gli atti di indirizzo e coordinamento per l'attuazione del medesimo Piano.

Con il predetto Piano, fra l'altro, sono state individuate le finalizzazioni delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (F.N.P.S.), attribuite alla Regione Puglia quali quote indistinte nel triennio 2001-2003.

Successivamente, la Giunta Regione, con Deliberazione 2 marzo 2005 n. 197 provvedeva a fornire apposite direttive per l'assegnazione delle risorse finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 46 della legge regionale 25 agosto 2005 n. 17, con specifico riferimento al concorso per il finanziamento degli interventi dei Comuni di cui all'art. 46 della legge regionale 25 agosto 2003, n. 17, in materia di integrazione e sostegno per i portatori di handicap, per le finalità individuate dalla legge regionale n. 16/1987.

Successivamente alla approvazione della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, le medesime competenze sono state confermate in capo ai Comuni per effetto dell'art. 68 della stessa legge.

La Giunta Regionale, pertanto, in sede di definizione del riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2006 (FNPS 2006), approvato con propria Deliberazione n 2012 del 27 novembre 2007, ha proceduto a ripartire le risorse complessivamente disponibili a valere sulla quota del Fondo Nazionale delle Politiche

Sociali assegnato alla Regione Puglia per l'anno 2006, complessivamente pari ad Euro 53.748.818,73= ed incamerato nel bilancio regionale 2006.

Ai sensi della suddetta ripartizione, risultano assegnate alla finalizzazione oggetto della presente proposta di deliberazione le seguenti risorse:

- riserva per concorso interventi dei Comuni in materia di sostegno e integrazione disabili ai sensi art. 68 euro 4.000.000,00=.

Le attività connesse agli interventi di cui all'art. 68 della l.r. n. 19/2006 sono riconducibili alle funzioni già di competenza dei Comuni, per effetto della l.r. n. 16/1987. Dette attività sono rivolte ad incentivare, a livello di ambito territoriale, le iniziative dei Comuni per l'integrazione sociale e scolastica ed il sostegno dei portatori di handicap e dei rispettivi nuclei familiari, nel quadro complessivo degli interventi e dei servizi da attivare con il Piano Sociale di Zona.

Così come già richiamato dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 2 marzo 2005, i Comuni potranno organizzare, con le risorse in oggetto, attività tra quelle di seguito indicate:

- con specifico riferimento all'art. 2 della l. r. n. 16/1987:
  - a) servizi per l'integrazione scolastica idonei a rimuovere gli ostacoli di natura fisica, psichica ed ambientale che impediscono la piena fruizione del diritto allo studio;
  - b) servizi per l'accompagnamento ed il trasporto funzionali alle attività scolastiche;
  - c) iniziative per la promozione culturale, l'educazione permanente e l'attività sportiva dei portatori di handicap;
  - d) iniziative di informazione nell'ambito della scuola e delle famiglie, di intesa con gli organismi scolastici competenti, sulle cause che provocano handicap e disadattamento e sulle possibilità di prevenzione nel più vasto contesto dell'educazione sanitaria;
  - e) iniziative per la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento degli operatori.

La programmazione degli interventi sopra indicati dovrà essere integrata con gli interventi ed i servizi previsti nell'Area "Persone Disabili" dei rispettivi Piani Sociali di Zona con specifico riferimento all'art. 14 comma 1 della l. n. 328/2000:

- a) progetti individuali per la piena integrazione delle persone disabili nella vita familiare e sociale, non-

ché nei percorsi dell'istruzione scolastica e del lavoro;

- con specifico riferimento all'art. 16 comma 3 lettera e) della l. n. 328/2000:
  - a) servizi di sollievo, per affiancare nella responsabilità del lavoro di cura la famiglia, ed in particolare i componenti più impegnati nell'accudimento quotidiano delle persone bisognose di cure particolari ovvero per sostituirli nelle stesse responsabilità di cura durante l'orario di lavoro.

Per lo svolgimento delle sopraindicate attività i Comuni utilizzeranno, allo scopo di evitare duplicazioni di esborsi finanziari, gli operatori non sanitari in servizio presso l'AUSL di riferimento, in conformità alle disposizioni di cui al vigente all'art. 68 della l. r. n. 19/2006.

A tal riguardo è opportuno evidenziare che, per effetto del vigente art. 5 della l.r. n. 16/1987 i Comuni dello stesso Ambito Territoriale, in uno con la ASL di riferimento, devono impiegare personale afferente ai seguenti profili professionali per la costituzione di equipe integrate:

- 1 - medico specializzato
- 2 - psicologo
- 3 - pedagogista
- 4 - assistente sociale o sociologo

nonché un numero di educatori di sostegno diplomati o laureati in possesso di professionalità specifica, terapisti, ausiliari socio - sanitari, agenti tecnici in rapporto alla necessità del servizio, tenendo conto di quanto già garantito da personale statale."

Lo stesso art. 5 della l.r. n. 16/1987 specifica che "nell'ambito dell'equipe, le prestazioni di natura essenzialmente sanitaria restano a carico della AUSL"

Inoltre si ricorda che per effetto dell'art. 1 comma 38 della Legge regionale n. 40/2007 "Disposizioni per la formazione del bilancio previsione 2008 e bilancio pluriennale 2008 - 2010 della Regione Puglia", così come modificata dalla l.r. n. 1 del 19.02.2008, le ASL hanno attivato i processi di stabilizzazione per il personale di comparto, adibito al servizio integrazione scolastica di cui alla l.r. n. 16/1987, che sia in servizio continuativo da almeno 3 anni alla data in vigore della presente legge presso le ASL con rapporto di lavoro convenzionale ovvero con incarico a tempo determinato, ivi incluso il personale utilizzato dalle ASL su delega dei Comuni, al quale per effetto dell'articolo 68 della L.R. n. 19/2006 è stato applicato il contratto degli enti locali, nonché al personale che dal 1997 ha prestato analogo servizio per

almeno tre anni, anche non continuativi, con rapporto di lavoro convenzionale presso le ASL per il quale, alla data di entrata in vigore delle presenti modifiche, è in corso contenzioso per il riconoscimento giuridico del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

I Comuni, associati in ambito territoriale, dovranno pertanto preliminarmente verificare che tutto il personale assunto e/o stabilizzato in quanto adibito al servizio di integrazione scolastica, sia effettivamente assegnato alle attività dell'integrazione scolastica in affiancamento del corpo docente e delle figure genitoriali nei contesti di apprendimento scolastico, e non nelle altre strutture e servizi di riabilitazione delle ASL, cui deve essere assegnato personale diverso.

In base al personale ancora necessario, in relazione ai fabbisogni concordati con le ASL rispetto al numero di ragazzi diversamente abili aventi diritto ai servizi di integrazione scolastica, e tenendo conto di quanto deve comunque essere assicurato dalle istituzioni scolastiche, sia in termini di docenti di sostegno che di personale ausiliario, i Comuni provvedono a destinare le risorse oggetto della presente deliberazione alla acquisizione delle risorse umane richieste, da adibire alle attività sopra richiamate, che abbiano i profili professionali e le qualifiche necessarie per il qualificato svolgimento delle funzioni in oggetto, ovvero delegano le ASL mediante apposito protocollo di intesa, conferendo le stesse risorse per il rimborso delle spese sostenute.

Lo stanziamento di Euro 4.000.000,00= a valere sulle risorse del FNPS 2006, riservato ai Comuni, associati in ambiti territoriali sociali, per il perseguimento delle suddette finalità con riferimento all'anno scolastico 2008-2009, sarà ripartito tra i Comuni, associati in ambito territoriale sociale, in analogia con quanto disposto dalla già citata deliberazione di G.R. n. 197/2005, in base ai seguenti due criteri:

- il 70% delle risorse disponibili in base alla popolazione residente nell'ambito territoriale;
- il 30% delle risorse disponibili in base alla incidenza della popolazione in età tra 0 e 17 anni sul totale della popolazione residente in ciascun ambito territoriale.

Le risorse da attribuire ai Comuni pugliesi, associati in ambito territoriale sociale, sono, pertanto, determinati sulla base dei suddetti criteri e secondo quanto illustrato nelle tabelle di riparto riportate in allegato alla presente proposta di deliberazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

**Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni**

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 4.000.00,00= stanziata per "Interventi realizzati dai Comuni ex art. 68 della l.r. n. 19/2006 per le finalità individuate dalla l. r. n. 16/1087", da finanziare con le disponibilità del capitolo 784025 - residui di stanziamento 2007 - U.P.B. 7.3.1 "Programmazione sociale e integrazione", così come determinate a seguito del riparto del FNPS 2006, approvato con Deliberazione di G.R: n. 2012 del 27.11.2007.

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a)" e "f)" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento:

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dai Dirigenti dei Settori;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge;

#### DELIBERA

- di approvare quanto illustrato in narrativa che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento deliberativo;
- di approvare il riparto agli ambiti territoriali pugliesi secondo il prospetto riportato in Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di demandare al Dirigente del Settore Programmazione e Integrazione gli adempimenti attuativi, di competenza regionale, derivanti dalle direttive approvate;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola



# **R E G I O N E   P U G L I A**

**Settore Programmazione e Integrazione**

**ALLEGATO A**

**RIPARTO AI COMUNI ASSOCIATI IN AMBITO TERRITORIALE DELLE RISORSE  
DEL FNPS 2006 PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI  
(l.r.n. 16/1987)**

COMUNI	ASL	Pop. Resid.	Inc. reg. Criterio 1	Resid. 0-17	Inc. reg. Criterio 1	Finanziamento su Criterio 1	Finanziamento su Criterio 2	Totale risorse attribuite
Andria	BAT	95 740	0,023819	23 110	0,027345	€ 66 692,87	€ 32 813,81	€ 99.506,68
Canosa di Puglia	BAT	49 013 0	0,012194	10 386	0,012289	€ 34 142,65	€ 14 747,05	€ 48.889,70
Corato	BAT	98 271 0	0,024449	21 876	0,025885	€ 68 455,98	€ 31.061,66	€ 99.517,64
Barletta	BAT	92 121 0	0,022919	21 361	0,025275	€ 64 171,86	€ 30.330,41	€ 94.502,27
Trani	BAT	104 859 0	0,026088	22 853	0,027041	€ 73 045,20	€ 32.448,90	€ 105.494,10
Molfetta	BA	82 756 0	0,020589	15 736	0,01862	€ 57 648,17	€ 22.343,49	€ 79.991,66
Altamura	BA	134 047 0	0,033349	34 290	0,040574	€ 93 377,68	€ 48 688,25	€ 142.065,93
Grumo Appula	BA	66 249 0	0,016482	14 793	0,017504	€ 46 149,32	€ 21.004,53	€ 67.153,85
Bari	BA	316 278 0	0,078686	57 650	0,068214	€ 220 320,54	€ 81.857,04	€ 302.177,58
Modugno	BA	56 012 0	0,013935	12 040	0,014246	€ 39 018,19	€ 17 095,55	€ 56.113,74
Bitonto	BA	77 772 0	0,019349	26 771	0,031677	€ 54 176,29	€ 38 012,05	€ 92.188,34
Triggiano	BA	78 894 0	0,019628	17 289	0,020457	€ 54 957,88	€ 24.548,59	€ 79.506,47
Mola di Bari	BA	67 228	0,016725	14 564	0,017233	€ 46 831,30	€ 20.679,37	€ 67.510,67
Conversano	BA	87 143 0	0,02168	18 084	0,021398	€ 60 704,17	€ 25 677,41	€ 86.381,58
Groia del Colle	BA	62 655 0	0,015588	11 761	0,013916	€ 43 645,73	€ 16.699,40	€ 60.345,13
Putignano	BA	90 783 0	0,022586	17 677	0,020916	€ 63 239,81	€ 25 099,51	€ 88.339,32
Brindisi	BR	108 993 0	0,027116	18 108	0,021426	€ 75 924,97	€ 25 711,49	€ 101.636,46
Fasano	BR	83 660	0,020814	16 109	0,019061	€ 58 277,90	€ 22.873,11	€ 81.151,01
Francavilla Fontana	BR	102 598	0,025525	22 899	0,027095	€ 71 470,18	€ 32 514,21	€ 103.984,39
Mesagne	BR	106 842	0,026581	21 865	0,025876	€ 74 426,57	€ 31 051,72	€ 105.478,29
S. Severo	FG	107 764	0,02681	24 117	0,028536	€ 75 068,84	€ 34 243,64	€ 109.312,48
San Marco in Lamis	FG	62 224	0,015481	14 334	0,016961	€ 43 345,49	€ 20 362,80	€ 63.698,29
Vico del Gargano	FG	47 875	0,011911	10 317	0,012208	€ 33 349,92	€ 14 649,07	€ 47.998,99
Manfredonia	FG	77 877 0	0,019375	17 412 0	0,020603	€ 54 249,43	€ 24.723,24	€ 78.972,67
Margherita di Savoia	BAT	44 387 0	0,011043	10 340	0,012204	€ 30 920,16	€ 14 644,81	€ 45.564,97
Cerignola	FG	93 289	0,023209	23 412	0,027702	€ 64 985,50	€ 33 242,62	€ 98.228,12
Foggia	FG	155 188	0,038609	31 790	0,037615	€ 108 104,59	€ 45 136,51	€ 153.241,10
Lucera	FG	57 760	0,01437	11 371	0,013455	€ 40 235,85	€ 16 145,64	€ 56.381,49
Troia	FG	44 062 0	0,010962	8 396	0,009935	€ 30 693,77	€ 11 921,45	€ 42.615,22
Lecce	LE	158.652 0	0,039471	28 567 0	0,033802	€ 110.517,63	€ 40 562,18	€ 151.079,81
Campi Salentina	LE	90.418 0	0,022495	17 230 0	0,020387	€ 52.985,54	€ 24.464,82	€ 77.450,37
Nardò	LE	88.983 0	0,022138	18 790 0	0,022233	€ 61.985,92	€ 26 679,86	€ 88.665,78
Martano	LE	50.133	0,012472	9 272 0	0,010971	€ 34.922,85	€ 13 165,28	€ 48.088,13
Gelatina	LE	62.364 0	0,015515	11.932	0,014119	€ 43.443,02	€ 16.942,21	€ 60.385,23
Gallipoli	LE	73.135	0,018195	14.551	0,017217	€ 50.946,14	€ 20.680,91	€ 71.627,05
Maglie	LE	55.635	0,013841	10.583	0,012522	€ 38.755,56	€ 15 026,77	€ 53.782,34
Poggiardo	LE	47.193	0,011741	8.962	0,010604	€ 32.874,84	€ 12 725,11	€ 45.599,95
Casarano	LE	75.028	0,018666	15.718	0,018598	€ 52.264,81	€ 22.317,93	€ 74.582,74
Gagliano del Capo	LE	86.098	0,02142	17.997	0,021296	€ 59.976,22	€ 25.553,88	€ 85.530,10
Ginosa	TA	62.051	0,015437	13.454	0,015919	€ 43.224,97	€ 19 103,29	€ 62.328,27
Massafra	TA	77.943	0,019391	17.081	0,020211	€ 54.295,41	€ 24.253,25	€ 78.548,66
Taranto	TA	201.754	0,050194	40.505	0,047927	€ 140.542,65	€ 57.512,91	€ 198.055,56
Martina Franca	TA	61.747	0,015362	12.616	0,014928	€ 43.013,21	€ 17.913,42	€ 60.926,62
Grottaglie	TA	95.564	0,023775	20.590	0,024363	€ 66.570,26	€ 29.235,67	€ 95.805,94
Manduria	TA	80.462	0,020018	16.595	0,019636	€ 56.050,16	€ 23.563,18	€ 79.613,34
<b>REGIONE PUGLIA</b>		<b>4.019.500,0</b>	<b>1,000000</b>	<b>845.132,0</b>	<b>1,000000</b>	<b>€ 2.800.000,00</b>	<b>€ 1.200.000,00</b>	<b>€ 4.000.000,00</b>



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari  
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379  
Abbonamenti: 0805406379  
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>  
e-mail: [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**